ULTIMA EDIZIONE — NUOVA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno XI - Num. 184
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
3 4 giugno 1957

10 MAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-008, 50-995, 54-981. - Prezzi per mm. di all. in una col.: Ann. comm. L. 300 (ant. 450) - Ann. finanz. e legali L. 900 (ant. 600) - Necrol. L. 300 (ant. 300), partecipaz. L. 900 (ant. 1800) la linea - Echi cronaca L. 600 (ant. 700) la linea - Pubbl. econ.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/1930): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3600, trim. L. 1800; ESTERO (Paesi extraeuropei): anno L. 11.000, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Dichiarazioni di PELLA

L'Italia accetta i «cieli aperti»

Il nostro Paese è favorevole al controllo aereo che riguardi il territorio russo quello nord-americano ed europeo, compresa quasi tutta l'Italia. Ilse e Terzo

I delegati della conferenza della Sottocommissione dell'ONU per il disarmo escono dall'ambasciata americana di Londra dopo una seduta. Da sinistra: il ministro inglese Selwyn Lloyd, il delegato francese Jules Moch, il russo Valerian Zorin, gli americani Stassen e Dulles e il rappresentante canadese Johnson (Telefoto a «Stampa Sera»)

ROMA, sabato sera.

Nel corso di una conferenza-stampa tenuta stamane a Palazzo Chigi, il vice-presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, Pella, ha confermato che i due pilastri della politica estera italiana continuano ad essere la fedeltà all'atlantismo e all'europeismo. Per quanto riguarda il Patto Atlantico, l'on. Pella ha espresso l'augurio che venga sviluppata sempre più la consultazione politica permanente fra gli Stati membri. In queste ultime settimane se ne è avuta una larga dimostrazione ed è stata non soltanto informativa «a posteriori», ma consultiva «a priori». La comunità Atlantica deve avere inoltre intenti economici e sociali.

L'on. Pella ha quindi detto che la politica estera di ciascun Paese manterrà la sua fisionomia che non deve però contraddire la politica atlantica. Per quanto riguarda l'europeismo, il ministro degli Esteri ha affermato che l'Europa non deve essere una cittadella chiusa, bensì aperta a tutti i Paesi che sono liberi oggi e quelli che potranno esserlo in un domani.

Dopo avere riaffermato la cordialità dell'Italia verso gli Stati Uniti, Pella ha riassunto i punti di vista del governo italiano per il disarmo. In merito alla riduzione degli effettivi la soluzione più idonea non sembra quella della riduzione degli stanziamenti. Bisogna invece stabilire in senso tecnico una riduzione numerica degli effettivi e dei materiali loro occorrente, accantonando quello eccedente in appositi luoghi soggetti a controllo. Per quanto riguarda le armi nucleari l'Italia è favorevole a rinunciare all'impiego di esse, salvo due eccezioni:

1) qualora vi sia un'aggressione con uso di armi atomiche da parte avversaria;

2) qualora vi sia un'aggressione con armi convenzionali ma in forma così massiccia da mettere in pericolo l'esistenza del mondo libero.

Circa infine il controllo aereo, i Paesi della NATO sono pronti ad accettare:

1) un controllo che contempli anche il continente nord americano e nello stesso tempo il territorio dell'U.R.S.S.;

2) il controllo della calotta polare.

In merito poi al controllo del territorio europeo, il ministro Pella ha detto che esso dovrebbe andare dal decimo meridiano a ovest fino al 50 meridiano a est, dall'Atlantico agli Urali, e discendere infine al 40° parallelo, cioè fino a Taranto, comprendendo quindi la zona dei Balcani.

Al controllo aereo dovrebbero inoltre sottoporsi non soltanto i Paesi facenti parte del Patto Atlantico e di quello di Varsavia, ma anche quei Paesi compresi in questa zona o non facenti parte di alcun blocco.

L'ispezione aerea inoltre non deve essere solo passiva ma anche attiva e le zone ispezionabili non devono essere considerate neutrali.

Processi in Ungheria

Dure condanne al «governo di Gyoer»

VIENNA, sabato sera.

Radio Budapest ha annunciato stamane che alcuni degli «esponenti di maggiore rilievo» del «governo rivoluzionario» insediatosi nella città di Gyoer al tempo della rivoluzione sono stati condannati a lunghe pene.

Il giornale «Nepszabadsag», organo del partito comunista ungherese, annuncia oggi l'arresto di undici uomini politici ungheresi di destra, tre dei quali avrebbero avuto contatti col cardinale Mindszenty.

Sono stati inoltre arrestati, a quanto informa il giornale, tre «ufficiali horthisti» tra cui un generale dell'arma dei gendarmeria e tre altre persone, definite «prostitute e toppisti». A carico di taluni di questi nuovi imputati processi.

Prossimo Concistoro?

Probabile nomina di nuovi Cardinali — Il Papa a Castelgandolfo redige importanti documenti

ROMA, sabato sera.

La giornata del Papa a Castelgandolfo si [illegible] particolare attenzione per [illegible] del Papa, che [illegible] dal più alto [illegible] per la Chiesa cattolica e di compiacimento per tutto il mondo.

Naturalmente non manca chi crede di una prossima convocazione del terzo Concistoro di Pio XII, con creazione di cardinali. L'ultimo, come si ricorderà, fu convocato dal Papa il 12 gennaio 1953. Dal primo, del febbraio 1946, al secondo del 1953, scomparvero 34 cardinali; mentre da quello ad oggi se ne sono scomparsi undici.

Si attendono anche per i prossimi mesi altre importanti nomine, tra le quali quella di secondo camerlengo [illegible] assumendo addetto direttamente alla persona del Papa, acquisterà una particolare importanza e vivo interesse negli ambienti della Curia. Dalla morte di mons. Toraldo, avvenuta circa un anno fa, è rimasto soltanto mons. Mario [illegible] Rocco di Cervellano, che è costretto a prestare servizio di Corte senza un sol giorno di riposo.

Ipotesi sulla eccezionale impresa di Walter e Toni Gobbi

Bonatti sul più alto «sesto grado» del mondo?

Mentre permane il mistero sulla scalata dei due intrepidi alpinisti, corrono le voci più disparate - Oltre alla "Poire„ essi tenterebbero di percorrere in "prima assoluta„ il Piliers d'Angle

DAL NOSTRO INVIATO

COURMAYEUR, sabato sera.

Da tre giorni mancano notizie di Walter Bonatti e di Toni Gobbi. Era il mezzogiorno di mercoledì scorso quando i due se ne partirono dalla punta Helbronner, poco sopra il Colle del Gigante, carichi sotto il peso di sacchi tiranti di decine di chilogrammi di chiodi, di staffe, di martelli e ramponi, avvolti da corde di decine di metri: ora siamo a mezzogiorno di sabato e dei due scalatori non si sa niente di preciso. C'è stato chi — come il ben noto tenente degli alpini Ficco — li ha segnalati sotto la vetta del Monte Bianco, all'uscita della via della Poire, che Bonatti si aveva provato inutilmente nel cuore dell'inverno scorso durante l'infausto tentativo con il tenente Ghesini: ma se il tenente Ficco aveva visto davvero giusto non si riuscirebbe a capire come mai Bonatti e Gobbi — dopo una salita non eccessivamente impegnativa come quella della Poire, in piena estate — non siano ancora scesi in paese.

Diciamo non eccessivamente impegnativa a ragion veduta: un conto era salire quelle pareti nei giorni di Natale, un conto è superarle ora in quanto stagnate in cui il [illegible] — come ci ha confermato stamattina il capo delle guide Emilio Rey — ci presenta in condizioni pressochè ideali.

Una impresa di questo genere pertanto non presenterebbe ricordi grandi alcuni a tipi come Bonatti e Gobbi avvezzi a ben altre vittorie: sarebbe soltanto la prima ripetizione italiana dopo quattro salite già effettuate da scalatori stranieri. Se dobbiamo scartare l'ipotesi della Poire non sappiamo però trarre quale altra parete prevalgono. Abbiamo soltanto la parola della moglie di Gobbi, la signora Bonalida, che [illegible] nel negozio di articoli sportivi nel centro di Courmayeur.

La signora Bonalida (bionda, slanciata, alta quasi come il marito: il che è una bella statura in quanto il dott. Toni è sugli 1,80) avrebbe potuto fare la diplomatica alla perfezione tanta è la cortesia con la quale riesce a nascondere la verità ai giornalisti che l'assediano.

E lo fa con tanta buona grazia, con tanti sorrisi fra la vendita di un paio di pantaloni di velluto ed i consigli sui colori delle camicette realmente alla moda, che ogni e qualsiasi approssimazione sulla sorte dei due grandi scomparsi svanisce come nebbia al sole. Siamo riusciti a strappargli soltanto una frase: «E' un'ascensione che si svolge tutta in territorio italiano!».

Non è molto, ma può orientare un po' nelle ricerche, escludendo certi nomi che cominciavano ad affacciarsi, come una prima sul Grand Capucin o sul Dru. La via della «Poire», per esempio, è tutta in Italia, e così pure quella ben altrimenti difficile dei Piliers d'Angle.

Ecco: sveliamo un piccolo segreto di Walter Bonatti.

Il Monte Bianco visto dai bivacchi della Fourche. La linea tratteggiata indica la via della «Poire» sulla quale Walter Bonatti e Toni Gobbi sarebbero da tre giorni impegnati in una difficile ascensione. Un ufficiale degli alpini ha affermato di averli visti in vetta

Tempo fa ci aveva confidato di volersi cimentare con il più alto sesto grado del mondo, sui roccioni perfettamente verticali e minacciosamente rossastri che dal ghiacciaio del Brouillard costeggiano come una cupola la vetta del Monte Bianco.

Una impresa di prim'ordine davvero, una direttissima che non era mai stata neppure tentata. Può darsi che Walter Bonatti, da pochi mesi cittadino di Courmayeur, accolto con tutti gli onori nei ruoli di questa aristocrazia delle guide, voglia inaugurare l'attività a cui tanto ambiva con questa scalata eccezionale.

Carlo Mariondo

Dure parole sulla personalità di Elisabetta

Feroce attacco di un Lord contro la regina d'Inghilterra

Sulla sua rivista Lord Altrincham scrive che la sovrana non ha nessuna delle caratteristiche di Elisabetta I "Si circonda di soli aristocratici, non sa parlare e le espressioni che escono dalle sue labbra sono quelle di una studentessa presuntuosa o di una cresimanda o di una capitanessa di hockey„. L'autore della filippica, pur avendone diritto, rifiuta da anni di sedere alla Camera dei Pari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, sabato sera.

Il numero odierno della rivista National and English Review contiene un lungo articolo in cui la Regina e la famiglia reale sono sottoposte a critiche e ad osservazioni di asprezza senza precedenti. Autore della tagliente filippica è il direttore stesso della pubblicazione, il trentatreenne Lord Altrincham, un aristocratico che, sebbene ne abbia diritto, si rifiuta di sedere alla Camera dei Pari perchè avverso alla «trasmissione ereditaria del potere politico». La National and English Review è un ottimo e stimato mensile dall'indirizzo «conservatore progressista».

Lord Altrincham inizia il suo articolo sulla famiglia reale con un rapido profilo di Giorgio V, nonno della presente sovrana: «Giorgio V non era uomo di grande intelligenza e il suo senso della costituzione era spesso insufficiente, ma servì la monarchia in modo ammirevole perchè seppe adeguarla alle nuove condizioni sociali del Paese». Il soggetto di questo articolo è Elisabetta, e Lord Altrincham scrive: «Quando

Recente foto di Elisabetta

avrà perduto la freschezza della gioventù, la reputazione della Regina si fonderà sulla sua personalità. Quando verrà quel giorno, non basterà che ella assegni le funzioni prescritte dai cerimoniali: dovrà dire cose che la gente potrà ricordare, e prendere iniziative capaci di destare l'interesse del suo popolo. Purtroppo, non vi è ancora nessun segno che questa personalità stia emergendo».

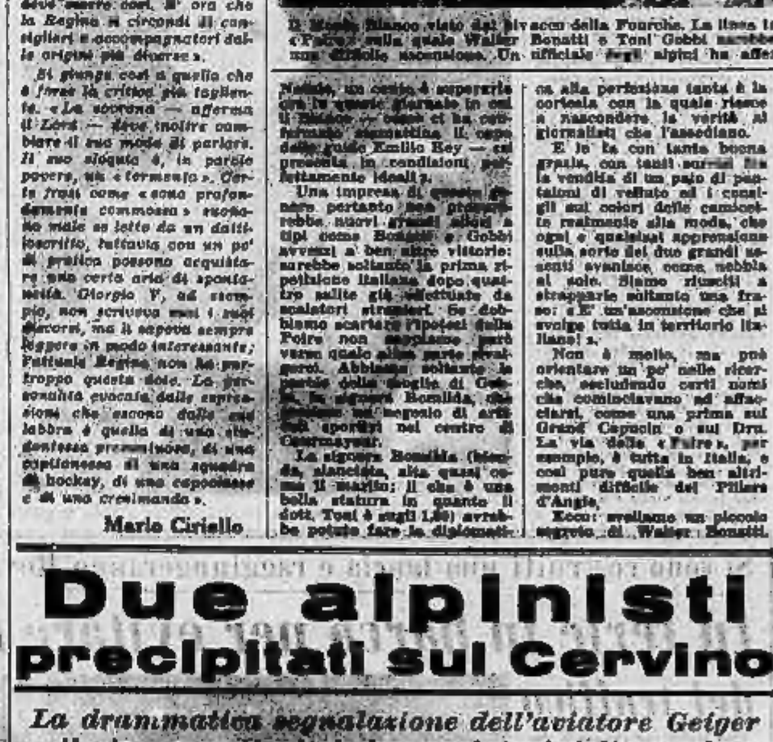
Dopo aver sostenuto che la corona non deve identificarsi con nessun gruppo sociale, Lord Altrincham osserva: «Giorgio V fu privo di ogni caratteristica di classe. Non così la Regina e la principessa Margaret, le quali portano l'aliena l'impronta delle debuttanti di corte. Quale il motivo? Non sembra esservene che uno: la loro educazione, tipica della cosiddetta classi elevate. Quali furono i loro maestri? La governante Marion Crawford e Sir Henry Marten, direttore dell'aristocratica scuola di Eton. Poi, la «season» londinese, la partita di caccia e quella di canasta, qualche viaggio all'estero... Tutto questo non sarebbe bastato ad Elisabetta I».

Da queste serie riflessioni, l'autore volge ora la sguardo al futuro: «E' da stupire che questa preparazione così inadeguata non abbia reso Elisabetta del tutto incapace di svolgere i suoi compiti. Ma verrà ella il senno di dare ai suoi figli una educazione diversa dalla propria? Soprattutto, si preoccuperà di far imparare al principe Carlo fatti quello che il suo cervello potrà assorbire senza danno alla salute, e di fargli frequentare negli anni formativi, con bambini che diverranno un giorno guidatori di autobus, scaricatori di porto, impiegati e non soltanto latifondisti e agenti di cambio?».

L'attacco di Lord Altrincham si estende ora a tutto il mondo che circonda la famiglia reale. «L'attuale composizione della corte — egli scrive — accentua lo squilibrio sociale della monarchia. L'entourage della Regina — quelli che la servono, quelli che l'accompagnano quando viaggia e la stanno accanto quando mangia — è costituito da persone provenienti quasi tutte dalla «buona società» e dall'aristocrazia terriera. In altre parole, la corte non si è mossa con i tempi mentre la monarchia è divenuta «popolare» e «pluriracziale», la corte è rimasta un piccolo isolotto di indiani e gentlemen britannici. Non deve essere così. E' ora che la Regina si circondi di consiglieri e accompagnatori delle origini più diverse».

Si giunge così a quella che è forse la critica più tagliente. «La sovrana — afferma il Lord — deve inoltre cambiare il suo modo di parlare. Il suo sloquio è, in parole povere, un «formulo». Certo frasi come «una profondamente commossa» risuonano male se lette da un dattiloscritto, tuttavia con un po' di pratica possono acquistare una certa aria di spontaneità. Giorgio V, ad esempio, non scriveva mai i suoi discorsi, ma li sapeva sempre leggere in modo interessante; Pattuali Regina non ha purtroppo questa dote. La personalità evocata dalle espressioni che escono dalle sue labbra è quella di una studentessa presuntuosa, di una capitanessa di hockey, di una cresimanda e di una cresimanda».

Mario Ciriello



Con il suo piccolo ricognitore, l'aviatore Geiger ha visto precipitare i due alpinisti sul Cervino, visibili nella piccola

(Il servizio da Zermatt in VII pagina)

MONTECITORIO HA CHIUSO I SUOI BATTENTI

E' infine prevalsa la tesi delle vacanze immediate

Sui patti agrari, per ora né vinti né vincitori: se ne riparlerà in autunno - Domani anche il Capo dello Stato lascerà Roma per un breve periodo di riposo a San Martino di Castrozza

Roma, sabato sera.

Chiuso il Parlamento, la vita politica italiana va in ferie anch'essa, ma fino a un certo punto. Naturalmente, gli uomini più rappresentativi lasciano in questi giorni la capitale. Il Presidente Gronchi partirà domani sera da Roma per un breve periodo di riposo a San Martino di Castrozza, dove già si trova la sua famiglia. Il Presidente del Consiglio che aveva scherzosamente annunciato giorni fa ai giornalisti: «In vacanza io vado in settembre, voi andate quando vi pare», evidentemente ha cambiato parere: partirà il 25 agosto per Riviscondoli. Il presidente Leone parte stasera per Napoli, ma farà frequenti puntate a Montecitorio, per avviare il lavoro legislativo della metà di settembre. I deputati per loro conto hanno fatto in tempo a prendere gli ultimi treni di ieri sera e stamane. Infatti, Montecitorio è silenziosa e deserta come un campo di battaglia dove si è molto combattuto, ma alla fine dello scontro non si sono avuti né vincitori né vinti.

Tutto è infatti rinviato alla ripresa autunnale e perciò i nostri parlamentari affileranno in questi giorni le loro armi. I patti agrari sono stati rinviati all'autunno, ma anche allora si ripropporranno gli stessi motivi polemici che hanno dato luogo in questo ultimo settimano i vari gruppi politici. Intanto Leone non si è voluto impegnare su una data precisa per la riapertura a settembre, soprattutto per una questione di prestigio presidenziale, in quanto nel corso della conferenza dei capi-gruppo di ieri mattina c'era stato fra lui ed il vice-presidente della Camera, il socialista Targetti, un cortese ma fermo contrasto.

Leone sosteneva che la prerogativa di fissare la data della riapertura della Camera spetta, a norma di regolamento, soltanto al presidente, mentre Targetti era d'avviso che quella data doveva essere fissata dall'Assemblea. E' probabile che Leone aderisca alla richiesta del gruppo socialista di riprendere il più presto possibile i lavori parlamentari, e fisserà la data della ripresa al 27 settembre.

Comunque, non si comincerà subito con i patti agrari, ma con i bilanci. I due presidenti del Parlamento, Leone e Merzagora, si recano, a metà settembre, a Londra, e rientreranno soltanto il 23. E Leone ha fatto sapere che, data la delicatezza della discussione politica che si intreccerà sui patti agrari, egli intende presiedere personalmente quella seduta. Del resto, la Camera deve discutere ancora ben undici bilanci (il Senato ne ha invece soltanto otto, però dovrà approvare i trattati europei) e di lavoro ne ha da svolgere. Tanto è vero che Zoli ha fatto sapere che per tutto il mese di agosto e per la prima decade di settembre egli non convocherà il Consiglio dei ministri. Con il suo abituale buon senso, si è chiesto: «A che pro farlo? Per aumentare di carta stampata i tiretti di Montecitorio e Palazzo Madama? Aspettiamo che quei tiretti si svuotino un poco e poi provvederemo ad approntare altre leggi».

E bisogna aggiungere che, a parte le polemiche che si sono avute sui contratti agrari, il Parlamento ha svolto in questo scorcio di sessione un ottimo e proficuo lavoro, dando mano a quelle leggi sociali che per lunghi anni si erano trascinate da un ramo all'altro del Parlamento.

Quanto ai patti agrari, purtroppo, non si può dire altrettanto. Il gruppo socialista, che voleva continuare almeno per un'altra settimana il proprio lavoro, ha dovuto piegarsi al volere della maggioranza, ribadendo il suo «fermo proposito» di portare a compimento «contro ogni manovra dilatoria la discussione della legge di riforma dei patti agrari».

Il segretario del partito comunista italiano, on. Palmiro Togliatti, è partito stamane da Roma in treno per Genova.

Pallecchia

Due alpinisti precipitati sul Cervino

La drammatica segnalazione dell'aviatore Geiger e il ricupero di altri due scalatori della cordata

Con il suo piccolo ricognitore, l'aviatore Geiger ha visto precipitare i due alpinisti sul Cervino, visibili nella piccola

(Il servizio da Zermatt in VII pagina)

In crisi a Trieste l'amministrazione comunale

Trieste, sabato sera.

L'amministrazione comunale di Trieste è tornata nuovamente e improvvisamente in crisi, avendo questa notte il Consiglio respinto il bilancio di previsione dell'esercizio in corso. La votazione che mette in gioco le sorti della Giunta monocolore di minoranza d.c. eletta il 24 maggio scorso, è stata infatti la seguente: favorevoli 28 (18 d.c., 3 del p.s.n., e 7 liberali); astenuti 4 (1 d.c. del p.s.d.i. e i 3 del p.r.i.); contrari 31 (la minoranza compresa il capo del gruppo socialdemocratico, Lonzi).

La maggioranza richiesta per legge perchè il bilancio fosse approvato era di 31 voti. Sull'esito sfavorevole della votazione — com'è noto la astensioni, pesano negativamente — ha influito in misura determinante l'abbandono dell'aula da parte dei nove consiglieri missini.

Due alternative si prospettano ora per il superamento del punto morto: o la ripresentazione del bilancio o le dimissioni della Giunta, che, dati i rapporti delle forze, costituirebbero la premessa alla nomina di un commissario prefettizio.

59 casi di influenza in una colonia per bambini

OSTIA, sabato sera.

In Tor Valanica, nella colonia marina «San Giuseppe», che ospita dal 25 luglio 130 bambini provenienti da Napoli, sono stati accertati dalle autorità sanitarie 59 casi di influenza febbrile con tendenza diffusiva.

CRONACA CITTADINA

Da oggi in vacanza le famiglie di 240 mila lavoratori torinesi

La grande ondata dei partenti ha invaso treni auto pullman

A mezzogiorno è iniziato l'esodo, mentre in città rimangono solo i turisti stranieri - Stamane un treno straordinario per Roma; nel pomeriggio molti "bis"

La paziente attesa sotto la pensilina di Porta Nuova

Fra quarantotto ore al massimo Torino perderà la metà dei suoi abitanti: le strade appariranno immerse in un insolito silenzio; i locali pubblici e i cinematografi saranno quasi deserti. Sui tram ci sarà finalmente posto anche nelle ore di punta; malgrado il caldo afoso che sembra dover rinnovare le giornate della canicola di luglio non mancherà l'acqua ai piani alti. Nei parchi pubblici, al Valentino, e lungo le strade della collina, spartirà la folla che li invaderà in questa settimana. I molti negozi «chiusi per ferie» accentueranno quest'atmosfera di vacanza.

La grande ondata delle partenze in ferrovia o con mezzi propri è iniziata nelle prime ore del pomeriggio. A mezzogiorno tutti i grandi e medi stabilimenti cittadini hanno interrotto l'attività produttiva per periodi variabili da due a tre settimane. Officine minori e botteghe artigiane nella maggioranza si adeguarono a questo calendario estivo. Complessivamente si calcola che almeno 300 mila persone avranno lasciato la città entro domani sera.

In Torino e provincia i soli dipendenti delle industrie sono circa 240 mila; non tutti andranno al mare o in montagna. Molti sono oriundi dell'Astigiano, del Monferrato, del Cuneese ed hanno per abitudine di trascorrere la vacanza nella vecchia e accogliente casa nativa di campagna. Questi torinesi partiranno alla spicciolata nei prossimi giorni. Altrettanto accadrà per le molte migliaia di meridionali e veneti che approfittano delle ferie per recarsi in visita ai parenti lontani.

La prima avvisaglia del grande esodo si sono avute già stamane a Porta Nuova. Particolarmente affollata la biglietteria che prenotano i posti sui treni in partenza nel pomeriggio e domani. Il transito più forte si è verificato per l'arrivo di numerosissimi turisti stranieri scesi a Torino e che proseguivano verso Roma. Un movimento fitto intenso che il Compartimento ferroviario ha dovuto adoppiare il treno giunto da Parigi e far proseguire i viaggiatori per la Capitale con due convogli.

Oggi e domani sono a disposizione dei partenti 22 sportelli per i biglietti ordinari e 2 per le prenotazioni. Macchine automatiche sono in grado di distribuire sette scontrini di viaggio al minuto. Malgrado questa mobilitazione generale dell'attrezzatura di Porta Nuova, c'è da essere certi che le «code» saranno inevitabili. Altrettanto accadrà nell'assalto ai treni benché sia stato previsto in tutto il Compartimento ferroviario la immissione di quasi 600 vetture per rinforzare i convogli straordinari e formare i treni bis. Oggi e domani partiranno da Porta Nuova convogli con sedici-sedici vetture invece delle 8-9 normali. Il primo treno «bis» è stato effettuato alle 9 per Roma. Altri sono previsti nel pomeriggio e in serata.

Le maggiori preoccupazioni si nutrono per coloro che stanno per lasciare la città con mezzi propri. Automobilisti e motociclisti fra poche ore invaderanno a decine di migliaia le strade del Piemonte verso la Riviera e la «catena delle Alpi. Nella tumultuosa baraonda di veicoli costretti a procedere in colonne pressochè ininterrotte, ogni disattenzione, errore od imprudenza potrebbe essere causa di gravi sciagure. E' necessario che tutti si rendano conto di ciò, valutando i gravi rischi che stanno per incontrare sulle strade congestionate da un traffico eccezionale.

Intenso sarà particolarmente anche il servizio dei pullman di linea: sono mobilitati almeno un centinaio di autobus. Per coloro che partiranno domattina la Azienda Tranviaria ha disposto servizi straordinari dai capolinea dei principali percorsi con anticipo sull'orario consueto.

Parziale riapertura del ponte di Altessano

Dopo quarantotto giorni di interruzione, il ponte sulla Stura ad Altessano, danneggiato dall'alluvione di giugno, è stato riaperto al traffico alle ore 14. Già dal 9 luglio è stato artificiosamente il transito delle biciclette e delle motociclette. Da oggi possono passare anche le automobili. Il traffico è però ancora molto difficile, per cui l'Ufficio tecnico della Provincia consiglia gli automobilisti che non abbiano motivi specialissimi per passare sul ponte a servirsi ancora delle strade sussidiarie. Il transito sulla Stura si svolge infatti soltanto a senso unico alternato. Le vetture devono viaggiare ad almeno 20 metri l'una dall'altra. Il passaggio è ancora vietato agli autocarri.

Proprio ogni Giuseppina Molinas doveva partire per le vacanze in Sardegna

Assente il marito ai funerali della donna uccisa in corso Casale

I congiunti della Molinas, giunti dalla Sardegna, seguono piangendo il feretro (f. Meiolo)

I familiari della vittima si sono costituiti parte civile contro la Sugoleo

Alle nove di stamattina hanno avuto luogo i funerali di Giuseppina Molinas in Angiolotti, la sposa sarda vittima del feroce delitto di corso Casale. Il mesto corteo è partito dall'Istituto di medicina legale del Valentino. Una breve sosta nella chiesa del Sacro Cuore, in via Nizza, poi la salma è stata avviata al cimitero. Per una strana, impressionante coincidenza, proprio oggi la Molinas avrebbe dovuto partire per la Sardegna, ove desiderava trascorrere la vacanza.

Sul carro funebre c'era una sola corona di fiori, con un nastro rosso che recava la scritta: Ai suoi, i fratelli, le sorelle. La folla era numerosa. C'erano quasi tutti gli inquilini della casa in cui è stato commesso l'orrendo delitto. Non c'era Teusilo Angiolotti, il marito dell'uccisa. Egli si trova ancora in carcere. Uscirà dalle «Nuove» soltanto domattina e per qualche tempo non metterà a casa. Andrà a rifugiarsi a Vercelli, presso una sorella, dove cercherà di ritrovare un po' di pace.

I sentimenti dei cognati e degli altri non sono benevoli nei suoi riguardi. La sua assenza ai funerali non è stata rimpianta. E' valsa probabilmente ad evitare un'incresciosa scenata. C'era invece, in lacrime, una sorella dell'Angiolotti, Maria Rosa, che era legata da un profondo affetto alla cognata. Ella era venuta espressamente dalla Sardegna.

La salma di Giuseppina Molinas è stata solo temporaneamente tumulata nel Cimitero della nostra città. In seguito i familiari intendono farla trasportare in Sardegna. Stamane i parenti dell'uccisa hanno dichiarato che intendono costituirsi parte civile al processo contro Caterina Sugoleo. Per questo si sono già rivolti ad un avvocato.

La sciagura nel laghetto presso la colonia dell'Istituto Rebaudengo a La Thuile

Il salesiano è morto avvinghiato al giovane che tentava di salvare

Come si è svolta la fulminea, duplice tragedia - Entrambi erano appesantiti dai vestiti, non sapevano nuotare, avevano mangiato da poco - Inoltre l'acqua era gelida e lo studente era scivolato in una profonda buca - Giungono oggi dal Veneto i congiunti delle due vittime - L'assistente morto per la sua generosità aveva studiato a Torino ed alla "Villa Moglia" di Chieri

Stamane tutto era chiuso e silenzioso all'Istituto Rebaudengo di Torino: il prefetto della grande scuola salesiana, e, con lui, quasi tutti coloro che erano rimasti in città, sono partiti questa notte verso il Piccolo San Bernardo — dove la colonia montana dell'Istituto è in lutto per la duplice sciagura di ieri — per organizzare i funerali della vittima. Per ora la salma del giovane coadiutore, annegato nel generoso tentativo di salvare uno dei suoi ragazzi, è quella dell'allievo [illegible] alla colonia Testa Caricatore, in [illegible] ardente improvvisata nella cappelletta, deve sono stati vegliati per tutta la notte dagli studenti e dai sacerdoti. Si attende soltanto il nulla-osta della Procura della Repubblica per il seppellimento e il trasporto delle bare delle due vittime.

La colonia sorge a fianco della strada statale del Piccolo San Bernardo, in località Baite Berard, una decina di chilometri oltre il paese di La Thuile: è una ex-caserma che i sacerdoti del Rebaudengo hanno riattata.

La tragedia è avvenuta a poche centinaia di metri di distanza dall'edificio, nel laghetto detto della Torre. Più che di un laghetto vero e proprio si tratta di un grosso stagno (di neppure 30 metri per 40), costruito artificialmente con un piccolo sbarramento da parte dei pastori della zona, per consentire l'abbeveramento del bestiame. Sembra non specchio di acqua innocuo, ma, pur essendo profondo in media poco più di un metro, presenta delle buche pericolose. Inoltre, durante la stagione estiva, l'acqua è molto fredda, (ieri pomeriggio pare di due o tre gradi lo zero).

La colonia ospita quest'anno 130 ragazzi: ieri essi avevano consumato la merenda verso le 16 ed avevano cominciato a giocare sul piazzale della ex-caserma. Ma alcuni si erano allontanati, giungendo fino alle sponde del laghetto. Alle 17, fulminea, è avvenuta la sciagura, mentre essi si divertivano a spingere nell'acqua dei pezzi di legno. Uno degli allievi, Ermanno Delle Nogare, di Conco, in provincia di Vicenza, scivolava sulla fanghiglia della riva e piombava nel lago, proprio nel punto in cui si apre una buca profonda tre o quattro metri. Alle urla dei compagni accorreva un giovane assistente, il «coadiutore» Ivone Zaramella, di Borgoricco, in provincia di Padova.

Quando il giovane salesiano giungeva di corsa sulla sponda il Delle Nogare annaspava disperatamente ed aveva soltanto più la testa fuori d'acqua. Senza [illegible] un momento, [illegible] darsi se sarebbe riuscito nel generoso tentativo, pur non sapendo nuotare, lo Zaramella si gettava a sua volta nell'acqua e riusciva ad afferrare per la testa il pericolante. Ma questi si avvinghiava disperatamente al suo salvatore: gli studenti li vedevano scomparire quasi subito, insieme. Gli elementi che hanno contribuito alla duplice tragedia sono molti: entrambe le vittime non sapevano nuotare, ed inoltre l'acqua gelida, e la digestione non ancora terminata possono aver provocato una fatale congestione.

Ivone Zaramella quando iniziò il noviziato a Villa Moglia

Le salme erano recuperate un'ora più tardi. Il medico condotto dott. Rosso, il carabiniere Muritto, gli alpini Migliazzo e Ruggieri, si tuffavano più volte nell'acqua freddissima, non senza gran pericolo, e riuscivano a trovare i due corpi che giacevano sul fondo ancora avvinghiati.

Il giovane salesiano Zaramella, vittima del generoso tentativo di soccorrere uno degli allievi che gli erano affidati, aveva 28 anni: aveva compiuto gli studi professionali presso il «Rebaudengo» di Torino, poi il noviziato alla Villa Moglia presso Chieri. I «coadiutori» hanno già pronunciato i voti e quindi appartengono di pieno diritto alla famiglia salesiana. Ma data la loro funzione di «assistenti», non indossano l'abito talare.

Entro oggi giungeranno a La Thuile, provenienti dal Veneto, i congiunti dei due annegati: essi hanno già espresso l'intenzione di far portare le salme ai cimiteri dei rispettivi paesi natali.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+28,2
MINIMA	+20,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 21,7; ore 6 di stamane 22,1; umid. 67%; press. 745,3. Cielo quasi coperto. Previsioni: Tempo quasi buono. Temperatura in aumento. Temperature a Caselle: massima 28,5, minima 19,6, ore 8 21,8.

Drammatico salvataggio nel torrente Malone a Corio

Si tuffa e trae a riva due ragazzi che annegano

Un adolescente ed il suo compagno di 15 anni scivolano in acqua da un masso - Il coraggioso intervento di un giovane villeggiante venezuelano - Il più piccolo viene rianimato soltanto dopo una lunga respirazione artificiale

Due ragazzi di Corio, l'undicenne Mario Enrici e il quindicenne Giancarlo Masso, sono stati salvati all'ultimo istante mentre stavano per annegare nel torrente Malone.

Insieme al fratello maggiore dell'Enrici, il quattordicenne Stefano, i due si erano portati ieri pomeriggio presso il torrente. I ragazzi tentavano di attraversarlo saltando sulla pietraia affiorante dall'acqua, in un tratto ove il letto del torrente stesso è molto irregolare, come accade di frequente nei corsi d'acqua montani.

Ad un tratto l'Enrici scivolava su un pietrone bagnato ed il Masso si chinava per aiutarlo. Ma entrambi perdevano l'equilibrio e cadevano nell'acqua proprio in un punto in cui vi è una buca profonda due metri e mezzo. Stefano Enrici, invocando disperatamente aiuto, richiamava l'attenzione di un giovane villeggiante, il diciottenne Giuseppe Iade.

Il giovane è di nazionalità venezuelana ed è figlio di un emigrato italiano che quest'anno è tornato in patria per una visita portando con sè la famiglia e che alloggia presso la trattoria Primavera, gestita dai genitori del piccolo Masso.

Il Iade si gettava in acqua senza indugio e riusciva ad afferrare il Masso ed a portarlo al sicuro; poi si tuffava nuovamente riuscendo a raggiungere il piccolo Enrico, già semisoffocato. Alcuni accorrevano e lo aiutavano a portare a riva il pericolante.

Mentre le condizioni del Masso non destavano preoccupazioni, quelle dell'Enrici apparivano assai gravi. Il povero ragazzo non riprendeva i sensi, molti temevano che non vi fosse più nulla da fare, Tuttavia si tentava subito la respirazione artificiale e si chiamava il dott. Musso, medico condotto di Corio. Dopo quasi mezz'ora il piccolo Enrico riapriva gli occhi. Portato a casa si è completamente rimasto dalla paurosa avventura.

Servizio di emergenza sulla linea Ciriè - Lanzo

Stamane alle ore 11 è iniziato lo sciopero del personale di macchina e viaggiante della ferrovia «Torino-Ciriè-Valli di Lanzo», proclamato dalla UIL. L'agitazione si concluderà alle ore 11 di lunedì.

La direzione della Torino-Nord assicura di essere in grado di far effettuare le seguenti corse:

OGGI: partenze da Torino alle ore 11,30; 12,30; 14,47; 17,35; 18,35; 19,40. Arrivi a Torino alle ore 14,35; 17,59; 21,10.

DOMANI: partenze da Torino alle ore 6,05; 6,50; 7,53; 11,30; 14,47; 17,35; 19,40. Arrivi a Torino alle ore 6,50; 8,41; 10,12; 13; 14,35; 19,30; 21,20.

LUNEDI': partenze da Torino alle ore 6,50; 7,53; 11,30. Arrivi a Torino alle ore 6,40; 7,31; 10,12; 13.

L'astensione per la medesima azione civile effettuerà oggi la seguenti corse automobilistiche integrative, con partenza e arrivo alla stazione di corso Giulio Cesare:

Partenze da Torino alle ore 15,45; 22,30; 24. Partenze da Ceres alle ore 17,52.

Causa l'interruzione stradale, i pullman non passeranno da Borgaro. I viaggiatori che usufruiranno dei servizi automobilistici dovranno pagare tariffe corrispondenti al prezzo del biglietto di 3ª classe sulla Torino-Nord. Tenuto conto del numero dei treni garantiti dalla direzione della Società, domani e lunedì non saranno effettuati servizi automobilistici sussidiari.

Scovato il ragazzo fuggito da Cassino

Da 10 giorni faceva il «Tarzan» in collina

Si cibava di frutta e dormiva sugli alberi

Un ragazzo fuggito da casa una decina di giorni fa è stato rintracciato da un contadino di Bardassano. Il giovane è Valentino Pievotto, di 16 anni, abitante con la famiglia nella cascina Sant'Antonio di Gassino.

Era stato cercato inutilmente dai carabinieri. Qualcuno lo aveva visto aggirarsi lacero e sporco nei boschi della collina. Ma all'arrivo degli agenti egli era sempre riuscito a far perdere le sue tracce.

Ieri sera un contadino di Bardassano si recava nei fondi a sbrigare alcuni lavori. Ad un tratto si interrompeva stupito. Sul cumulo di fieno qualcosa si era mosso. Il contadino pensava che fosse una gallina. Si arrampicava cautamente sul fieno e scorgeva invece il ragazzo profondamente addormentato.

Senza svegliarlo, poichè aveva compreso di chi si trattava, il contadino correva ad avvisare i carabinieri. In serata il Pievotto è stato riconsegnato ai familiari. Ha raccontato di aver trascorso questi dieci giorni vagando nei boschi, vivendo come Tarzan. Si è nutrito quasi esclusivamente di frutta e di solito ha dormito per terra.

E' deceduto il ciclista scontratosi con un camion

E' deceduto al Mauriziano nella prima ora di stamane l'operaio Giuseppe Cullari, di 34 anni, abitante in via Castelgomberto 112, rimasto vittima ieri di un grave incidente. Alle 12, mentre attraversava in bicicletta corso Orbassano, proveniente da via Reaton, si era scontrato con un camion che procedeva sullo stesso corso verso la periferia.

Nell'urto il Cullari aveva riportato la frattura della base cranica. Il camion era guidato da Giovanni Barale, di 32 anni, abitante in via Principe Tomaso 21.

TACCUINO — Il SOLE sorge domani, domenica 4 agosto (Ord. 249) alle ore 5,16; tramonta alle ore 19,33.

Si sono costruiti una lancia e raggiungeranno Rovigo lungo il Po

In ferie in barca per evitare i pericoli del traffico

Otto veneti che abitano a Torino hanno escogitato un originale sistema per andarsene in ferie presso i parenti a Fiesole di Rovigo. Visto che le strade nei prossimi giorni saranno congestionate dal traffico, visto che un viaggio in auto è perciò difficile e pericoloso, hanno deciso di raggiungere in barca la loro città d'origine.

Questi singolari navigatori sono i componenti della famiglia Scarsat, domiciliati in via Monbarnaso 37. Quattro uomini e quattro donne, tutti esperti nel nuoto e abilissimi nella voga.

Anche l'imbarcazione che servirà per l'impresa se la sono costruita loro. E' una specie di lancia a quattro remi, lunga m. 10,20 e larga m. 1,20. Lo spazio disponibile non è molto; quattro soggiolini.

L'equipaggio (Paris Scherani, cabalà di ratta, Roberto Scherani, timoniere, Ugo e Alberto Scherani, vogatori, più le quattro donne addette alla cambusa) salperà lunedì mattina da Chivasso. Fino a Chioggia la barca sarà trasportata in camion.

Gli Scherani contano di percorrere sul Po una media di 100 chilometri al giorno e di arrivare a destinazione entro giovedì. Vogheranno soltanto di giorno, naturalmente. Al calar della sera approderanno sulla sponda e stenderanno un comodo riparo con due teste da campo.

La famiglia Scherani è tutta mobilitata per terminare la costruzione della barca.

Ritrovi

«DEHORS»

CAFFE' LERI, corso Vittorio Eman. 84, ang. via Arsenale. Gelati e birre di classe in un locale di classe. - Specialità succhi e frullati di frutta.

CHALET - GRAN BAITA DEL VALENTINO durante il giorno normale servizio di caffetteria e gelateria nel giardino e sulle panoramiche terrazze.

Una gustosa cucina ai giusti prezzi? All'AUTOGRILL VITTORIA (CRF) - Corso Giulio Cesare 358 - Telefono 277-127. Dehors. Posteggio.

Alla GELATERIA SVIZZERA i gelati più deliziosi tra le piante secolari del Valentino.

«RESTAURANTS»

AL PICCOLO GIARDINO - p.za S. Carlo 152 (tel. 53-353), ritrovo signorile di Torino: cucina classica internazionale e specialità regionali. Vasto «Dehors»; ateliers [illegible] GRAN GIARDINI.

MULETTO - Ristorante all'aperto, antico cinquanta ritrovo di buongustai. Corso Unione 194, pianale Madonna Pilone. Torino (tram 21). Tel. 590-626.

A tavola il tempo passa e non s'invecchia. Mangiate al Rist. PASSATEMPO (Severino) di fronte ex-Sanatrix. Tel. 60-942

RISTOR. «GROTTA GINO» - Moncalieri. Telefono 641-882. Spazioso terrazzo. Ottima cucina. Danze.

RISTOR. DELLE VITTORIA, via C. Alberto 34. Un trionfo della buona cucina. Prezzi miti.

RISTORANTE «LA LANTERNA», c. Re Umberto 21, 45-615. Rinom. cucina. Propr. O. Risso.

PISCINA MIRADOLO - Ristorante Danze 2 orc. da Pinerolo.

«DANCINGS»

Al CHALET DEL VALENTINO continua il successo dell'Orch. Bartolazzi. Tutte le sere, ore 21 - 1. Telef. 60-230.

Nell'elegante e più moderno ritrovo del Valentino PAGODA DANZE tutte le sere, ore 21. Orch. Canaro. Dir. Mc Gallo.

Roof Garden HOLLYWOOD Guardando la collina e le stelle, le danze sembrano più belle.

BLACKBOARD LUNARIO Ore 21. Mc Henry Ferraris. Germana Negro, Gino Costello.

«NIGHT CLUBS»

GRAN BAITA al Valentino. Tutte le sere, dalle 22 alle 4: Danze, attraz. Orch. Benedetti

CRIS LOUIS v. P. Tommaso 5. Gest. Luigi B. Attrazioni 22-4. Aria condiz. Ap. tutte notte.

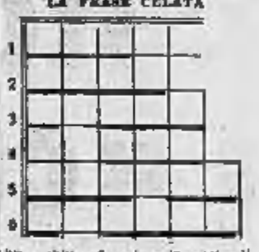
Echi di cronaca

ISTITUTO PIEMONTESE, via Carlo Alberto 10 Torino (tel. 53-114), il 15 agosto riaprirà le iscrizioni ai corsi di interpreti, hostesses, segretarie d'azienda.

TAPPEZZERIA IN CARTA (lavabile), moderna o classica, si vendono anche a piccole quantità a prezzi convenientissimi direttamente alla Fabbrica di via Modena (Cristina 48 sup. corso Ciamp.

LA COMODITA' in casa con eleganza e risparmio. Mobili Barocco, Arredamenti, Via Valperga Caluso ang. via Belfiore n. 45; via Nizza 34. Facilitazioni.

LA FRASE CELATA



bu - chiu - de - is - le - lei - li
ma - no - ru - so - sto - tri

Formare 5 parole secondo definizione: le lettere evidenziate daranno un motto di Alcuin.

1. Romano di Fogazzaro; 2. Il grande mare; 3. Romare gradito; 4. Riunione di indiani; 5. Rinserra; 6. Usare la lima.

per Piedi sensibili
EWO-Crema

Lo stomaco non vi concede un peccato di gola?

Il timore di una difficile digestione vi trattiene dal gustare il piacere di una buona tavola? Provate la «MAGNESIA BISURATA»: essa vi darà un pronto sollievo perchè annullando l'eccessiva acidità dello stomaco, causa probabile di bruciori, crampi e pesantezza, vi permetterà una digestione tranquilla. Tenete sempre in casa la «MAGNESIA BISURATA»: la fedele compagna della buona digestione.

Usatela nei bruciori di stomaco, nella pesantezza dopo pasti, nell'iperacidità, nei crampi ed in genere quando la digestione appare difficile.

Digestione facilitata con
MAGNESIA BISURATA
rimedio di fama mondiale in polvere e in compresse.

Estate in collina

Si è scelto, per la villeggiatura, questa collina perché ce l'hanno descritta ridente, verdeggiante, ma soprattutto salubre.

— Sapete — ci hanno detto — che delizia! In nessun luogo ci si riposa bene come lassù. Certo, non è un posto rinomato, alla moda: ma che importa? Appunto per ciò si sta d'incanto, perché non esiste vita mondana, e non si è soggetti a obblighi e a complimenti, e si può fare finalmente il comodo proprio. Niente soliti visi, niente soliti discorsi, niente soliti noia! Che gusto c'è, infatti, a lasciare la città per ritrovarla tutta intera, al mare o al monte? Checché! Lassù si respira. Per gente come voi non si potrebbe trovare il meglio!...

Per gente come noi! Ossia che, ad un certo punto, non ne può più di questa vita affannosa e vorrebbe perdersi in un deserto, pur di godere un po' di pace.

E così, forti di questi incoraggiamenti, siamo giunti sulla collina. A dir la verità, la prima impressione è stata proprio di un deserto: erano le due dopo mezzogiorno. Quando ci siamo riposati, abbiamo voluto prender contatto, come si dice, col luogo: e l'occhio e l'animo erano ben disposti alle prime meraviglie sulla bellezza del panorama, all'incanto del tramonto di porpora e d'oro e a fare il confronto fra il sollievo della freschura in collina e il tormento dell'afa lasciata in città.

Ci si avviava appunto verso la candida Icona, così nominata per un tabernacolo che vi si trova, da dove avremmo ammirato l'ampia e imponente veduta su cui stava per declinare il sole; e cominciavamo già a respirare l'aria a pieni polmoni, a gonfiarvi le salute, quando è apparsa una comitiva piuttosto rumorosa. Lì per lì non vi abbiamo fatto caso: ma quale è stata la nostra sorpresa quando abbiamo scorto che si trattava di nostre conoscenze che, per di più, abitano in città nella stessa nostra strada.

— Voi qui? — ci assalgono, circondandoci, come bambini quando fanno il girotondo.

— Eh, sì! Anche voi?

— Anche noi, come vedete! Oh, che gioia! Neanche ci fossimo dato appuntamento! Oh, che bella estate passeremo!

— Che bella estate davvero! Ma che piacere!...

— Oh, ne faremo di tutti i colori, sapete?! Qui si balla, si fa della musica e si gioca alla canasta! Se ne avete voglia, faremo anche delle gite. E poi, non siamo soli.

—Oh, già! — avvertiamo noi. — Ci saranno certamente i fidanzati. Sta bene il tuo, Ginetta? E il tuo, Mariolina?

— Ah, staranno bene di certo! — si affrettano a rispondere le due ragazze.

— L'ultima lettera del mio — spiega la Ginetta — l'ho ricevuta una decina di giorni fa.

—Il mio, invece, è tanto pigro a scrivere. A lui la penna pesa davvero più della vanga! — aggiunge la Mariolina.

— Perché? — arrischiamo noi

— Non stanno qui? Hanno da fare ancora in città?

— Sì, in città!... Proprio loro in città! — aggiunge la signora Luisa, la mamma delle ragazze. — E' un di che hanno preso il volo! Appena ottenute le ferie, uno è andato in Alto Adige e l'altro a Viareggio.

— Ma come?! — insistiamo ancora noi, rivolgendoci alle ragazze, fra il serio e il faceto — Ma come? E voi li lasciate andare?

— E perché no? — rispondono tutte meravigliate la Mariolina. — Che c'è di male? Se loro dicono che quassù si annoiano a morte e invece si divertono un buggerio al mare o in montagna, perché non si dovrebbero accontentare?

Così, scartata la presenza dei fidanzati, siamo venuti a sapere che le altre persone annunciate come presenti quassù e alle quali prima si accennava, appartengono quasi tutte al nostro rione cittadino.

— Sapete? C'è la signora Gabriella... quella grassona con l'occhio storto! E la sbuffona dell'avvocato Gigiani? C'è anche il ragioniere Occasi, che è sempre preoccupato per il suo diabete. Appena giunto, ha voluto consultare il dottor Solini, venuto anche lui per la villeggiatura. Insomma, quassù sembra che si sia trasferita tutta la nostra via Garibaldi, anche quelli che, in città, conosciamo solo di vista. Ad un certo punto, abbiamo detto:

— Nel tram n. 9 quando siamo in città, ci si vede e non ci si parla: ma qui — che diamine! — qui è un'altra cosa! Qui bisogna essere tutti amici. E così, la mattina, a turno, si va dal dottore o dal ragioniere o dall'avvocato o dalla signora Teresita: e si scende insieme al caffè, a prender l'aperitivo: e poi, nel pomeriggio, dopo il pisolino, si fanno in comitiva numerosi passi...

— E la sera? — domandiamo noi, fra ansiosi e sgomenti.

— La sera — rispondono — si passa nell'una o nell'altra pensione, dove ci sono dei conoscenti. Si balla, si gioca la canasta, o si dicono le barzellette.

— Anche le barzellette? — domandiamo noi.

— Eh, sì! Sapeste!... Ce ne sono delle carine, tutte carine, una chicca!... Il tenentino, quello biondo che sta in città all'angolo di piazza Cavour, ne ha un bastimento. Non si finirebbe mai di ridere!

Non c'è stato verso! Le nostre conoscenze hanno combinato tutto loro e hanno stabilito che, dopo cena, sarebbero venute a prenderci per andare dalla signora Adina.

— Ma la signora Adina non sa neppure che noi siamo qui! — avvertiamo noi — Siamo appena arrivati!...

— Se non lo sa!... Oh, qui si sa tutto, cari miei! Qui non ci sono segreti.

La sera si siamo avviati dalla signora Adina. Lungo la strada si è incontrata la vecchia contessa Amelia: e anche quella — non c'è stato verso! — si è dovuta accodare a noi.

— Ma non la conosco, questa signora Adina! — badava a insistere la vecchia contessa. — Mai vista!

—E che importa? — ribattevano le nostre care conoscenze — Che importa? La vedrà stasera. In collina è un'altra cosa! Qui siamo tutt'una famiglia.

Viceversa, dopo un po', la signora Adina e la vecchia contessa scoprirono che si conoscevano. Infatti, sedute sul divano, l'una accanto all'altra, parlavano fitto fitto. Tutt'intorno sedevamo noialtri, ma come assenti alla conversazione delle due signore.

Il ragioniere aveva tirato in ballo il suo diabete, l'avvocato ci declamava l'ultima sua arringa, le ragazze sfogliavano una rivista illustrata e il tenentino biondo intavolava le sue barzellette al vecchio agente delle Assicurazioni, che se le spassava un mondo.

A un tratto, la vecchia contessa ha alzato la voce: — E che credeva lei? che non me ne fossi accorta? Non sono stata mai una stupida, io, per non narrare a regola.

E la signora Adina, anche lei, rinforzando la voce: — No, le giuro che non sono stata in la prima. Se sapesse!

E l'altra: — Ma che cosa vuole che io sappia?! Mi faccia il piacere! Si metta però bene in mente che io non sono stata mai una moglie cieca!

— Ma neppure io sono stata quella che lei pensa! — ha replicato la signora Adina.

E l'altra ad insistere: — Ma insomma, il bacio c'è stato o non c'è stato?

— Sì, che c'è stato! — smentiva la signora Adina. — Ma perché lui mi ha presa alla sprovvista. Si era all'Esposizione di Venezia, e in quel momento, nella sala, non c'era nessuno. Allora lui...

— Ma che lui d'Egitto! — commenta con un sorriso ironico la vecchia contessa. — Lui non si sarebbe azzardato, se lei non ci stava! Ci riprovi un momento, e poi mi dica. Vedrà che particolari salteranno fuori!

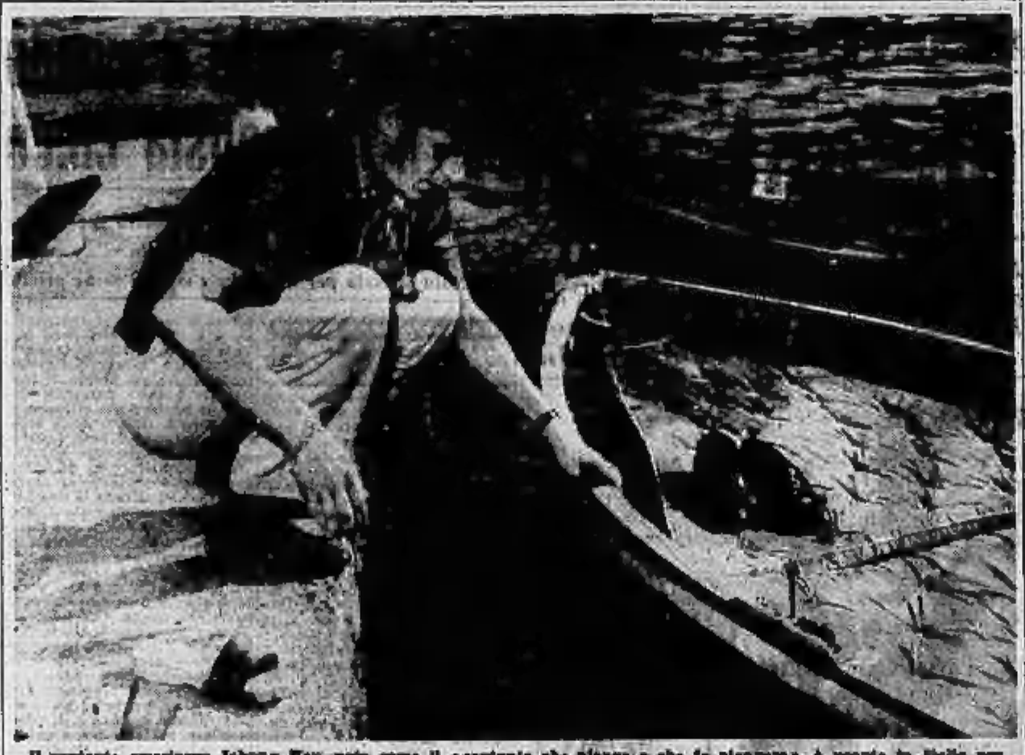
— Ma che cosa vuole che ricordi? — conclude, sbuffando, la signora Adina. — Questa è roba di quarant'anni addietro!...

La due signore si sono davvero incattivite, rosse come peperoni: a momenti, sembra che debbano accapigliarsi.

Noi assistiamo allibiti alla scena: e, al primo momento favorevole, prendiamo congedo.

Appena giù, nella strada, le ragazze ci stringono a noi: — Avete sentito che storia? Grulle, però, quelle due mummie gelose! Domani sera si andrà a ballare nella pensione *Iris* dove, se Dio vuole, non si parla d'amore!

Luigi M. Personè



Il cantante americano Johnny Ray, noto come il «cantante che piange e che fa piangere», è venuto in Italia per una serie di concerti nei ritrovi estivi della Riviera e dell'Adriatico. Ma ecordito l'altra sera a Santa Margherita, dove l'obiettivo l'ha sorpreso ieri mentre s'accingeva a fare una gita in barca

Continua la polemica su Dior

La gonna corta avrà vita lunga

Abiti ispirati all'Oriente e ai balletti di Diaghilev

Parigi, sabato sera.

«Meraviglioso», «appassionante», «insensato»... sono questi i commenti con cui i quali osservatori, giuria e critici hanno accolto, al festival delle collezioni, la sfilata dei *mannequins* di Christian Dior.

I più entusiasti sono i membri della giuria, i quali hanno approvato e disapprovato a suo tempo, dicendo sì al ritorno degli abiti «Luigi XV», perché esaltano femminilità, e no agli abiti stessi, giudicando anacronistico che se ne sia ricercata l'ispirazione tanto lontano nel tempo.

Quanto alla «linea fuso», destinata agli abiti da giorno, essa è stata passata al setaccio con pari severità. E questo perché, eleganissima in sé e per sé, è molto difficile da indossare e non apporta, a parte qualche taglietto e falde lunghe, alcuna vera novità.

Riassumendo, comunque, un fatto è ormai stabilito: la gonna corta avrà vita lunga... Se la «linea» di Dior (43 cm. dal suolo) non avesse altro pregio (o difetto, a seconda dei gusti), avrebbe quello di confermarlo.

Dopo Dior, è stata la volta di Bruyère, Carven ed Hermès. Il primo, che si è ispirato all'Oriente delle «Mille ed una notte» ed ai balletti di Diaghilev, ha dato vita ad una linea lunga che aggrazia il corpo in leggerezza, senza troppo accentuarlo. Questa *silhouette* è caratterizzata dal tailleur da mattina a falde allungate, che si portano con una cintura. I soprabiti sono molto confortevoli, con giro di manica largo e avvasati in basso. Nuovi pure i vestiti di crespo o di *jersey*, che lasciano il corpo e che ne allungano la *silhouette*.

Quanto alla linea *signorile* di Carven, essa è definita dal busto sottile, dalle spalle sfuggenti, dalla sottana che si svasa sotto i fianchi messi in rilievo con grazia. Hermès infine, pur senza allontanarsi dal suo tradizionale classicismo, cede tuttavia agli imperativi della moda nuova: sottane più corte, giacche più lunghe e leggermente più «appoggiate». Particolarmente notato un tailleur d'agnello nero, chiuso da una cintinella, destinato alle amanti delle sei.

DETTO FRA NOI

Sortilegio del colore

Lettera della signorina Wally F., Massa Marittima:

«Non vidi mai portandone un abito giallo, da volute formare uno per l'estate. Il giallo mi sta bene, perché sono bruna, il vestito mi piace (fra l'altro è costato parecchio e io sono una ragazza che lavora), eppure quando lo metto ritorno a casa di cattivo umore perché mi succede sempre qualcosa di spiacevole. Ieri una semplice colazione, ma ora non la posso più vedere: ho quasi paura a indossarlo, mi ci vanno a disagio, benché i miei dicano che sono una stupida. Forse me lo dirà anche lei...».

Io no. Io credo, e l'ho detto infinite volte, che gli abiti esercitino uno speciale potere su di noi: talvolta, compiacono o arruffano maliziosamente il disegno della nostra esistenza. Ogni volta che dò aria al mio passato, per preservarlo dalle tignole (la memoria delle donne è un guardaroba!), m'imbarco sempre in alcuni vestiti che, anche a distanza di anni, conservano intatta nel loro ricordo la loro carica negativa o positiva. Uno è scozzese e rimane alla mia infanzia; mi bastava entrarci dentro perché ognuno intorno a me si sentisse un Erode, pronto a ordinare la strage degl'innocenti. Un altro, di lana grigiotopo, con la gonna a pieghe e il colletto bianco, mi permise di offrire del mio esercizio fisico alle mura del Sacro Cuore di Firenze, le quali dovevano cercarmi affannate a inseguirmi, spesso, per un vasto giardino. Di ritorno a casa misi un vestito amaro: fu un lampo di genio da parte di mia madre, che poté finalmente riposarsi un pochino di me, l'amaro avendo un sicuro influsso sulla mia indole ribelle e impetuosa. I colori hanno un loro «fluido» e anzi, secondo la mia amica Edith F. (che ebbe anch'esso il suo colpo di genio e lo sfruttò commercialmente, prima in un'industria tessile francese, poi in una «catena» di magazzini americani, per cui esercita tuttoggi le funzioni di psicologa dei colori) la tinta di un abito può decidere persino dei nostri rapporti sentimentali. Volete incoraggiare una dichiarazione d'amore all'aperto, in pieno sole? Ricorrete al rosa pallido, quasi stinto. E' un colore infallibile dal punto di vista romantico: riporterà il vostro compagno al tempo in cui, ragazzino, delirava per il gelato alla fragola. Ha desiderato invece che vi dichiarì al chiuso, indossate un abito bianco: non c'è nulla di meglio per conferire a una donna quella vaporosità e fragilità e dolcezza, il cui effetto sull'uomo è immancabile come quello dello zucchero sui cavalli: vi colpirà desiderio stringere, accaparrare, catturare — magari con un anello nuziale — la dolce e sodda cosa (il bianco è dato a consigliare almeno alle ragazze rumide e muscolose, che vogliano aver successo a una festa). Se vi cuoce di giallo, invece, lui si mostrerà forse tenero, ma non di quella speciale tenerezza che evoca i fiori di arancio. Anche una ragazza vestita di rosso potrà suscitare negli uomini speciali emozioni: più fisiche, però, che spirituali. E il nero? Dona alle bionde, come si sa, ma le rende sofisticate e vagamente snob, spingendo l'uomo a quegli approcci intellettuali che raramente vanno a buon fine. Compagna di verde smeraldino lo intimidisce, mentre il viola lo daranno d'altronde vi invecchia regolarmente, alle mammole e ai cardinali). Il granato, al contrario, è favorevole all'amore e il blu marino ispira agli uomini un piccolo «senso di sicurezza» accanto alla loro bella; invece l'azzurro pallido, contrariamente a ciò che si potrebbe credere, è molto adatto all'ufficina: è questo, a giudizio di molti uomini, il colore prediletto dalle fanciulle che desiderano intensamente (e pericolosamente) trasformare il più anodino flirt in un legame serio. Così dice la mia amica «psicologa» e pensiamo crederle, tutto ritenuto possibile — e il suo opposto — nel campo labilissimo dell'amore. Ma spingendo più oltre le sue affermazioni cromatiche Edith F. sostiene che la cultura esatta dei colori recisi più matrimoni della cattiva cucina. Perciò una moglia avveduta dovrebbe sempre tener conto, nello scegliere il domestico arredo, del carattere di suo marito. E' mai-ncanico? Camera da letto d'un bel giallo caldo. Se è servero e scorrettissimo, azzurro (si è constatato anche nei manicomi che l'azzurro è un magnifico sedativo). Se, al contrario, è troppo tranquillo, si potrà ricorrere al rosso e al verde stridente. Le sue vesti da camera sarà, preferibilmente, color fuoco-di-cino: la terrà di buon umore, aperto anche un occhio su in vita. Per la sposa, mai delicabilità scuri: gli sposini hanno istintivo, anche se qualche sempre incosciente, predilezione per le nuance chiare, per i pizzi e i volani. Se desiderate soffondere di romanticismo la vostra casa, pregio pallido con tocchi gialli. I toni bruni assortiti con bianco, rosa o grigio perlato risultano caldi e accoglienti, favorevoli all'armonia domestica. Ricordo (Spero che gli uomini non s'interessino a queste righe. E' spiacevole esporli al corrente di tutti i nostri piccoli trucchi).

Lettera di «Amici genovesi»:

«Dunque è nato. Ed è maschio. Palestina almeno direi: "Anche questa è fatta, non pensiamoci più!". Invece dovremo continuare a pensarci, vista che tutta la Passo tradizione di Nada intende al secondogenito figlio di tanto madre, il quale pesa ben chili cento. Già la fotografia su le mostrine in un triciclo di pieni. Altre ci mostrano il fortunato padre mentre esce dalla clinica, sfoggiando il braccio (a forza congiunto con la dita in famoso "V" di Churchill), per annunciare la grande novella al fotoreporters e al mondo. Un bollettino quotidiano «interno di tutto» appiamo che l'illustrissimo pargolo verrà "presentato ufficialmente" a Salsomaggiore, come un figlio di re. Supponiamo di che al padre la madre che appare intraprendente, con grande profusione di rimmel e cerone, tra tulli e trine; supponiamo che un amministratore le ha inviato una cestata "con dozzina cioccolatini" (chi li avrà contati!!). Una nota tristemente negativa, su cui la cronaca ha tenuto il pedale, è quella: la puerperina peccatrice ha dato alla luce il suo primogenito "con molto dolore". Sia grazie, signora, e ci dica come hanno i figli in altre donne...».

Le altre (dovrete scoprire) li trovano sotto i cavoli.

Lettera del signor Marzio, Torino:

«Nel corso d'un viaggio turistico in Spagna ho visto in giovinezza tomba che il Caudillo ai è fatta costruire a una cinquantina di chilometri da Madrid, nella Sierra Guadarrama. Questo mausoleo, cui si accede lungo un tunnel di marmo, ha le dimensioni di Lourdes o Lisieux, assomigli interni, sepolti, statue di santi e guerrieri (taglieli nella roccia) sono scorsi dieci anni e migliaia di operai per costruirlo; ed il cestato vari miliardi. Anche Perón avera fatto costruire, per Evita e per sé, una tomba di granito; ma la folla l'ha ribattezzata «piccola casa di bambola», non dopo l'altro a distanza di venti mesi, dimenare. Franco, invece, sembra aver tutto previsto per finire i suoi giorni tranquillo e poi andare a instellarsi nel suo mausoleo, più alto e imponente della piramide di Cheope. E poi si pensi che Garcia Lorca non ha lasciato dietro di sé che una piccola lapide, su un'ameno collina di Granada... ».

Carissa Lorca ha lasciato dietro di sé ben altro, caro signore. Quanto alla faraonica tomba del generalissimo, non sarà male che restano agli eventi. Siccome i popoli hanno la memoria corta, non è male che la dittatura lasci un ricordo a che questo ricordo in Spagna o altrove, consista in un monumento dedicato (com'è logico) alla Morte.

Lettera del dott. Goiacardo Rendili, Isolmo:

«Mi è accaduto di leggere su una rivista scientifica il corrispondente episodio che in risonanza: tre anni fa il marito di una giovine bionda americana morì all'ospedale per le conseguenze d'un accidente automobilistico. Immediatamente dopo il decesso, la vedova fece prelevare dal corpo dell'uomo amato (e congelare) la preziosa virilità che serve alla riproduzione della specie. In seguito, mediante la fecondazione artificiale, l'inconsolabile ha potuto avere due bambini, uno dopo l'altro a distanza di venti mesi, dal medico americano. I due bambini sono identici: vedono entrambi con la stessa lente. La biologia funzionale, l'amore vince la morte. Il cervello di questo nuovo genere di uomini miracolo della scienza».

Penso che, in fondo, questo miracolo può sembrar consolante: i sortilegi dell'amore moderno sono tali da far apparire il figlio postumo, non come un prodotto di laboratorio, ma come il prolungamento reale. *Fino alcune dello scomparso. E lo dimostra il fatto che la vedova ha resistito). Ma, in pratica, rivela lo stomaco. Il mio, almeno. L'amore «in vitro» estratto al momento buono dal frigorifero. La «produzione umana» che promette di diventar industriale. Orlo nausea. Ma riassumendo a una facile ironia, viene da domandarsi: cosa può una donna, e donna dal cuore, prostarsi a questa necrofilia coniugale, accettare l'appuntamento con una provetta? Forse ha troppa immaginazione. O forse la giovine americana se ha troppo poco. Non so. A ogni modo, viva il progresso che rende tutti i miracoli possibili; ma la pelide impudicizia tecnica che considera lecita tutta quanta è possibile, lascia sbigottiti. E per quanto mi riguarda, io non sono per i marmocchi da frigidaire; sono per quelli fabbricati col vecchio sistema, lei, lui e il serpente che sta a guardare.*

Mariasatella, Nocera: Sì, cara, comprendo. Esser giovani è tanto bello e tanto triste. e *Giovanna Parri, Torino:* Andrei più oltre e direi che l'ideale sarebbe un amore all'inverso: che permettesse, cioè, di finire col primo incontro. e *Giovanna Casonnago, Brandizzo:* Mi dica quale, se l'arto amputato fu il destro e il sinistro e quale gamba il lavoro si sentirebbe di fare. Pubblicherò volentieri un suo appello che specifichi tutto quanto sopra. e *Gina, Torino:* Riconosco che le commesse torinesi (unicha forse in Italia) sanno ancora esercitare, spesso, l'angelica virtù della pazienza. Giorni fa, in un negozio, mi capitò di assistere alle torturanti incertezze d'una cliente la quale, dopo aver passato in rivista una quindicina di abiti da spiaggia, trovò nel sedicesimo quello che cercava. «Questo mi piace — disse, facendo sfavillare lo sguardo della venditrice estenuata —. Ma lo vorrei di un altro colore». «Forse in rosso?» «No, il rosso mi abatte». «In turchese, magari». «Per carità, il turchese abbadisce». «In beige?» «Beige, no. Ingrossa». «Un tono pastello?» «Quest'anno sono démodés». «In verde?» «No, no, se il verde mi porta disgrazia». «In bianco?» «Si sporca subito». «Allora?» Fermette la commessa. Fui lì lì per suggerirle la storica parola usata abitualmente, in simili casi, nelle sartorie parigine; le sarebbe stata di grande sollievo. Ohe toriocesa, non posso rispondervi di no. Farò quanto posso per accontentarla (le indicherò anche «quella parola», se crede). e *Scrive Guido Mariotti* (via Giacosa Dina 23 - scala 8) Torino: «Ho 74 anni, mia moglie 72 e le nostre condizioni fisiche non ci permettono di lavorare. La mia pensione di vecchiaia ammonta a 9600 mensili; mia moglie percepisce una pensione di 8000. Non cappiamo come vivere, una volta pagato l'affitto. Qualche tempo fa i miei buoni fittori ci vennero in aiuto. Non vorranno ora (la miseria non fa mai male) darci un'altra piccola spinta? Grazie e che il cielo li benedica tutti» e *André G., Portoferraio:* No! Il libro *Histoire d'amour*, la cui connazionale Louise de Vilmorin ha un pensiero profondo: «*Dio ne commence vraiment à souhaiter le bonheur d'un homme que lorsque-on ne peut plus y contribuer*». Non crede si possa applicare a quella ragazza? e *P. G., Torino:* Ricordarsi di quel che è comodo od opportuno ricordare è forse una necessità del mestiere di diva. Perciò Sofia Loren ha potuto dichiarare ai cronisti americani d'essersi recata a trascorrere la vacanza in Svizzera per «sfuggire agli insistenti giornalisti italiani», quei giornalisti che, con la loro «insistenza» l'hanno creata dal nulla in questi ultimi anni.

Clara Grifoni

"Calda„ la prima udienza per lo scandalo di Hollywood

Imbarazzanti le domande ai divi citati come testi

Il difensore delle riviste "Confidential„ e "Whisper„ dichiara: "Ho citato una cinquantina di attori e attrici, ai quali chiederò di dichiarare sotto giuramento se gli articoli a loro dedicati erano falsi o corrispondevano a verità„ - L'udienza rinviata a lunedì

Hollywood, sabato sera.

La prima udienza del «processo contro Hollywood» come l'opinione pubblica definisce il procedimento penale contro le riviste scandalistiche «Confidential» e «Whisper», è stata assorbita dalla procedura per la scelta dei dodici giurati che dovranno dire alla fine del dibattimento se i due giornali sono responsabili o no di diffamazione e di pubblicazioni oscene.

Sin dalle prime ore di ieri mattina, davanti alla sede del Tribunale si era raccolta una folla di parecchie migliaia di persone, fra le quali decine di giornalisti e fotografi, decisi a conquistarsi un posto in sala per non perdere una sola battuta di quello che viene presentato come il più sensazionale processo scandalistico del secolo.

All'apertura dell'aula del giudice superiore Herbert Walker, la folla ha cominciato a premere per entrare, ma un cordone di poliziotti l'ha trattenuta e lasciava passare per primi i testimoni muniti di mandato di comparizione e la stampa. Soltanto dei quartieri degli attori erano giunte 125 personalità del mondo cinematografico, e ben presto la polizia si accorgeva dell'impossibilità di raccogliere tutti pubblico, giornalisti e fotoreporters nella piccola aula. Il giudice Walker decideva quindi di rinviare di quattro ore l'inizio del dibattimento, allo scopo di trasferire gli atti e la Corte in un'aula di più vasta proporzioni.

Finalmente, quando la Corte ha annunciato aperto il processo, ala l'accusa che la difesa si sono dichiarate pronte per la scelta della giuria. Per le due riviste erano presenti in aula i coniugi Fred e Marjorie Meade, che sono i rappresentanti nella costa del Pacifico ala di «Confidential» che di «Whisper» per le quali raccolgono le informazioni. E' evidente, secondo quanto ha fatto notare il procuratore generale, che i coniugi Meade sono tra i maggiori responsabili, poiché le due pubblicazioni vivono sul materiale proveniente da Hollywood o comunque riguardante la vita intima degli attori e delle attrici di questa capitale del cinema.

Il giudice Walker, notata la assenza dei dirigenti della società che controlla «Confidential», ha dichiarato: «Sembra che il processo non li riguardi direttamente. E' una ben strana legge questa, che permette agli imputati di non presentarsi alla corte e di trarre vantaggio dal fatto che non sono presenti». Il giudice si riferiva agli inutili tentativi della Corte di ottenere dallo Stato di New York l'estradizione dei dirigenti della rivista. E' comunque possibile che la richiesta venga accolta soltanto dopo un verdetto di responsabilità.

L'accusa, rappresentata dal vice-procuratore generale Clarence Linn e dall'avvocato distrettuale William Ritzi, ha annunciato la determinazione «di compiere ogni sforzo per ottenere la condanna di questi riprovevoli mercanti di menzogna». Come è noto, l'azione penale contro le due riviste è stata promossa dallo Stato di California in seguito alla presentazione di due querele da parte di Maureen O'Hara e del pianista Liberace. La Procura statale ha raccolto una serie di articoli, ritenuti o diffamanti o osceni, pubblicati dalle due riviste negli scorsi mesi ed ha impostato su di essi l'incriminazione.

Nella sua dichiarazione all'apertura del processo, Clarence Linn ha ribadito il suo fermo convincimento di lottare per stroncare la campagna di terrore fatta dalle due riviste. «Bisogna far cessare la pubblicazione di notizie calunniose o comunque legate alla vita intima di personalità famose per stroncare le intimidazioni, i ricatti e le pressioni morali dei responsabili di "Confidential" e "Whisper", i quali hanno cercato di creare al un loro feudo a Hollywood».

La replica del difensore, avvocato Arthur Crowley, è stata non meno pronta: «La esorcista non è negli articoli, bensì nella mente dei lettori. Questo processo è uno sforzo concertato per sopprimere una delle poche riviste che dicono la verità. Io non ho il minimo dubbio sull'assoluzione dei miei clienti». Crowley ha appunto chiesto come testimoni una cinquantina di attori e attrici, ai quali chiederà, secondo quanto ha annunciato «di dichiarare sotto giuramento se gli articoli a loro dedicati erano falsi o corrispondevano a verità».

Quando il giudice ha dato inizio alla scelta della persone che comporranno la giuria, i famosi testimoni che ancora non si erano presentati in aula ma si trattenevano in una sala adiacente, hanno ottenuto il permesso di allontanarsi. La scelta dei 12 giurati non è stata facile, perché molte persone hanno espresso il dubbio di non poter giudicare obbiettivamente, sia di avere delle idee precostituite a nel confronti delle due riviste o in quelli degli attori interessati.

Crowley ha informato i presenti che intende una serie di dimostrazioni della verità dei fatti denunciati dagli articoli incriminati, dovranno essere chiamati molti testimoni, tutti attori e attrici di Hollywood. Questo fatto non deve tuttavia crearvi un pregiudizio ostile verso la difesa o gli imputati.

Gli osservatori ritengono che la scelta della giuria non sarà completata prima di mercoledì. Intanto, il giudice Walker ha rinviato il dibattimento alle 9,30 di lunedì. Fino ad ora la difesa ha accettato una serie di candidati giurati, esercitando l'azione di sette di essi e riservato il diritto di sottoporli tuttavia a interrogatorio.

Alma Mosby

E' morto a Nuova Delhi il figlio del Mahatma Gandhi

Nuova Delhi, sabato sera.

Devadas Gandhi, figlio del Mahatma Gandhi, e direttore del giornale di Nuova Delhi «Indusan Times», è morto stamane a Bombay in seguito ad una crisi cardiaca.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E MUSICHE

Teatro Nobile Piemontese (Dirr. Milano, p. Bottesini): Comp. Bolli ore 21,15 «Mi ora d'inverno».

Al Piccolo (p. Solferino, t. 43-833): ore 21.: Orchestra E. Andreghetti; canta Riccardo Vigna.

Bruno (Valentino): Danze ore 21. Jhakri (Valentino): 21 Bartolani.

Fenice: Café chantant, Medici 112.

Gay Estivo: 21 Orch. Paolini.

Gardens: Valmalco 21-24 Bergiuno.

Salvini: ristorante, tel. 60-852.

Hollywood: 21 Orch. Summertime

La Cisala (Rister. Cavoretto) 21-24 danza classico quartetto.

La Serenella: 21 Orch. Miguel, canta A. Vasquez. Serata gitana.

Montemagno-Bal Danse: ore 21-24.

Pagoda Danse: 21 Orch. Canaro.

Parco: Orch. Ratti, O. Cucco, dir. Gallo.

Piscina del Sole (San Mauro Tor..) ferrata Speranza, ore 21 danze.

Rialto: Scuola ballo, v. Volta 5.

Rocco Danse: Barca ore 21.

Rotonda (Valentino): 21 Orc. Loris e Giorgio (Rist. danza Valentino): Complesso «I 4 del Moretto».

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Scandalo a Miami» Lee T. Cobb, P. Medina. Arnold.

Astor: «Quando una ragazza è bella»: F. Laine, K. Brasselle. (Locale fresco aria condizionata).

Corso (aria condizionata): «I 7 assassini» Randolph Scott, Gail Russell, Lee Marvin. Scope col.

Metro-Cristallo (fresco aria cond.) «Totò Sceicco» Tamara Lees, B. Hill, A. Tiert. Matinata ore 10,30.

Reposi: «La trama del delitto» F. Lovejoy, Blanchard, Deming.

Vittoria: «La lunga valle verde» tech. B. Bennet, L. Chaney, Young.

Alfieri (locale fresco): «Incantesimo»; Scope tech. T. Power, Novak.

Ariston: «Calle Mayor» di J. A. Bardem; Betsy Blair, Pr. Vanessa. (Locale fresco aria condizionata).

Augustus: «Ore di angoscia»: E. O'Brian, E. Dmytryk, N. Wood.

Nazionale: «Rullo di tamburi» in tech. Scope Alan Ladd, M. Pavan, Tarlier (Rodia Fotrig.) «Ha bellezza una sola amata». Ap. ore 10.

Alcione: «I 3 del Texas», William Holden, G. Ford, C. Trevor.

Artemisia: «Un re per 4 regine» Scope col. Clark Gable, E. Parker.

Capitol: «I 3 del Texas» Holden. Fiore: «I due del Texas» William Holden, Glenn Ford, C. Trevor.

Fiamma (aria condizionata): «Un re per 4 regine» tech. Scope con Clark Gable e Eleanor Parker.

Giardino (fresco aria condiz.): «La sposa troppo bella» Brigitte Bardot, Micheline Presle, Jourdan.

Hollywood: «Sposa troppo bella» B. Bardot, M. Presle, L. Jourdan.

Ideal (locale più fresco di Torino): «OSS 117 non è morto» M. Noel e Varietà internaz. con Gino Baldi ore 14,15 e 21,15.

Mollé: «Figlia dello sceicco» - Riposo Ferreo-Fiera 16,15-21,15.

Moncalieri: «La città nuda» S. Fitzgerald, M. Duff, D. Taylor.

Principe: «Sposa troppo bella», Brigitte Bardot, Louis Jourdan.

Smeraldo: «La città nuda» Barry Fitzgerald, M. Duff, D. Taylor.

Adriano: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, P. De Filippo.

Alaska: «La vita comincia Milano».

Riv. Giorgio Massa 16,15-21,15.

Bologna: «Corso dei contrabbandieri» tech. D. Granger, Ann Blyth.

La Perla: «Miss Spogliarello» Daniel Odile, Brigitte Bardot.

Regina: «Giubbe rosse» tecnico, Gary Cooper, Paulette Goddard.

Astì: «L'uomo solitario» tecnico. Jack Palance, A. Perkins. A. 14,30.

Olimpia: «Ribelle in città» con John Payne e Ruth Roman.

Piccola Luce: «Ripudiata».

Po: Chiuso per ferie.

P. Nuova: «Orgoglio di razza».

S. Felice: «Eredità uomo tranquillo» tech. Niven. V. De Carlo.

Cabiria: «Giungla rossa».

Esperia: «Grande Mistero» tech. Scope Anthony Quinn, M. O'Hara.

Giardino: Serenate per 16 bionde con C. Villa, Billi e Riva.

Italiano: «Oltre Manhasset» tech. Cornel Wilde, Donna Reed.

Minafiori: Totò Peppino fuorilegge

S. Rita: «Alamo» a colori.

Vittoglio: «Traversata di Parigi» Jean Gabin, Bourvill.

Araldo: «Pane amore e fantasia» Gina Lollobrigida, De Sica, Risso.

Ellisse: «E' meraviglioso essere giovani» tech. J. Mills, Parker.

Fréjus: «Cavaliere del mistero» tech. Alan Ladd, P. Medina.

Nuovo: «Uomo solitario» Vistav, A. Perkins, J. Palance.

S. Paolo: «Cantando sotto la stella» L. Tajoli, N. Pisu, Tagliani.

Belgio: «Ora di venerdì 17» col. Corallo: «Terretti rossi» tecn. con Alan Ladd, Leo Gens.

Eridano: «Gangster cerca moglie» tecn. Scope E. O'Brien.

Ocean: Freccia nella polvere, col.

Madiam: «Anastasia» Scope col. V. Vanzis; Moglie e buoi. Chiari.

Astra: «La ragazza della salità» tech. J. Carey, M. Mastroianni.

Borsini: «Strana guerra del sottufficiale Asch» Boaiger, A. 16,30.

Ellea: «Duello di spie» Scope col. Cornel Wilde, M. Wildley.

Excelsior: «Davy Crockett ed i pirati» technic. Walt Disney.

Massaua: «I fucilieri del Bengala» Rock Hudson, technicolor.

Odeon: «Paris Palace Hôtel» con Charles Boyer, Françoise Arnoul.

Star: «Cantando sotto le stelle» L. Tajoli, N. Pisu, A. Teriani (aria condizionata). Ap. 15,30.

Abadie: «I poveri in automobile», A. Fabrizi, W. Chiari e Varietà.

Aurora: Spaccatino misterioso, fc.

Brenta: Furia nera Pacifico, Scope

Eri-Dan: Saga Comanche, tecn.

Falchera: «La maschera di cera».

Fortina: «Serenata 16 bionde» Sc. C. Villa, Esther Maing. Variet.

Maxi: Davy Crockett e pirati, Sc.

Nord: «Suor Letizia» Anna Magnani, E. Rossi Drago, Ciarfiello.

Palermo: Premo della gloria, Sc.

Sociale: Pistola sepolta, G. Ford.

Sonzi: «Racconti romani» tecn. Scope. Totò, De Sica, Pampanini.

Barutti: «Tosca» tech. Scopt.

Cabiria: Suor Letizia. Magnani.

Colosseo: «Miss Spogliarello» Daniel Odile, Brigitte Bardot.

Italia: «Povari ma belli» Marisa Allasio, M. Arena, R. Manni.

Moderno: Vell di Bagdad. Salomè.

Nizza: «Il ladro del re» tecnico. Scope Ann Blyth, Edmund Purdom

Piemonte: «Lisbon» Ray Milland, Maureen O'Hara, C. Rains, colori.

S. Carlo: «Terra lontana».

Spezia: «Caccia al ladro» tecn. Grace Kelly, Cary Grant.

Alba: «Tesoro di Rommell» tech. Scope con Dawn Adams, R. Calet.

Apollo: «Karah Khan» tech. Scope con Victor Mature, A. Ekberg.

Dora: «Oltre Manhasset» Scope Cornel Wilde, D. Reed, L. Gosh.

Edera, Istanbul, tech. E. Flynn.

Lanzetta: «Guardia, guardia scelta, brig., maresc.» Fordi-Fabrizi.

Lutrario: «Giubbe rosse» tecn. Gary Cooper, Paulette Goddard.

Roma: «Gaby» Martinscope con Leslie Caron, John Kerr.

Splendor: «Riccardo III» Vistav, tecn. L. Olivier, C. Bloom.

LA PASTICCA IDEALE
MENTAL
PER OGNI STAGIONE

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 81-624

OROSCOPO

DOMENICA 4 AGOSTO

Gli Astri: Luna in Sagittario in quadrato a Marte e Mercurio che assieme alle altre configurazioni porta impedimenti e difficoltà per i viaggi; sogni inquietanti, raggiri diversi a meraviglia che vi viene detta da persona ritenuta amica intima. I vostri sforzi saranno coadiuvati da simpatie che al contrappeseranno a quelle negative. Tipi: Sagitt

LO SCULTORE PIETRO CANONICA DICE:

La vita comincia a novant'anni

A Ostia antica si rappresenta oggi e domani "La sposa di Corinto„ che avrebbe dovuto essere dedicata all'Imperatrice di Russia - Una nuova opera composta dal Maestro: «Sacra Terra», non andrà in scena che il primo marzo 1959, per il novantesimo compleanno dell'autore - I sereni giorni di Yalta e il congedo dalla Zarina

Lo scultore Canonica a 37 anni nella residenza imperiale di Pietroburgo mentre modella il busto della zarina Alice di Russia, che aveva allora 24 anni

Una quarantina di anni fa all'incirca Pietro Mascagni, salutando Pietro Canonica nello studio torinese dello scultore, gli disse: «Se tu compomi un'opera, parola d'onore, è la volta che io ti faccio il busto». Da quel tempo sono state rappresentate quattro opere di Pietro Canonica: La sposa di Corinto, Miranda, Enrico di Mirval, Medea. Mascagni non scolpì il busto, ma dopo la prima della Sposa di Corinto offerse all'amico lo spartito della Cavalleria in edizione di lusso con questa dedica tacitiana: Petro, Petrus, Petri: a Pietro, Pietro, di Pietro.

Non è facile dire oggi se l'hobby o il violon d'Ingres del senatore a vita Pietro Canonica sia la pittura o la scultura o la musica o la pittura o la letteratura (dacché in collaborazione con la moglie va mettendo i puntini sugli i delle proprie memorie limandone la stesura, perché «per doversi rigustarli non tutto ciò che si ricorda può essere scritto» specialmente quando sono in ballo sovrani, principi e personalità della bella époque). Egli stesso dice che non sa aprire la giornata senza prendere in mano i pennelli almeno per un'oretta; che non può sedere a colazione senza aver dato molti colpi di pollice alla creta; che, come Tito, mormorerebbe diem perdidi se non fosse passato al Senato; e che non potrebbe andare a pranzo se non avesse fatto un po' di musica prima di centellinarsi l'aperitivo di marchio torinese al quale è rimasto fedele. Nella sua residenza romana, la Fortezzuola di Villa Borghese, riceve a sera amici e conoscenti, artisti e uomini politici, e non di raro, quando resta solo, prende note per l'ultima parte della Memorie.

Anzi ce sono, infatti, mentre prendevo appunto in esame qui a Roma la documentazione imponente che correderà le Memorie, capitai un mattino a cercare di lui nel suo studio; dipingeva. Lo rividi verso le undici: modellava una testa di Medea su una mattonella. Nel pomeriggio lo trovai al pianoforte, e più tardi lo accompagnai al Senato, dove prese la parola in difesa della tutela del paesaggio, ricordando, fra l'altro, la vecchia vicenda di un superbo faggio rosso che abbellisce, in corso Vittorio Emanuele a Torino, il giardino del conte Teofilo Rossi a quel tempo sindaco della città. Sull'erba del giardino il proprietario intendeva costruire il palazzo che oggi chiunque può vedere, ma la commissione, della quale il Canonica faceva parte, non acconsentì il benestare per non privare il corso di quella spettacolare macchia di colore.

Non perché non è facile dire quale sia l'attività predominante e preminente di Pietro Canonica. Quando finisce un lavoro, quadro, o statua, o opera lirica, non riacquista la pace interiore e la tranquillità finché non lo ha portato a termine. Egli stesso si compiace spesso di scherzare intorno a questa sua poliedrica attività, dicendo a volte di esser nato musicista, ma di aver fatto lo scultore finché non si sentì lodare dalla grazia, e a volte di aver compreso fino dall'infanzia che il destino lo voleva scultore e null'altro che scultore.

Questa sua attività ordinata e metodica nella piena maturità — parlare di vecchiaia nel caso di questo artista sanissimo i suoi ottantotto anni compiuti è un non senso — presenta un bilancio che sbalordisce: a parte le sculture sue sparse nel mondo, si rappresenta a Ostia antica oggi e domani La sposa di Corinto che nel prossimo inverno andrà in scena anche a Bari e a Palermo; la Medea si rappresenterà a Napoli; Miranda, molto probabilmente, a Roma; un monumento è stato inaugurato in Sicilia; un secondo a Roma, all'Aipino, è sorto a Villa Borghese accanto al Maestro di guerra; un terzo è in corso di esecuzione a Napoli dove si vuole commemorare il carabiniere Salvo d'Acquisto, che di fronte al comando tedesco si dichiarò colpevole di un attentato che non aveva commesso, e a prezzo della propria vita salvò dalla fucilazione ventitre ostaggi; una serie di bassorilievi della Via Crucis è (a studio quasi finita, e per non parlare d'altro, una nuova opera, col libretto, è stata composta in meno di un anno: Sacra terra. Nonostante i competenti, dopo ascolto varii squarci abbiano giudicato subito preparatissima questa opera, nella quale affiora la celebrazione del misterioso e fecondo travaglio della terra che tutto ci dona e tutto ci toglie riducendoci a purezza spirituale, il Canonica, che già ha dato a stampare lo spartito e il libretto, non intende presentarla al pubblico che il primo marzo del 1959, in occasione del proprio compleanno: perché, dice, la vita comincia a novanta anni.

Canonica fu prediletto alla musica fino da quando, ventenne, era ospite a Parigi del secondogenito del principe di Trabia, duca di Camastra, che viveva contemporaneamente nella capitale di Francia. Nel suo palazzo sull'Avenue des Champs Elysées il duca di Camastra offriva a un pubblico di intimi elettissimi concerti raffinati nei quali predominava la musica russa dell'Ottocento: imperavano Mussorgsky, Rimsky-Korsakoff, Ciaikowsky, Borodin. Con questa musica che gli sublimava il cervello il Canonica, dopo gli anni di trionfale attività a Parigi, ove per un trentennio tenne uno studio, a Berlino, a Vienna, a Londra, si recò a Pietroburgo, dove, durante i lunghi soggiorni dal 1906 al 1914 fu ospite alla Corte dell'ultimo Zar. Il tocco della grazia che gli rivelò la sua inclinazione per la musica lo ritrovette a Yalta, in Crimea, nella residenza imperiale da lui stesso arredata per la sposa della Zarina. A Yalta si viveva in semplicità di costumi. Di primavera, mentre lo Zar lavorava nei vigneti, la Zarina sedeva lunghe ore al pianoforte per distrarre i propri intimi. Fra questi intimi c'era lo scultore Canonica, che ricorda l'ultimo pezzo sonato a Yalta dall'Imperatrice: l'aria di Susanna da Le Vita per lo Zar di Glinsici. Due mesi dopo scoppiava il primo conflitto mondiale.

Il congedo dello scultore Canonica dalla Zarina doveva essere tutto idilio. Fu, invece, senza arrivederci. Porgendogli la mano la sovrana gli disse: «Non posso credere che il vostro Paese prenda le armi contro la Russia. Pregherò il Cielo affinché questo non avvenga, e un giorno, quando gli uomini saranno ritornati dalla follia, voi tornerete qui. Io mi siederò ancora per voi al pianoforte come nei sereni pomeriggi di Yalta». Canonica le rispose commosso: «Studierò, Maestà, e comporrò un'opera che porterò qui». L'opera, la prima che compose, fu La sposa di Corinto che va in scena ora a Ostia antica. Avrebbe dovuto essere dedicata all'Imperatrice di Russia.

Non so che fine abbia fatto il busto della Zarina scolpito a Pietroburgo nel 1908 dal Canonica. Ma nello studio romano alla Fortezzuola, dove rivive tutto un mondo scomparso, massacrato, disperso, dove si ritrovano regine e imperatrici, dove il marmo patinato dal tempo conserva la delicatezza delle principesse Elena di Francia, Abamelock Lazzareff Demidoff, Yusupoff, e di tante altre, dove fa spicco, solo, di fronte alla grande testa di cavallo di razza Orloff, la divisa di Alessandro II donata a Pietro Canonica dall'ultimo Zar, il Maestro ha tolto da un cassetto la fotografia di quel busto, quella che oggi pubblichiamo.

Guido Rupignè

Pietro Canonica ha compiuto il 1° marzo scorso 88 anni

Occhi da tutto il mondo per il giornalista cieco

Victor Riesel si è commosso all'offerta del giovane padre di Rapallo, ma non l'ha accolta - "So quanto costa la vista per accettare che altri se ne privi„

Nostro servizio particolare

Venezia, sabato sera.

Victor Riesel fu a Venezia per qualche giorno, ma è come se ci fosse sempre stato, tanto il suo nome è di casa. Il caso commovente del giovane padre di Rapallo, Mario Di Fabrizio, riportato dai giornali lo ha pel resp ancora più popolare. Quando passeggiava lungo gli Schiavoni, a braccetto della moglie o della segretaria, la gente se lo indicava con ammirazione e pietà insieme. Buon per Riesel, direbbe che dal giorno del crudele episodio di cui fu protagonista, ha imparato a vedere con gli occhi della Fede, Fede nella verità e nella giustizia.

Al Gritti, dove era alloggiato, egli trascorre gran parte della giornata seduto a un tavolino della terrazza: di là egli guardava a suo modo la città che un giorno lo ha incantato. «Cielo e mare — egli dice — restano, pur sempre i due soli elementi che ne riflettono la dimensioni e la profondità. Ieri l'ho vista, oggi la sento». E così è dell'Europa, che percorse più volte in lungo e in largo con l'occhio vigile dell'indagatore, oggi egli «sente», a suo modo. Il libro che Riesel sta scrivendo s'intitolerà appunto «L'Europa sentita».

Ma scriverà anche la sua storia e le sue esperienze culminate col drammatico episodio che gli costò la perdita della vista. Come è noto, Victor Riesel ha pagato con la vista la sua campagna giornalistica rivolta a stroncare il pericolo rappresentato dalla losca attività di Johnny Dioguardi. Alcuni sicari di questo esponente della malavita americana lo vetrioleggiarono.

Il giornalista americano è calmo e sereno nel suo giudizio e si direbbe che parli con distacco della sua dura esperienza. C'è invece qualche altro che più gli preme di raccontare e cioè i numerosi episodi di bontà fioriti attorno al suo dolore. Ultimo della serie gentile, quello di cui oggi si occupano le cronache italiane.

«Mi sento toccato da tanta generosità — commenta — ma proprio non riesco la promessa fattami dall'operaio di Rapallo nel caso che il suo bambino, sofferente di encefalite, potesse guarire».

E aggiunge: «A dire il vero, ho ricevuto qualcosa come 1100 offerte di occhi da ogni parte del mondo e da gente di diversa condizione economica e sociale. Aggiungerò le 150 mila lettere di solidarietà e di sconforto che i buoni hanno voluto mandarmi. L'episodio del signor Di Fabrizio mi ha riempito l'animo di gioia e di commozione, ma non posso accettare la sua offerta. So quanto costa la vista per permettere che altri se ne privi. Sono lieto che il suo bambino sia guarito e di aver contribuito alla sua guarigione».

Victor Riesel è il tipico giornalista sindacalista di stampo americano. Il suo motto è: libertà dal bisogno e rispetto della giustizia. Per questo egli gira l'Europa: per vivere di persona l'esperienza di chi lavora fra le cento difficoltà del momento. Viene ora dalla Spagna e dalla Germania e andrà presto in Francia, dove lo attende il presidente Coty. A Venezia ha ora concluso il suo periodo di riposo, portando con sé, come egli dice, il rumore dello sciaquio delle gondole e dei barconi all'approdo.

Giovanni Vicentini

mobili
Baravero
arredamenti
VIA BELFIORE 43 TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Massimo 10 parole Tariffa 1/2 p.
Le tariffe si intendono aumentate del 50 %
Di due inserz. dello stesso annuncio una compresa in un Numero dei lunedì, quell'immediato

ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

CANCELLI ferro cancellate ringhiere ringhiere varie, rende Bisconti, Villarbasse 45. Polenza 27. 8745
DISPONENDO impianto automatico lavaggio imbottigliamento confezione vermouth liquori accettasi lavoro conto terzi qualsiasi quantitativo. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino. 23271
LA Fabbrica Pistoiese Reggia ne effettua un reparto speciale per riparazioni, mfk, polirone, saloni. Occorrendovi telefonare al 781-087, un nostro tecnico vi verrà a visitare. 27744
MACCHINE scrivere occasione, L. 8000 in più. Calcolatrici, Mayo, Botero 4.
MACCHINE scrivere, calcolatrici, assoc occasione. Riparazioni, cambi, noleggi. Mayo, Botero 4.
SCALE metalliche, moderne, pese pizze, tutto misure. Combe, piazza Vittorio 17. 25529
TESTO macchina litografica quarto colonne nuova. Via Bellezia 45. 25219

ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ARTIGIANO garantisce prezzi concorrenziali lucidatura pavimenti parquets pavimentazioni passatempi. Telefonare 49-358. 24100
ASFALTI spruzzatrici emulsione a freddo senza riscaldamento, pompa trasporto fusti accessoriazione. Bisalgiomi, Ivrea 8, telef. 80-564. 2928
GAS riparazioni fornelli, cucine, stufe; trasformazioni liquigas, corso Regina Margherita 22. Telef. 45-834. 25516
OCCORRENDO mietitrice a molla. Trincher, falce, tanaia, erpice vegetale, rivolgitori direttamente alla stabilimento «Cave del materiale», via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefono 761-026. Facilitazioni. 31026
PRECIPITEVOLISSIMI occasione acquistare cucinetta prodigium «Fanciulli», lampadario cristallo, 3 Mari. Telefono 42-42. 26230
SEDIE tavolini vetrerie, cromati, nuovi, occasione, costruzione «Tubitor». Telefono 280-346. 25047

SOCCAP.MILANESE. L. 40 p.p.

A condizioni vantaggiose cedesi drogheria, profumeria, licenziazione centrale. Telefonare 61-729. 2965
A prezzo commerciale riservati impiegati capitale seguri qualunque genere preferibilmente panetteria caffè bar. Telefonare 26-203. 5618
ABBIAMO bar centrali, portineri, bottiglierie, salumerie, panetterie. Telefonare 42-374. 10583
ABBIAMO centralissimo caffè bar 30.000 giornaliere cedesi 5.000.000, all'acquirente offresi 50.000 delle mensili cambiamento corrispondo garanzia. Corso, San Massimo 23. 5618
AFFITTASI piccola falegnameria 2 macchine presso piazza Rivoli. Tel. 791-938.
ALASSIO cedo avviata barberia attrezzatissima con annesso abitazione L. 800.000. Vera, Alassio. 10877
ALBENGA 50 letti, ottima posizione località Riviera, cedesi. Scrivere SPI, cassetta 5 S, Ancona. 10878
ANCONA-ALE grandioso bar ad ottimo cedesi, pertanto parzialmente ora terreno fabbricabile, ritirata al mare, montagna. Tonzini, corso Montecucco 22.
AUTORICAMBI importo corso Francia mezzo cedesi, fino milioni più merce. Demarco, Sacchi 20. 10349
AUTORIMESSA 150 macchine cedesi 2.800.000. Telef. 703-562. 21307
AVVIATA filatoderia cerca gerente provvista capacità e dinamica. Telefonare pomeriggio 388-479. 28497
AVVIATISSIMA cartoleria in Salerno cedesi causa morte oppure cedesi. Scrivere cassetta 2303, SPI, Torino. 24156
AVVIATISSIMA Trattoria Bottiglieria Centrale cedesi causa salute. Tel. 20-896.
AVVIATO piccolo laboratorio lubrificanti accessori, impianti, cedo. Scrivere cassetta 5355, SPI, Torino. 24629
BAR angolare 40.000 giornaliere, cede Stadio Dante, corso Francia 2. Telefonare 51-648. 4823
CANCELLERIA azienda ingrossi minuti alla raddia cedesi. Telefonare 285-288.
CARPENTERIA pesante leggera cerco socio finanziatore artigiano azienda, ottime ordinazioni. Telefonare 42-775.
CASALEGNO, telef. 285-862, piccoli giornali, cartoleria, profumeria 3.800.000, commerciale 1.200.000. 25468
CAUSA cessato cedo avviatissimo negozio pellicceria. Tel. 31-787, ore pasti.
CAUSA malattia urge cedere negozio tessuti e confezioni, zona centrale, via San Donato 12, telef. 30-315. 25542
CAUSA ritiro commercio cedo bottiglieria, ampio salone, TV, biglardo. Tel. 380-799.
CAUSA salute abbandonerei 300.000 mensili, interessi, garantisco. Scrivere cassetta 5259, SPI, Torino. 25780
CAUSA trasferimento cedesi ingrossopesce licenza importo obbligatorio in piazza. Telefonare 286-584. 25943
CAUSA trasferimento cedo avviatissimo alimentario polli in Torino. Tel. 47-902.
CAUSA trasferimento urge cedere concessionario avviatissimo elegante chiosco bigliettaio «Alameda». Telef. 30-581.
CAVALLERA, Taluzzo 21, avviatissimo accessori auto moto vulcanizzazione gomme cedesi occasione. 7478
CAVALLERA, [illegible] III, coloriflcio vernici, antivegetativa, posizione commerciale, unico zona, cedesi. 7472
CEDESI allegra fioreria metalli officina, attività ventiquattrennale. Scrivere cassetta 2300, SPI, Torino. 24198
CEDESI avviata falegnameria. Telefonare 772-634. 25465
CEDESI avviato laboratorio falegnameria causa ospedale, via Cuneo 180. Rubino, telef. 282-114. 25788
CEDO Borgo S. Paolo lavanderia tintoria. Telefonare 30-269, Turino. 25975
CEDO per ritiro commercio, negozio calzature in corso, Tel. 775-130 ore pasti.
CERDASI elemento capacità amministrativo, commerciali, disposto parziale ribasso azionario società lavoraria metalli, ufficina, indicare referenze. Scrivere cassetta 2306, SPI, Torino. 24200
CHIOSCHI negozi giornali 500, 1000 copie cede. GRAT, Giolitti 10. 2978
COMMESTIBILE forte incasso lavoro sicuro cedesi occasione. GRAT, Giolitti 10.
CONFEZIONI abbigliamento cerco persona, forse lavora, cede. Studio Dentis, corso Francia 8. Telefonare 31-643.

CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A Borlenghieri, alloggi liberi ed occupati, rendono ottime condizioni facilitazioni pagamento, via Cialdini 11, Visita 15-18.
A buone condizioni urge vendere alloggio due camere cucina, cantina, cortile, giardino, piano, vicinanze corso Belgio 2.925.000. Affaroni Angiolo, Nizza 2.
A condizioni vantaggiose vendo casetta Moncalieri, pianoterra con alloggio, ingresso, Torino. Telef. 61-729. 2965
A 225.000 vendo Vanchiglia 3 camere servizi. Telefonare 558-005; 563-631.
ABITABILI nobile, piccola convenienza, altri alcune, vendonsi 1-2 camere, cucina, servizi. Incanto. Tel. 290-818.
ACQUISTASI direttamente terreno buona partenza Torino, importo massima 100 milioni pagandolo subito. Telef. 47-397.
ACQUISTASI direttamente stabile industriale preferenza barriere Milano, minimo 400 mq. terreno annesso. Telefonare 47-397. 25707
ACQUISTO cassetta con terreno edilizia torinese. Scrivere cassetta 5262, SPI, Torino. 25788
AFFARE casa 14 camere appartenibile 20 camere 10.000.000. Telef. 45-013.
ALBISSOLA Mare. Vendesi appartamento 2.700.000, 4 vani più servizi, ristrutturato garage, piccolo terreno, vista mare, mare, altitudine 75, Mastelli, via Massardo, zona Bruciati (alla Chiva).
ALLOGGETTI camere libelle, cucinino, bagno, alcamere, termosifone centrale, vendiamo cassetta 8, Paolo), lunga rateazione, assicurazione alla raddia. Visite cantiere via Forlì 142, ore 15-18. Telefonare 883-358. 9630
ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi, [illegible], giardino, Fiorilliaioni, Tabiano 28, visibili 15-20-21. 24231
ALLOGGETTI signorili 900.000 vano lotti comforts, Madonna Campagna, lunga rateazione. Telef. 528-012. 24121
ALLOGGI, alloggi per tutti, ammobiliati, affittasi, vendonsi. Convenzione, via Cernaia 40. 6462
ALLOGGIO centrali vendonsi case vecchie costruzione 1-2-3-4-5 camere cucina, servizi, terreno, meravigliosa. Cano Vimercate 9. Visite 14-17. Telefoni 680-070. 9630
ALLOGGI panoramici Salsa (fra. sopi) comforts, prezzi agosto, prezzissimi. Cortili, A. Doria 15.
ALLOGGIO convenientissimo 5 camere doppi servizi semindipendenti terrazzo. Telefonare 531-168. 25220
ALLOGGIO signorile libero su corso principale Lanzo, 5 vani doppi servizi, doppi ingressi, parquets Colmelli vendo Cons. F.A.I., telefoni: 537-490, 536-832.
APPARTAMENTI di ogni tipo e dimensione, nel più vasto assortimento di zona, e condizioni di vendita rateale vendo Cons. F.A.I., Cavour 7, telefoni: 537-490, 532-831.

(Continua a pag. 5)

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura		
	giorni 15	L. 350
	mesi 1	» 700
	mesi 1 ½	» 1020
	mesi 2	» 1380
	mesi 2 ½	» 1700

GLI NUMERI SETTIMANALI

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola) dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1960.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

Una parentesi gastronomica del Festival internazionale di Bordighera

Gli umoristi del disegno ad Oneglia per il gran banchetto dell'allegria

Alle prese con le lunghe "trenette„ sotto gli occhi della tv, qualcuno finirà con l'adoperare il cucchiaio o addirittura le mani - Sembra certo che Peynet arrotolerà spaghetti e vermicelli in forma di cuore, che Bellus se li legherà al dito, e che il grande Barberousse ne riempirà il becco dei suoi uccellini - Topolini, coniglietti e gatti vestiti da camerieri, con giubbetto e cravattino - Annunciato l'arrivo di Tino Scotti e Wanda Osiris - Chi vincerà la "palma d'oro„? - Domani sera, a Bordighera, la premiazione ufficiale

Nostro servizio particolare

Oneglia, sabato sera.

Stasera, durante l'allegro banchetto che metterà i disegnatori umoristici, partecipanti al festival di Bordighera, davanti alle profumate fettuccine, sotto gli occhi della TV e di un manipolo di giornalisti, annuncerassi il nome di chi avrà meritato quest'anno la «palma d'oro» (già vinta nel passato da Ceccarelli, Peynet, Isidori, Petrarca, Tetaz, ecc.). Fra i trecento artisti che hanno inviato disegni, in questi ultime ore la rosa dei candidati al massimo premio sembra doversi restringere agli americani Zelo e Bosc, al turco Turhan, ai francesi Bellus e Gus, al tedesco Nilffyll. La premiazione ufficiale avverrà domani sera, a Bordighera.

Al festival dell'umorismo quest'anno sono presenti, in gran numero, i disegni dei collaboratori del settimanale polacco *Szpilki*, che hanno passato per la prima volta la cortina di ferro. Disegni nei quali qua e là affiora violenta la satira politica e che, nell'insieme, denotano un elevato grado di abilità tecnica. Se la vignetta sono giunte, tuttavia gli autori sono rimasti in Polonia e quindi al vernissage non ci saranno.

Perché questo pranzo anticipevole e gaio — che è ormai una tradizione — si svolga a Oneglia e non a Bordighera è presto spiegato. La provincia di Imperia, fin dal 700, fu culla di pastai, divisi in due corporazioni, quella dei fidelai di Porta Maurizio e quella dei vermicellai di Oneglia. Nell'800 ben duecento famiglie locali lavoravano la pasta, che poi esportata in grande quantità in Piemonte e in Provenza. La tradizione si è mantenuta, anche se oggi le piccole fabbriche artigiane sono state sostituite da un grande stabilimento industriale con modernissime attrezzature. Imperia, qui nel Nord, è il regno della pastasciutta.

Si è troppo riso e irriso, fuori d'Italia, agli italiani «maccaroni» perché non sia sembrata un'ottima occasione, questa, di poter mettere i moderni umoristi stranieri di fronte al più caratteristico cibo nostrano che sia cammminando nel mondo a passo trionfale. Oneglia, oltre la pasta, possiede ottimo squisito, pesce di qualità, del suo golfo e un meccanismo che ama gli artisti: ospiterà stasera da Agostino (rinomata trattoria di cacciatori e buongustai) una ventina di noti disegnatori e altrettanti giornalisti.

Vedremo così la quadratta famosa dei francesi: Bellus, Gus, Peynet, Barberousse (quest'ultimo celebre per i suoi deliziosi animali dall'espressione umana coi quali ha decorato la nursery di Caroline di Monaco). Fra gli italiani interverranno Vidris, Nistri, Manca, Isidori, Delfini e il giovane De Seta, ai quali si aggiungeranno l'americano George Fox, l'olandese Muller e altri aspiranti alla notorietà. Sentiremo tutta l'assenza del caro, grande Novello, che speriamo la prossima volta si decida a venire fra tanti ammiratori ed amici.

Dopo aver gustato le fresche verdure della valle, condite col profumato olio locale, gli umoristi si troveranno alle prese con le «trenette» al pomodoro o al basilico. Seguirà la «gran buridda dei Peraschi, con totanetti e gamberi», il tutto abbondantemente irrorato dal vermentino bianco di Diano e dal rossese di Dolcacqua. Arrotolare abilmente sulla forchetta le lunghe «trenette» sarà cosa difficile per gli inesperti: i veterani ci riusciranno, altri, come Gus che è nuovo al simposio, magari adopreranno il cucchiaio o, peggio, le dita.

Gli italiani, forti della loro superiorità, staranno a guardare, burlando un poco gli amici. Scaturiranno argute botte e risposte, e chissà quanti deliziosi disegni improvvisati, dove spaghetti e vermicelli saranno protagonisti: Peynet, il arrotolerà in forma di cuore; Bellus se li legherà al dito; Barberousse ne riempirà il becco dei suoi uccellini.

Fra la centinaia di disegni che sono esposti a Bordighera, Peynet (che crede all'amore) ha un quadro che è un poema: «Il calendario delle quattro stagioni». E' sempre la sua celebre coppia di innamorati che interpreta in quattro stili stagionali la poesia del cuore. Bellus si è abbarbarito su uno dei temi del concorso: «L'umorismo dell'automobile». Daremo volentieri la palma a una vignetta in cui si vede un poveraccio a letto, tutto avvolto di bende. La moglie, seduta sul divano, chiacchiera con un'amica: «Una fortuna eccezionale, mia cara — le dice —. Pensa che è stato travolto per duecento metri da una magnifica Ferrari Gran Sport a due colori, carrozzata da Farina!».

Stasera Barberousse troverà una sorpresa. I suoi più tipici animaletti: il topolino, il coniglietto, il gatto, vestiti con giubbetto e cravattino da cameriere, che servono piatti di spaghetti. Mi pare che anche per tutti noi ci sarà una sorpresa: Wanda Osiris e Tino Scotti hanno annunciato che verranno a Imperia, per gustare anch'essi le «trenette umoristiche».

m. f.

Gus è l'autore di questa vignetta che porta il tradizionale titolo di «Senza parole»

«Senza parole». Un disegno di Carlo Manzoni esposto al Salone internazionale di Bordighera

Il disegnatore francese Barberousse (a destra) ammira con il connazionale Perfetton le vignette degli umoristi italiani

(Continua a pag. 5)

Mentre i calciatori iniziano la preparazione per il campionato

Domenica-sport: tre grandi avvenimenti

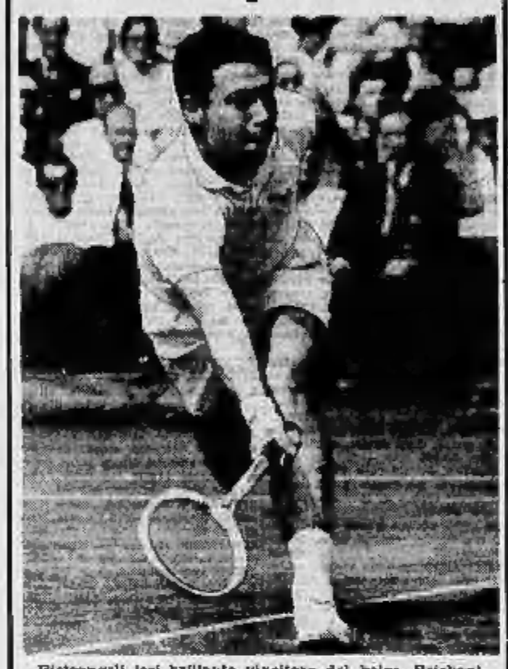
CICLISMO: *si lotta a Lugo di Romagna per il titolo di campione d'Italia e la conquista di una maglia azzurra*

AUTOMOBILISMO: *scendono in pista sul difficile circuito del Nürburgring tutti i migliori assi del volante*

TENNIS: *in Belgio-Italia, finale europea di Coppa Davis, oggi il doppio e domani gli ultimi due singolari*

Anche se Merlo è stato sconfitto

Non abbiamo perso tutte le speranze...



Pietrangeli ieri brillante vincitore del belga Brichant

BRUXELLES, sabato sera.

Gli sportivi belgi sono euforici. Il loro traguardo era il pareggio alla fine della prima giornata della finale europea di Coppa Davis con l'Italia, e lo hanno brillantemente raggiunto con il successo conseguito da Washer su Merlo. Ora si sentono tranquilli. Non importa, dicono, se oggi Pietrangeli e Sirola partiranno in vantaggio da squadra azzurra affermandosi nel doppio. Il bello verrà domani con la disputa degli ultimi due singolari. Ormai Washer e Brichant il hanno talmente abituati alle sensazionali « rimonte » che il fatto di trovarsi in svantaggio per 1 a 2 non li preoccupa affatto.

Il ricordo della schiera che gli stessi due tennisti belgi giocarono alla nostra compagine nel 1953 nello stesso campo centrale del Leopold Club è ancora vivo in tutti. Fu, quella, l'unica volta in cui l'Italia si comandò per 3 a 1, si vide raggiungere e superare sul filo di lana. Pietrangeli ha giurato che quest'anno l'impresa non riuscirà ai belgi, sempre ammesso, naturalmente, che nel pomeriggio di oggi la coppia azzurra mantenga la sua imbattibilità nella zona europea giocando il tandem avversario.

Fatto strano ma vero, il più sereno nel « clan » degli italiani è proprio Beppe Merlo che ieri contro Washer, ha offerto una delle peggiori prestazioni della sua carriera. Il campione italiano ha creduto di individuare nell'improvviso cambiamento del clima il motivo della prova deludente. Ma ieri Merlo non solo ha giocato decisamente male, ma anche ha dimostrato di non saper reagire, cadendo in balia degli attacchi ben congegnati dei rivali. Il ricordo passante del piccolo azzurro, la fiamma e spavalderia » a due mani, non ha quasi mai funzionato, soprattutto perché Merlo è sempre arrivato in ritardo sulla palla.

Eppure Merlo ha dichiarato che è impossibile che giochi altrettanto male anche domani, e che perciò sarà lui a conquistare il terzo punto in palio, quello decisivo, contro Brichant nel primo singolare. Poiché il nostro numero uno non è tipo da confidenze clamorose ma, anzi, procede piuttosto cautamente quando gli si chiede un pronostico, dobbiamo dargli credito che domani farà appello a tutte le sue energie per di riscattare la prova negativa di ieri e per rendersi utile alla squadra.

I tanto temuti giudici di linea belgi ieri hanno commesso più di un errore, ma, in coscienza, dobbiamo riconoscere che essi hanno danneggiato non solo i singolaristi azzurri ma anche Washer e Brichant. Quest'ultimo ha accettato con filosofia il responso dei giudici anche perché, perduta la partita iniziale contro Pietrangeli, si è reso conto che non c'era nulla da fare.

Il primo, invece, ha avuto modo di mettersi in mostra con due « scene madri » che gli sono servite esclusivamente per prendere fiato e per riposare; difatti Washer ha terminato l'incontro con Merlo visibilmente affaticato. Se il nostro campione, in vantaggio per 5 a 2 nel secondo « set », avesse conquistato la partita, forse Washer alla distanza sarebbe crollato.

Una rapida incursione sperimentale nell'ambiente vicino alla squadra italiana e tra i nostri inviati speciali ha condotto a questi risultati: vinceranno gli azzurri per 3 a 2 secondo la maggioranza; per 4 a 1 secondo la minoranza; e questo è il migliore sintomo della fiducia che regna tra i nostri tennisti, i quali stanno provando di poterci aggiudicare il primato europeo per il terzo anno consecutivo. Il viaggio in Australia per la finale interzona li attira.

ALBERTO CALVI

SUI 260 CHILOMETRI DEL GIRO DI ROMAGNA

Baldini e Sabbadin all'attacco di Albani

Nuovo esame di Binda alla ricerca di 8 uomini in forma da mandare ai "mondiali,,

Nostro servizio particolare

Lugo, sabato sera.

Giro di Romagna, 260 chilometri, con la salita di San Marino e della Bocca della Caminate, giro di Romagna, terza prova del campionato italiano di ciclismo. Con buona pace di tutti, la lotta per assicurarsi punti preziosi per la maglia tricolore ha limitati margini di interesse. Diamo uno sguardo alla classifica. E' in testa Albani, campione attuale, che è arrivato a quota 17, e gli immediati inseguitori sono Baldini (13) e Sabbadin (10½). Vale a dire che, scomparsi dalla scena i grandissimi nomi, siam giunti ad una svolta. Albani è un rappresentante di coloro che han tentato di sbarrare il passo ai Coppi, ai Bartali, ai Magni, mentre Baldini e in particolare Sabbadin costituiscono la forza nuova, che non sono più stretti da nessun vincolo di sconfitto rispetto a timori panici.

L'occhialuto Giorgio di Monza, che del campionato italiano fa giustamente la mèta principale della sua attività stagionale correrà domani sfoderando le mosse dei suoi rivali più pericolosi, ma il Giro, non per questo, troverà facilmente le ruote per instradare il suo svolgimento. Si parlerà sì, per la maglia tricolore, ma si gareggia anche, e più ancora per assicurarsi uno degli otto posti che sono disponibili per Waregem.

E' risaputo ormai che Binda i nomi famosi dei selezionati avrebbe voluto comunicarli il 7 agosto, la sera cioè delle Tre Valli Varesine. Ma chi comanda l'U.V.I. (più o proposito, chi è che comanda, Rodoni, oppure qualche altro?) ha imposto un anticipo di scelta ed è fatale che molti dei dodici atleti presi un po' a caso, sulla scorta di indicazioni per forza di cose piuttosto vaghe, debbano fornire deludenti prove, mentre altri, scartati, faranno fuoco e fiamme per continuare gli sportivi di esser stati vittime di un marchiano errore.

Il recente Giro del Ticino insegna. Ha vinto Sabbadini, uno dei possibili assenti, ma gli altri — quasi tutti — ci han rimediato una brutta figura, in modo che il povero commissario tecnico se prima della gara aveva idee poco chiare, dopo la gara aveva idee decisamente scure. Nessuno vuol dire alla compilazione rivelica un eccessivo valore, ma, se ci si inebria per il modo con cui Sabbadin ha trionfato, allora ci si deve anche preoccupare del modo con cui parecchi favoriti si sono rassegnati alla sconfitta.

Facile dire che il Giro del Ticino non l'interessava come risultato, ma come semplice rodaggio. E va bene, ammettiamo che sia così. Ma la stessa domani non attacca più, domani Binda si trova costretto ad operare una scelta che le Tre Valli non hanno fatto. Ci sono dei nomi che non si adattano al « pavé », ecc. ecc. Tutto vero, ma allora perché arrabbiarsi tanto per la selezione? C'è la scappatella del colpo gobbo. Ci pensate, se Sabbadin...

G. C.

Gastone Nencini, uno dei dodici selezionati per la squadra azzurra di Waregem

La classifica attuale

1.	ALBANI	p. 17
2.	Baldini	» 13
3.	Sabbadin	» 10½
4.	Giannoni	» 9½
5.	Bottecchia	» 8
6.	Nencini	» 7
7.	Dall'Agata, Fornara e Nesteli	» 5
10.	Zamboni	» 4
11.	Grassi e Valenti	» 3½
13.	Bartolozzi e Calzaro	» 2½
15.	Moser	» 2
16.	Ballì, Busi, Pallarini e Pizzaglia	» 1½
20.	Bagnara, Baroio Germano, Cassano, Cazzaro, Defilippis, Falaschi, Fini, Manzoli, Massa, Miazzi, Misserocchi, Monti Bruno, Muri, Negro, Pozzi, Romagnoli, Rozzello, Scodellaro e Tassari	» 1
40.	Agresta, Andreoli, Cavicioni, Bartalini, Brandolini, Cianciulli, Carlesi, Colette, Ciulli, De Gasperi, Dante, Emiliani, Fantini, Fabbri, Giagli, Girardini, Magrini, Medana, Monti Mario, Metra, Nicolò, Nascimbene, Pellegrini A., Pellegrini M., Parisi, Padovan, Pecorare, Pinzarelli, Ratti, Sebastiani, Serena e Ulissa	» ½

Per il Gran Premio di Germania

E' ancora Fangio il più veloce nelle prove

Nostro servizio particolare

Bona, sabato sera.

Ieri, al circuito del Nürburgring, sono cominciati ufficialmente gli allenamenti per il Gran Premio automobilistico di Germania organizzato dall'Automobile Club tedesco e che verrà disputato domani. Il migliore pilota di questa anteprima della grande competizione è stato Manuel Fangio con la Maserati formula 1 che ha percorso i km. 22,8 della pista in 9'36" 6/10, pari alla velocità media di km. 145,1 orari. Giova qui ricordare che il record stabilito lo scorso anno dallo stesso corridore argentino sempre su pista fu di 9'41" 1/10 che equivalgono a km. 141,2 di velocità media. (I tecnici ritengono però che domani saranno stabiliti nuovi primati).

I risultati delle prove di ieri costituiscono un buon pronostico per le nostre macchine. Al secondo posto, infatti, si è classificato l'inglese Hawthorn, su una Ferrari, che ha coperto il percorso in 9'37" 8/10 (media 141,1). Seguono quindi il francese Jean Behra e Scheil, ambedue su Maserati, ed infine i tre piloti della Vanwall inglese, Brooks, Evans e Stirling Moss.

Quanto agli allenamenti delle auto della formula 2 si sono avuti i seguenti risultati: primi, Brian Naylor e Roy Salvadori, su Cooper, velocità media km. 138,2 e km. 135. Terzo e quarto si sono classificati Barth di Stoccarda e l'italiano Umberto Maglioli, ambedue su Porsche, che hanno toccato rispettivamente la media oraria di km. 133,6 e 132,4.

Viva è l'attesa degli ambienti sportivi tedeschi per la gara. Si tratta infatti di una competizione del tutto eccezionale, dato che vi parteciperanno i primi dodici piloti usciti dai campionati mondiali di quest'anno. Oltre a ciò c'è un altro elemento di novità che renderà particolarmente interessante la corsa. Un portavoce dell'Automobile Club tedesco ha fatto sapere che è prevista un'unica classifica per le macchine della formula 1 e della formula 2. Cioè i due tipi di auto correranno assieme, ma naturalmente verranno separatamente valutati. Si vedrà così, affermano gli organizzatori, che sul percorso a curve di questa pista le macchine di formula 2, nonostante la minore cilindrata, non sono poi molto più lente delle grandi auto.

Una notizia infine meno sportiva, ma pur sempre interessante. La spesa complessiva della manifestazione sostenuta dall'Automobile Club è di 64 milioni e 500 mila lire, e di 15 milioni è il deficit previsto dagli organizzatori.

m. c.

Il premio ippico Città di Montecatini

Cinque milioni in palio

Venti cavalli sono rimasti iscritti, sedici sanguinali partenti nel gran premio Città di Montecatini (L. 5.000.000, m. 1944), che si correrà domani sera all'ippodromo di Serena, a Montecatini. I concorrenti saranno: Selvino (Vanicra), Sonio (Brighenti), Miss Frost (Bonzano), Thyma (Cencetti), Call Me Madam (Bertocchi), Cirano (R. Ossani), Empire (p.d.), Turano (M. Banti), Zibellino (Baroncini), Chevre Frè (V. Baldi), Orso (O. Ossani), Gobel (Manfredi), Bambola (p.d.), Brigantino (p.d.), Obilo (p.d.), Nabucco (F. Milani), Camacina (Bellei), Battistero (U. Baldi), e m. 1660; Homo Free (Zambonl), e m. 1940.

I migliori cavalli in allenamento oggi in Italia sono convenuti nel centro della Val di Nievole per affrontarsi nel ricco gran premio di domani sera. Manca il solo Ambil, che ha preferito rinunciare ad una corsa che si presenta piuttosto come una battaglia. Il pronostico è quanto mai arduo. Almeno cinque cavalli scendono in pista con la speranza di conquistare la vittoria: Call Me Madam, Turano, Chevre Fre, Orso, Homo Free; gli ultimi allenamenti hanno rivelato una generale, perfetta condizione, il che fa presumere che si marcerà a tempo di record. Su tutti, gli ultimi allenamenti segnalano Turano; il sauro del signor Sebastiano Mazzoni ha girato l'altra mattina molto veloce segnando un tempo eloquentissimo negli ultimi 200 metri del suo allenamento: 14 secondi netti, che vuol dire un ragguaglio di 1'10" al chilometro.

Tra due giorni il raduno della Juventus e del Torino

I granata, che andranno ad Acqui, devono risolvere il problema Ricagni - Fra i bianconeri: la strana situazione di Nicolè

Alla vigilia dei rispettivi « raduni » che, com'è noto, avranno inizio lunedì prossimo, Torino e Juventus cercano di risolvere due situazioni di una certa importanza. I granata hanno sul tappeto il problema Ricagni ed i bianconeri si sono visti improvvisamente tra le mani un « caso » Nicolè.

Per la mezzala italo-argentina erano in corso da tempo trattative dirette tra società e calciatore. Trovato un punto di accordo tra le due parti la questione si è ora spostata ed è la società di appartenenza di Ricagni — il Milan — a far resistenza. I rossoneri infatti hanno chiesto al Torino una cifra eccessiva per la cessione del calciatore, ma in questi giorni Ricagni stesso si è portato a Milano per parlare dell'affare e cercare [illegible] di sbloccarlo e portarlo a conclusione.

Al Torino intanto sembra sia per verificarsi un acquisto a sensazione. Notizie non ancora ufficiali informano che la direzione del sodalizio granata sia trattando l'acquisto di un portiere di gran classe e di valida esperienza. A Milano c'è chi è pronto a scommettere che si tratta di Giorgio Ghezzi, il « portiere fantasma » che l'Inter accorderebbe libero onde evitare un pericoloso duello con il giovane Maltavoci.

Una strana situazione sta infatti sviluppandosi tra la Juventus, il Padova e Nicolè. Il giovanissimo attaccante che i bianconeri hanno recentemente acquistato, ha infatti inviato ai giornali veneti una lettera in cui spiega i « motivi » per i quali intenderebbe risolvere al suo trasferimento a Torino. Nicolè, che la Juventus ha acquistato con un contratto di un solo anno (rinnovabile se il ragazzo darà nel corso dell'incontro buone soddisfacenti risultati) ha chiesto al Padova una cifra di « conguaglio » onde arrotondare la somma che gli deve essere versata in base alla percentuale sulla sua cessione. Le richieste del giovane attaccante sono state motivate dai rischi che comporta il trasferimento alla Juventus con un contratto di un solo anno scadente. Nicolè (naturalmente consigliato dai suoi familiari) non si trasferirebbe quindi a Torino qualora non gli venisse corrisposta dal Padova una somma di circa tre milioni di lire.

Alla Juventus la notizia ha suscitato vivo stupore. Il ragazzo, nei suoi primi contatti con i nuovi dirigenti, aveva palesato grande soddisfazione per il trasferimento ad una società illustre come quella bianconera.

Nicolè, secondo quanto pensano i responsabili juventini, è evidentemente mal consigliato. Grande sorpresa poi, in seno alla società torinese, hanno creato le « cifre » esposte dai padovani. Alla Juventus, al seguito nel modo più categorico che la cifra di acquisto e quella di ingaggio, siano anche solo vicine a quanto si è voluto rendere noto. « E' impossibile, semplicemente impensabile — ha detto testualmente un esponente della direzione bianconera — pensare a un trattamento finanziario così elevato per un ragazzo di diciassette anni ».

Circa le decisioni juventine sul « caso » in questione, si dovrà attendere fino a lunedì. Se all'ora fissata per il raduno Nicolè non sarà arrivato a Torino, la Juventus interpellerà il Padova e si riserverà di agire a seconda della risposta ricevuta.

In attesa che le due situazioni trovino una pronta soluzione, il Torino e la Juventus hanno fissato l'ora dei rispettivi raduni. I granata si troveranno lunedì in sede e partiranno il giorno successivo per Acqui. La Juventus invece ha diramato le convocazioni per lunedì mattina e si trasferirà a Cuneo nella prima ora del pomeriggio.

● L'ex-campione italiano dei pesi welters Umberto Vernaglione è stato messo a riposo per un mese dalla F.P.I. in seguito alla visita medica effettuata dopo il burrascoso « match » con Bellotti.

L'ultimo dubbio del c. t. Costa

Questa sera si decide fra Pinarello e Beghetto

PESCANTINA, sabato sera. — La riunione ciclistica in programma per stasera sulla pista del velodromo San Lorenzo di Pescantina scioglierà l'ultimo dubbio del commissario tecnico Costa circa la formazione del terzetto tricolore per la velocità dilettanti. La selezione svoltasi mercoledì sera a Padova non ha dato al commissario tecnico le indicazioni necessarie poiché Pinarello — uno degli uomini sotto osservazione — è stato danneggiato involontariamente durante la prova da Lombardi e non ha fornito quindi la prestazione che da lui si attendeva. Per scegliere il terzo uomo da affiancare a Pesenti e a Gasparella nelle competizioni per il titolo mondiale, Costa dovrà quindi attendere stasera. Pinarello (nella foto) ha buone probabilità di farsi preferire a Beghetto, mentre Lombardi lotterà per contendere al perdente almeno il ruolo di « riserva » ufficiale. La riunione di stasera, cui non prenderanno parte i « pistards » professionisti, comprende anche altre gare, tra cui un incontro sui 500 metri a cronometro, tra Gasparella e il campione italiano Guglielmo Pesenti

La casa diventa più lieta quando c'è la Coca-Cola

Coca-Cola in formato GRANDE!

Ce n'è di più... e sempre lo stesso sapore meraviglioso! Naturale che piaccia tanto a tutti, in ogni momento.

Il ben noto Formato Normale! La più famosa bottiglia del mondo, per un rapido completo ristoro. Ogni sorso è una fresca delizia.

Tenete i due formati a portata di mano. Non si può mai sapere quali saranno le necessità della vostra giornata: se arriva un ospite... o un ricevimento. Perciò tenete in casa i due formati.

Portate a casa i due formati, oggi stesso

NORMALE GRANDE

IMBOTTIGLIATORE AUTORIZZATO

SOCIETÀ IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE TORINO - CORSO CASALE 311 - TORINO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

CINEGUIDA PER LO SPETTATORE

Criminali di ogni risma e indiani di tutte le tribù

Lotta di due bande in *Scandalo a Miami* e caccia al bruto in *Ore di angoscia* - Una trappola per un omicida nella *Trama del delitto* - Le gesta di un pioniere narrate nella *Lunga valle verde* - Frankie Laine recita e canta nel film *Quando una ragazza è bella*

SCANDALO A MIAMI (Ambrosio) — Novità. Due bande di «gangsters» lottano (ra di loro per impadronirsi del controllo delle sale da gioco della Florida. Una di esse ha la meglio assassinando il capo della banda rivale. Ma la moglie dell'ucciso è stata testimone del delitto, e per mezzo della donna, la polizia riesce ad acciuffare tutti i delinquenti, con un audace stratagemma che offre lo spunto per il movimentato finale. Patricia Medina, Lee J. Cobb, Edward Arnold.

QUANDO UNA RAGAZZA E' BELLA (Astor) — Frankie Laine e la sua voce costituiscono il fulcro di questo spettacolino in technicolor, che narra le vicende artistiche e sentimentali di un simpatico terzetto composto da una giovane insegnante, buttatasi a scrivere versi per le canzoni, da un compositore, che con la ragazza come collaboratrice trova la via del successo, e da un cantante bonaccione. Tutti e tre (con il Laine, la nota attrice Costance Towers e Keefe Brasselle) cantano i numerosi e gradevoli motivi che rimpolpano il film.

SETTE ASSASSINI (Corso) — Novità. Un film «western» in technicolor dedicato a illustrare le gesta di un somiglieggiante eroe della frontiera americana, Daniel Boone, che nella seconda metà del Settecento riuscì ad aprire alle carovane una strada verso l'Ovest selvaggio. Dapprima fieramente combattuto dagli indiani, sobillati dalle giubbe rosse inglesi, dopo alterne vicende e furibondi scontri, Daniel Boone smaschera i traditori e ristabilisce la pace. Bruce Bennett, Lon Chaney.

INCANTESIMO (Alfieri) — Ripresa. E' la biografia romanzata del pianista americano Eddie Duchin, che si vede morire di parto la giovane e bella moglie. Allontanatosi dal figlioletto ancora in fasce, lo ritrova già grandicello dopo anni di vagabondaggio e di guerra. Incantevoli interpretazioni dell'attrice dal ragazzo, la sposa, ma perseguitato da un destino crudele, si spegne poco dopo stroncato, anche giovane, da un male che non perdona.

Cyd Charisse con il marito Tony Martin fotografata al suo arrivo all'aeroporto di Nizza. L'attrice sarà la vedette del gran gala a favore dei poliomielitici

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Canzoni napoletane alle 21 e musiche di Chopin eseguite da Cortot alle 22 sul programma nazionale - *Manon Lescaut* di Puccini alle 21,15 sul II programma - Alla tv: *Un, due, tre*, varietà musicale (ore 21)

SABATO 3 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,4; Torino m. 7. II) — Ore 13: Giornale - 13,20: Allegri suonano - Musica sinfonica - 14: Giornale - 14,15-14,30: Chi fa di conto?, cronache del teatro di Achille Flocco - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton - 14,30: La opinioni degli altri - 14,45: Renato Carosone e il suo complesso - 15: Sandra Radini drammatizzano per gli italiani - 17,40: Il melodramma verdiano: Mefistofele, sinfonia; I Lombardi: «Di prima crociata»; «O Signor che dal tetto natio»; La forza del destino: «Pace, pace Dio»; Rigoletto: preludio, scena, romanza e quartetto «Che feci; Aida: «Ritorna vincitor»; Il Trovatore: «Di

Ben Harrison, l'attore inglese ex-marito di Lilli Palmer, è passato a seconde nozze con l'attrice Kay Kendall. Ecco la coppia sulla terrazza di un albergo dello Jacht Bermudes, dove i due attori si sono rifugiati per trascorrere la loro luna di miele

avendo tuttavia la consolazione di vedere il figlio continuare la sua opera. La bionda Kim Novak e Tyrone Power sono gli affiatati protagonisti.

CALLE MAYOR (Ariston) — Diretto dal noto regista spagnolo J. A. Bardem, è il film che arriverà fra i primissimi al traguardo dell'ultima Mostra di Venezia. Ambientato in una cittadina di provincia, infetta di noia e di «vitelloniismo», narra la squallida bella architettata da un gruppo di scioperati ai danni d'una non più giovane e illibata signorina. Un po' ineguale e con qualcosa di voluto, ha nondimeno pagine assai belle, e contiene un fine studio di ambiente provinciale. Brava è la protagonista, Betsy Blair, ben secondata da attori spagnoli.

ORE DI ANGOSCIA (Augustus) — Un film di «suspense» imperniato sul rapimento di una ragazza ad opera di un pazzo criminaloide e sull'accanita caccia che la polizia dà al bruto, riuscendo a strappargli, nel giro di una notte, la vittima, che può ritornare sana e salva tra le braccia del padre e del fidanzato. Abbastanza teso all'inizio e nel finale, il film ha qualche alentamento ma si regge sulla buona interpretazione di Natalie Wood, Edmond O'Brien, Brian Donlevy e Raymond Burr.

HA BALLATO UNA SOLA ESTATE (Torino) — Ripresa di un film svedese, ricolto al suo apparire con favridi consensi e interpretato dalla bellissima Ulla Jacobsso, protagonista di una delicata storia d'amore fra adolescenti.

La bellissima Cyd Charisse al grande gala di Montecarlo

L'attrice che gli americani considerano la donna più bella del mondo è la vedette della tradizionale festa a favore dei poliomielitici - L'accompagna il marito, il cantante Tony Martin

Nostro servizio particolare

Nizza, sabato sera.

Per gli americani la «donna più bella del mondo» non è più Gina Lollobrigida, malgrado la fresca aureola del «bimbo più bello del mondo» venuto a completare in sua femminilità. Oggi è Cyd Charisse, moglie felice di Tony Martin, un atletico cantante che ha già girato un centinaio di films accanto alle più famose attrici, e madre tenerissima di due bambini. Cyd è arrivata con il marito per partecipare alla grandiosa festa che Montecarlo dedicherà domani ai poliomielitici, secondo una tradizione ormai affermata a cui quale hanno negli anni scorsi conferito prestigio e appoggio celebrità come Marlène Dietrich, la stessa Lollo, Anna Maria Pierangeli e altri grandi nomi non solo del cinema ma del teatro e della musica.

Cyd non viene abitualmente classificata fra le giamour girls del tipo di Marilyn, Sofia, Gina, Anita Ekberg, ma è molto più bella di ciascuna di loro. Secondo Fred Astaire — che le è stato partner nell'ultimo film a successo Silk Stockings, rifacimento musicale di Ninotchka — «Dio ha fatto molte cose belle al mondo, ma non ha mai creato nulla di più perfetto, in fatto di architettura corporea, di Cyd Charisse». E' infatti una donna splendida: il solito regolare incarnato da capelli corvini, uno sguardo di caldo nocciola, busto, vita, fianchi perfetti, gambe lunghissime, stupende. Nata per la danza, Cyd si muove con una tale armonia e grazia da apparire quasi un miracolo. In realtà questa donna sembra non avere difetti e ci si chiede come abbia fatto a riuscir così perfetta. Forse è il sangue misto mescolato: irlandese, scozzese, francese, inglese, italiano, tedesco.

Il suo vero nome è Tulla Ellice Finklea, nata ad Amarillo nel Texas nel 1922, ma ha cambiato cinque volte durante le sue tournées con i balletti russi ed ora, per il cinema, è diventata definitivamente Cyd Charisse. Coscienti della sua bellezza statuaria, Cyd si lascia fotografare volentieri in abiti adeguati. Adora il marito e passerà con lui qualche giorno a Montecarlo o qualche altro al Cap d'Antibes, continuo degli altri hollywoodiani.

Ieri arrivati anche Marcel Carné e Charles Spaak che in una villa di Roquebrune, vicino a quella di Sibiana Mangano, lavorano come sempre per battar più in trama del loro nuovo film Les tricheurs («I barattieri»). E' un argomento delicato, che tratta la condotta giovanile bruciata, quello di St. Germain-des-Près e di Pussy, gioventù che «n'croit à rien», che gioca il pericoloso gioco della sfiducia esistenzialista. Carné ha passato intere notti nella cantina di St. Germain a passinò ormai una documentazione abbondantissima. «Troppo!» — ha detto il regista — «Così se dovessi dir tutto, sarebbe spaventoso!».

Maria Rossi

DOMENICA 4 AGOSTO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Santa Messa - 10: Concerto organistico - 10,15: Trasmissione per le Forze Armate - 11: Orchestre Petrucci - 12: Giornale - 12,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,30: Concerto operistico - 15: Arrivederci in Italia - 16,30: Canzoni in vetrina con la orchestra diretta da Carlo Savina, Renato Rascel, Bruno Cardone, Agostino Frassi e Dominique Modugno - 17,15: Tigri al Parlamento - Cronache - Incontri da tutto - 18: Ultime notizie sportive.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,5, Torino sq. f. II, Alessandria, Cuneo, m. 190,1) — Ore 16: Orchestra diretta da Francesco Ferrari - Flash: fantasmagoria - 18,30: Gino Cale - 18,40: Sinfonia a sorpresa - 19,05: Il discodì - 19,45: Chiaccherino, a cura di Riccardo Morbelli - 19,50: Robert mi chiamo Roberto degli sportivoni, di Mario Gallavotti e Gilberto De Chelen - 19,45: Canta Roberto Allasmoro - Giornale - Canzoni in vetrina con le orchestre dirette da Armando Fragna, Ernesto Rapelli, Carlo Savina e Bruno Canfora - 21: Omaggio alla donna, a cura di Gianni Carnabuci: 17. Il bellotto romantico, un bellotto che si chiama «Gisella»; 18. Canzoni premiatissime al VII Festival di Sanremo; 1957: orchestre di Nino Impallomeni e Armando Trovajoli - 17: Alfredo: variata dal cinque continenti - 18: Giornale - Fonte gramma: musica per tutti - 19,30: Ballate con noi - 19,35: Ricordo del lungo - Sfogliando le radio: vecchi successi e novità da tutto il mondo - 20: Radiosera - 20,30: Passo ridotto: musica variata suonata in cantina - Teddy Reno presenta: Canzoni del sabato sera con Gianni Ferrio e la sua orchestra.

Ore 21,15: Manon Lescaut, dramma in cinque atti di Praga, Lemonnier, Ricordi e Illica; riduzione del romanzo dell'abate Prévost; musica di Giacomo Puccini. Principali interpreti: Clara Petrella, Enzo Sordello, Giacinto Prandelli; direttore Angelo Questa; istruttore del coro Roberto Benaglio; orchestra e coro di Milano - Negli intervalli: Antefatti - Ultime notizie - Sfogliando.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5, Torino m. 7. III) — Ore 19: Comunicazione della commissione italiana per l'anno geofisico internazionale - Concertisti preferiti - Aspetti e problemi del turismo: Benedetto Barberis: Le vedrete invisibili del turismo - 19,15: Georg Friedrich Haendel: concerto grosso in si minore op. VI n. 12 - 19,50: A cinquant'anni dalla morte del Cardinale IV. La poesia del Cardinale e la tradizione italiana a cura di Natalino Sapegno - 20: L'indicatore economico - 20,10: L. v. Beethoven: Sinfonia in re maggiore op. 8 per violino, viola e violoncello; V. Riehl: Second Avenue Waltz sul valzer per due pianoforti - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Filosofia sociologia politica: Pietro Mantri - 21,30: Concerto sinfonico diretto da Fernando Germani - Nell'intervallo: Spunti drammatici, conversazione di Luigi Barzini - Al termine: La Rassegna: storia multisecolare, a cura di Arnaldo Frogonti sul matrimonio della morte: opere di Rosselli, Gnecchi, Bonzi, Tebaldi.

RADIO A (m. 240) — Ore 12,30-?: «Notiziario dell'Italia», programmi musicali e notiziari.

TELEVISIONE — Ore 14,45 (eurovisione): Gran Premio di Svizzera: Sedici Paesi partecipano a una gara automobilistica - 16: Gran premio automobilistico di Svizzera: cronaca diretta da Silvio Noseda - 17,30: Cartoni animati - 17,45: Ippica: Premio Ribot - 18: Telegiornale - 18,15: Cronache italiane - 18,30: Arrivederci - 19: Un, due, tre: varietà musicale presentato da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello, testi di Garinei e Tarabusi, orchestra diretta da Mario Consalvi, regia di Giovanni Salvati - 20: Appuntamento con la Lux: spettacolo di Paolella e Pagliero - 21: Il Parlamento: Pajetta, intervista di Giorgio Almirante - 21,15: Dalla «Chalet dans Montagnes» di Gerona-Pegli trasmissione di una parte del II Festival internazionale della canzone. Presenta Fulvia Colombo; riprese televisive di Aldo Grimaldi. La manifestazione si svolge sotto il Comune-Pegli sfrutta una rientrata alla Mediterranea canzonissimi, nel marzo scorso in Olanda. Vi partecipano undici coppie di bellezze (che rappresentano altrettanti paesi: Belgio, Lussemburgo, Germania, Olanda, Norvegia, Svezia, Austria, Svizzera, Francia, Inghilterra e Italia) le quali saranno impegnate in una gara di stile nei balli classici e moderni. Una giuria, formata da rappresentanti della Germania, Austria, Danimarca e Italia, premierà la coppia che nella danza di stile si sarà distinta. Indi: Telegiornale (seconda edizione).

DOMENICA 4 AGOSTO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 9: Santa Messa - 10: Concerto organistico - 10,15: Trasmissioni per le Forze Armate - 11: Orchestre Petrucci - 12: Giornale - 12,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,30: Concerto operistico - 15: Arrivederci in Italia - 16,30: Canzoni in vetrina con le orchestre dirette da Carlo Savina, Renato Rascel, Bruno Cardone, Agostino Frassi e Dominique Modugno - 17,30: Concerto sinfonico - 18,40: Cantachiaro con noi - 19,30: Musiche da film - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: Stanotte-sera - 22: Voci del mondo - 22,30: Concerto del «solisti di Zagabria» - 23: Intermezzi - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 10,15: La domenica delle donne - 12: Orchestra Fragna - 12,30: Giornale - Ieri in parlamento (cst) - 14,05: Orchestra Cantiere - 14,50: Solisti alla ribalta - 15: Finestre e Marciapiedi - 15,30: I di-scobolo - 16: Varietà - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Complesso Martel - 20: Radiosera - Gran dilettanti di Broadway - 20,35: «Se sposalo un tiranno» - 21: Cantatrici con noi - 22: Musica quasi seherosa.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10,30-10,50: Schreiner antimassolo - 19,01: Biblioteca - 19,30: Musiche di Sibelius - 20: La NATO, otto anni dopo - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,20: «Falstaff», opera di Verdi.

TELEVISIONE — Ore 10,15: La ½ degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,50: La gente di padre Mariano - 12: Passeggio sportivo - «Sempre», film - Notizie sportive - 20,30: Telegiornale - 20,45: Carosello - 21: Telematch - 21,30: Cinematinée - 22,30: «L'uomo, via di scampo», telefilm - 23: La domenica sportiva - Telegiornale.

Jayne Mansfield in Europa ambasciatrice di se stessa

New York, sabato sera.

Jayne Mansfield, una delle più turide bellezze di Hollywood, ha deciso di farsi conoscere personalmente nel vecchio continente. La bionda Jayne partirà il primo ottobre alla volta dell'Europa e visiterà Roma, Amsterdam, Anversa, Bruxelles, Copenaghen, Francoforte, Londra, Oslo, Parigi e Stoccolma, ove l'attrice intende tenere delle conferenze-stampa e stabilire rapporti di amicizia con il pubblico delle capitali che visiterà.

DILLINGER

Partenza affrettata

XXVIII — *John Dillinger, fuggito dal penitenziario di Indianapolis, si è formata una banda con degli ergastolani suoi ex-compagni di pena, che egli ha aiutato ad evadere. Dopo essersi rifornito di armi e munizioni, Dillinger con il suo primo grande «colpo» contro la banca della città di Greencastle, inscenando una finzione a base di ipotetiche riprese cinematografiche di alcune scene di banditi. Lo stratagemma riesce, ed il bottino ingente, un centinaio di migliaia di dollari, va ad impinguare le tasche dei banditi. I quali poi, lasciando il canto infido, partono per Chicago, dove vivono separatamente in camere ammobiliate. Dillinger nel frattempo s'innamora di una mulatta, cantante di un caffè notturno, e la porta a vivere con sé. Un giorno il bandito scopre l'esistenza di una banca che non funziona più, ma che è ancora aperta per due mesi ai soli fini di servirsi delle cassette di sicurezza. Legato e nascosto in un armadio l'unico guardiano, i banditi operano, con la fiamma ossidrica, gran numero di cassette, dalle quali Dillinger preleva quanto ritiene utile. Poco prima che scada il turno del guardiano, i banditi, camuffati da Dillinger che porta la valigia della refurtiva, se ne vanno alla spicciolata per riunirsi poco dopo nella casa di Dillinger ove avviene la spartizione del bottino.*

La rapina, ardita e facile nel contempo, avvenuta nella stanza delle casseforti della Unity Trust and Savings, desta un grande scalpore non soltanto a Chicago ma in tutti gli Stati Uniti. La polizia non ha dubbi riguardo l'identità dei colpevoli; per essa non può trattarsi che di Dillinger e della sua banda, e ben presto i dati segnaletici e le fotografie dei sei banditi sono nelle mani di tutti gli agenti delle diverse polizie. Una sera, al crepuscolo, un ispettore incontra «Tre Dita» Hamilton in una via di Chicago e, nonostante l'incipiente oscurità, lo riconosce. L'agente mette subito la mano in tasca per prendervi la sua rivoltella, ma «Tre Dita» Hamilton,

bando del panico dei passanti, fugge facendo perdere la sua traccia nell'oscurità di una via trasversale. Non prima però che i testimoni della tragica scena abbiano osservato che l'uccisore ha soltanto tre dita nella mano destra. Ciò basta alla polizia per individuare il colpevole. John Dillinger e la sua banda tengono consiglio di guerra. Essi sanno che nulla suscita l'ardore, lo zelo e lo spirito combattivo degli agenti, come l'uccisione di uno dei loro. Chicago, pertanto, deve considerarsi malsicura per un certo tempo, per i «fuori-legge». Viene quindi deciso che Hamilton sparisca completamente dalla circolazione; andrà a stabilirsi in un rifugio sicuro, lontano, in campagna, fino a tanto che lo scalpore suscitato dalla vicenda si sia calmato: Homer Van Meter andrà a fare un viaggio di esplorazione nel Middle West, per individuare le eventuali banche «buone da fare»; e il rimanente della banda andrà a riposare nel

sud. Il giorno dopo Dillinger, accompagnato da Evelyn Frechette, Makley, Pierpont e Clark, unitamente alle amichette dei tre ultimi, lascia Chicago a bordo di due guide interne Ford, acquistate per l'occasione, e si dirige verso la Florida. Qualche giorno prima di Natale, gli otto viaggiatori arrivano a Daytona Beach. Makley, facendosi passare per un agente di borsa di Wall Street a New York, si presenta ad una agenzia per

affittare una villa ammobiliata. Tra le diverse proposte gli dall'agente titolare dell'agenzia, Makley sceglie un bell'immobile di diciassette stanze, situato in riva al mare e paga, senza fiatare, un mese di affitto anticipato. Poco dopo tutta la banda prende possesso della villa.

Segue: *Vita facile*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1° CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

APPARTAMENTI di lusso degli ultimi servizi corso Duca degli Abruzzi 10-12 vende Cons. F.N.I. 9214
APPARTAMENTI di 2-3-4 vani corso Unione Sovietica 160 Fronte Piazza vende Cons. F.A.I. 9214
APPARTAMENTI di 4 vani, abitabili subito fronte stadio Sporting, panoramici vasca collina corso Agnelli 34, vende Cons. F.A.I. 9214
APPARTAMENTO 4 camere cucina terrazzo bagno vendesi 6.500.000. Telefonare 282-184. 98714
AUTORIMESSA settimana reddito 10% vendesi subito. Telefonare 62-778. 98
AUTORIMESSA Crocetta, affittata, reddito 8,50%, occasionissima vende 32 milioni. Telefonare 60-734. M3943
BARDONECCHIA Piazza vendonsi villa binale signorili cinque camere doppi servizi garage. Rivolgersi architetto Armani, telefono 80-73. 98661
BARRIERA Milano alloggio libero, quarto, 3 camere cucina, bagno, vendesi. Telefonare 60-445. 8726
BELLISSIMI alloggetti soleggiato vendonsi nel nuovo palazzo di corso Racconigi 44. Visite ore 17-18. 7474
BORGATA Vittoria vendesi, 1° piano, alloggio 3 camere servizi veranda cucina, camera cucina entrata cantina. Libert. Telefonare 282-706 dopo 18.30. 98671
CASA nuova Richelmy 10 camere bagni 4 servizi, vendo 11.500.000. Telefonare 691-806. M3773
CASCINA Vica, 200 mq. corso Francia vendo villetta 3 camere, servizi, giardino 2.100.000; altre 3 stanze servizi, 4.200.000. Telef. 60-962. 7174
GAZZETTA bella posizione terra cinque più servizi, quattro alloggetti, borgata Regina Margherita, via Fratelli Turani 30, vendesi 5.200.000. Tel. 781-736.
GAZZETTA in ridente posizione bella vista, con terreno. Rivolgersi Ditta Paolo e Lauriano Fo. 45178
GERBO dintorni Asti e Chivasso cascina anche rustico con terreno pagamento immediato se conveniente. Scrivere cassetta 7810, SPI, Torino. 85018
GOLLEGNO, vendo una camera piano terreno 250.000. Tel. 80-862. 7174
GOLLINA torinese cedesi alloggio, cascina, contenti. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino. 94262
GOMPERINI alloggiatino pagando non 400 mensi terreno convertibile, resto contanti, viale Orografico, tel. 781-408.
GORSI semicentrali costruzione vende rateizzando alloggi 1-2 camere servizi terzo bagno accessorio. Telefonare 44-223
GORSO Ortigara 206 (Lingotto) impresa vende signorili una, due, tre camere, servizi; mutuo. Telefonare 681-336.
GORSO Siracusa 208 vendonsi alloggi signorili 1-2, camere libelle accessori 2.000.000, 2.500.000 otre mutuo.
GOSENAVEUR Escrivos terreno intobitabile villino panoramicissimo zona notevole prezzo Sclare. Rivolgersi Geom. Ballauri, via Roma 18. Corso mayour. 30987
GROCETTA, alloggio signorilissimo 4 camere, cucina, doppi servizi, vendesi. Telefonare 50-445. 8726
GROCETTA, Fratelli Carle 69, bellissimo appartamento panoramico 6 camere cucina servizi vendesi ad ottimo prezzo. Telefonare 282-441. 60614
DUE casette gemelle 4 camere servizi, circa 300 mq. terreno vendonsi Moncalieri. Telef. 260-727. M4036
FACILITANDO vendiamo alloggi, soleggiatissima zona, tramviabile, Cromo 137. Ore 17-19. M4798
GOPPARDO Quintino, 4-650.000, appartamento signorilissimo mq. 115, ottimissima Camera, telef. 49-878, 787-516. 7129
IMPRESA costruzioni acquista direttamente terreno residenziale semicentro Torino centralissimi massimo 400 metri, pagamento immediato. Scrivere cassetta 1081, SPI, Torino. 9307
LOTTINI S. Mauro Pascatori lotti servizi vendonsi ottimi prezzi. Telef. 538-946.
MERZI centrali liberi compagni vendonsi direttamente. Telef. 538-906 ore ufficio.
NEGOZIO grafico centrale angolare adibito farmacia, vendesi direttamente. Telefonare 538-906 ore ufficio. 10716
OCCASIONE definitivo fallimentarmente ultimi alloggi 2-3-4 camere garaggi finiti, ultimi a soli sette milioni. Corso F.A.I. Cavour 7, telef. 527-496.
PALAZZO monumentale centro vendonsi direttamente proprietari salone rappresentanza per società, uffici, studios. Telefonare 526-906, ore ufficio. 12716
PALAZZO signorile centrale completamente ristrutturato proprietario vende 11 belli pubblici alloggi, uffici, magazzini, garages. Telefonare 538-906 ore ufficio.
PARELLA posizione bellissima vendesi alloggio 4 camere doppi servizi terrazzabile e angolo. Telef. 781-696.
PIAZZA Statuto 3, vendo alloggio 3 camere, cucina, servizi a scelta. Rivolgersi ore 20-21, telef. 599-941.
PONTA Nuova vendo camere, cucina, tinello, gabinetto interno. Ferrero, Corso 3.
POSIZIONE panoramicissima proprietario strada Pino Torinese vendesi Torino capodanno magnifico privato vendo due lotti terreno fabbricabile mq. 2000 ed 4500, ottimi circoli piano regolatore, prezzo conveniente. Telefonare 832-116. 86186
PRINCIPE Tommaso 46, vendesi alloggio europeo, 4 camere. Visite ore 17.
PRIVATO vendo mezzi negozi nuova costruzione ottimi. Telefonare 41-941.
PRIVATO vende alloggio nuova via A. Doria 6, due camere tinello cucinino terzo bagno. Prezzo realmo, dall'interni. Telef. 698-076. M4209
PRIVATO vende alloggio 3 camere, cucina servizi, 2° piano parzegi corso Francia Peschiera. Telefonare 520-685.
PRIVATO vende due nuova costruzione rendita 6 %. Telefonare 41-949.
SARMENO, occasione, privato vende alloggio signorile 3 camere, servizi. Telefonare, Cam del Parco, Napoleoni 74.
SANREMO Perotti, Matteotti 72, vende due appartamenti centrali tre-quattro camere, doppi servizi, termosifone, garage.
SOSRITA' costruzione vende zona San Paolo su grandissimo corso; casa signorile in costruzione formata da 30 alloggetti con ampi cortili per completarne camere 80. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 596-727. 10582
SOCIETA' costruttrice vende: zona Crocetta, Fiat Mirafiori, San Paolo, alloggi signorili 1-4 camere e servizi. Prezzi eccezionali. Telefonare 538-906, ore ufficio.
VALLE Susa vicino Torino, posizione incantevole panorama, vendonsi alloggi 1.000.000; 1.500.000; villetta 3.500.000 terreno compreso. Telefonare 538-953.
VENDESI bellissimo alloggio piano rialzato due camere cucina servizi. Telefonare 780-838 ore pasti. M4470
VENDESI casa panoramica 16 camere accessoriabile, laboratorio cortile, affitti oggi 1.800.000; 1.900.000; villetta 3.500.000 terreno compreso. Telefonare 538-953.
VENDESI terreno centrale commerciale progetto approvato. Telefonare 41-949.
VENDESI terreno fabbricabile mq. 1800 regione Cenisia Via 80 metri circolare Rivoli. Telefonare 980-108. M3749
VENDESI villa tipo chalet svizzero, 4 camere, servizi, vasto garage, posizione incantevole, altitudine 1000 metri Val Chisone, lire 2.900.000 trattabili. Telefonare 781-236. 11035
VERDO casetta a nuovo grande giardino ghiaiato, 32 chilometri Torino; comoda corriere. Telefonare 680-881. M3771
VERDO casetta 12 camere garage grande pergolato parte ristorante. 6600 mil. 6% volendo anche trattoria. Telef. ore pasto 693-891. M4150
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione, 1-2 camere, tinello, servizi, ampi negozi ove meno. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telef. 82-743.
VENDONSI 2 alloggi nuovi zona largo Borgaro 900.000 cadauno. Telef. 283-744.
VIA Paolo Sarpi 83, telef. 626-263, via Giulio ultimi alloggi signorili 2 camere tinello cucinino accessorio terme nulla, 2.800.000. 10106
VIA Garibaldi vendo alloggio libero mq. 130, due ingressi, divisibile, derivare cassetta 6132, SPI, Torino. 87712
VILLA signorile 8 piani giardino, privato vende. Via Bricherasio 8; ore 8-10.
VILLINO nuovissimo 3 camere garage magazzino giardino cintato Richiedere vendesi. Telefonare 564-429. 87812
19.000 metri terreno industriale vicino Rivoli, attraversati acqua-gas. Telefonare 23-571. 96074
1.000.000 due camere terzo completo via Montevecchio 18. Telef. 677-863. 8907
2.500.000 alloggio nuovo signorile, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, via Cossa. Telefonare 527-943, 68-171. 98661

2 APP. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

AFFITTASI centro Porta Nuova, due negozi 4 vetrine ancho rappresentanza, deposito. Scrivere X. 94381
AFFITTASI quattro locali uso ufficio centralissimo. Telefonare 46-703. 57966
AFFITTASI locale industriale mq. 500, luce forza gas telefono, borgo S. Donato. Telefonare 772-552.
AFFITTASI locale uso industriale Mercati Ponti. Telefonare 690-337. M7562
AFFITTASI negozio 28.000 nuova costruzione, corso Racconigi 128. 94444
AFFITTASI ultimi 2 locali mq. 18-40, camera indipendente. Telef. 820-068.
AFFITTASI subito ufficio vicinia signorile Porta Nuova, 12.000, piano quinto. Telefonare 20-551. 10779
CANTINE centrali ampio magazzino angolare adattissimo grande emporio vini, attrezzi, negozio, deposito cassetta 8287, SPI, Torino. M3554
CAPANNONE fronte corso Francia mq. 1300 circaio, palazzina, uffici, ottimo. Telefonare 42-775. M3890
GROCETTA locale 150 mq. per magazzino, industria silenziosa, affittasi. Telefonare ore ufficio 781-215. 68713
LOCALE centrale mq. 180 adatto magazzino deposito laboratorio affittasi. Corso Vittorio 52. 94065
LOCALE industriale ove uffici centrale totale mq. 750, via Cagna affittasi. Telefonare 780-841. 84770
LOCALE mq. 160 nuova costruzione adatto falegneria leggera, magazzino, affittasi, strada Settimo 29. Telef. 240-435.
LOCALI mq. 265 uso magazzini uffici o piccola industria silenziosa, piedi-a-terra, vendesi affittasi. Telefonare ore ufficio 280-864. 85714
MEDESE centralissimo angolare altre 200 mq. grandi vetrine, cantine, rolezzo uffici, garages, affitto vendo. Scrivere cassetta 3287, SPI, Torino. M3993
PORTA Susa affittasi industria silenziosa, ufficio laboratorio, ampia tettoia, passaggio carrato mq. 150. Telef. 778-951.
SAN Paolo affittasi garage. Tel 32-089.
UBO industriale mq. 280 grandi vetrate cantina 4 locali via Cagna affittasi. Telefonare 760-881. 85778
ZONA Crocetta affittasi negozio angolare mq. 240, giardino, assenza licenza per superalcolici. Telefonare 696-727.

3 APP. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

A buoni affittasi soffitte, cantoni, alloggi, centrali e semicentrali. Telef. 671-628. A 12.000 Crocetta in signorile ottima palazzina interna. Telefonare 21-582.
A 20.500 comprese acqua, ascensore, portierato affittasi alloggi nuovi tre camere servizi; 14.500 due servizi. Corso Trapani 180. Telefonare 653-580.
AFFITTASI alloggi 1-2 camere tinello servizi. Rivolgersi portineria, via Postumi 33-40. 84727
AFFITTASI appartamenti signorili 3-5 camere servizi, Montevecchio 21, 18361
AFFITTASI finalmente grossi 1-2 camere tinello cucinino terzo bagno 14.000-18.000, via Pietro Cossa 118/17 (Parella) paraggi Giustina. Telefonare 73-000.
AFFITTASI 2 camere cucinino, via Sarzi 20, libere subito. 84747
AFFITTASI alloggio tre camere servizi, borgo Vittoria 15. Telefonare 824-536.
AFFITTASI paraggi Statuto terzo piano alloggio signorile tre camere ed cameretta più cucina ottima bagno cantina termo centrale. Telefonare 44-629.
ALLOGGETTI, camere, tinello, cucinino, servizi, garage mese, affittasi 12.000, via Lanzo 100, Grugliasco. Tel. 561-178.
ALLOGGI, alloggi per tutti, vasti, semmobiliati, affittasi, residenti. Cravenzano, Cernaia 42. 4443
ALLOGGIO sole Barriera 6 camere cucina servizi decorato a nuovo, terzo servizio, affitta proprietario. Scrivere cassetta 3288, SPI, Torino. M3818
AUTOTRASLOCHI. Autotrasporti impresa Carigito, Torino provincia privati ingrosso. Telefonare 782-680, 774-592. M4308
CAVORETTO centro affittasi appartamenti camere tinello terzo bagno. Occasione. Telef. 838-841. 96466
CERCASI affittare per lungo periodo grande villa giardino con almeno 5 camere da letto due bagni e riscaldamento. Scrivere cassetta 3207, SPI, Torino. 94770
CHIOSCO appartamento 5-6 camere centrale, principio settembre, pianoforte, 1°, 3° piano. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino. 60627
CHIRCO 1-2 camere parzegi tre corso Dogliotti, Gran Madre. Telef. 66-233.
IN villa, Cavoretto, affitto alloggio mezzo, 8 camere, servizi, terreno, giardino. Telefonare 876-480 ore pasti. M4005
GORSO Inghilterra cercasi, settembre, 3 camere cucina terzo bagno zona semicentrale tranquilla. Telefonare 886-728 ore 17-18. 84743
PONTINO affittasi alloggio 2 camere cucina entrata bagno 17.000. Tel. 49-776.
PRANCIA angolo Racconigi, proprietario affitta ottimissimo signorile alloggio angolare tre camere, cucinino, indipendente, tinello, ascensore, terzo piano. Telefonare 771-787. M4163
RESIDENZIALE zona verde, autostrada, camera ricadente servizi Parella, Pianola, Campidoglio, Istituti. Tel. 576-696.
LIBERE affittasi due camere cucina servizi, quarto piano e quattro camere cucina servizi secondo piano, luogo ameno. Telefonare 70-583. M4263
LINGOTTO affittasi splendido camere tinello terzo bagno 14.000. Telef. 538-933
PALAZZO angolare signorile affittasi ultimi alloggi 2-3 camere doppi servizi e angoli. Via Trigoli 15, custode.
PANORAMICO alloggiano nuovo 2 camere servizi grande ballo, ampio terzo, grosso Fossano, affittasi 18.000. Telefonare 290-926. M3762
PRECOLLINARE tram 17, 31, 6, 33 affittasi 1, 2 camere, cucina, largo, bagno. Telef. 890-343. M3748
THE camere più cucina servizi, cucino, affittasi. Via Sarzi 5. M3841
ZONA Maestranze affittasi alloggio 2 camere cucina bagno. Telefonare 280-342 oppure 46-397. M4235
15.000: 3 camere accessori, Pozzo Strada 34, visibile 14-18, Alonso, libero 1° ottobre. Telefonare 281-182.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 40 p.p.

ALLOGGIO Alassio nuova costruzione 3 camere servizi presso mare affittasi settembre. Telefonare 46-830. M4009
VAL Varaita 1000 metri tranquilla famiglia affittasi camera cucina arredata. Telefonare 281-983. 85784
VERNANTO Cuneo, alloggio villeggiatura, ottima condizioni, affittasi. Telef. 260-855. Torino. 85795

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 40 p.p.

AL

La settimana finanziaria

Rassegna delle Borse

Vivace sostenutezza del mercato azionario Sempre limitato il volume degli scambi

Il nostro collaboratore Anantasio ci telefona da Milano:

Un giornale finanziario ha definito la Borsa una *boîte à surprise*. In effetti, in quest'ultima settimana, il nostro mercato ha riservato più di una sorpresa, e ha avuto degli aspetti sconcertanti. Già si era delineato un rallentamento nel volume degli scambi, che sembrava dovuto alla stagione estiva e alle imminenti ferie. Era logico che le posizioni venissero alleggerite in vista della vacanza che si protrarranno dal giorno 5 al 25 agosto. Una corrente di offerta era quindi facilmente prevedibile. Senonché, già venerdì scorso, dopo un'apertura calma, il denaro cominciava a interessarsi dapprima dei due successivi, Eridania e Distillati, poi delle Edison e delle Stet, le quali ultime riguadagnavano buona parte del diritto d'opzione; infine, si estendeva al settore finanziario, comprendente Generali, Centrali, Gim, Bastogi e Sviluppo.

L'intonazione sostenuta perdurava anche nelle contrattazioni di sabato mattina e di lunedì, quando il denaro si spostava subitamente sulle Finsider, sulle Ilva, sulle Terni, sulle Dalmine e sulla Amiata, cioè sui titoli che gravitano intorno all'I.R.I.

Martedì venivano pubblicate le risultanze statistiche del gruppo Finsider per il primo semestre del corrente anno, risultanze che, confrontate cogli analoghi dati dell'anno passato, presentano un incremento del quindici per cento nella produzione del cemento e del ventidue per cento in quella dei materiali refrattari. Alla fine dell'anno la produzione di acciaio supererà certamente 2.400.000 tonnellate. Risultati così lusinghieri meritavano senza dubbio di essere sottolineati dal mercato borsistico.

Le due riunioni successive, cioè quelle del 30 e del 31 luglio, apparivano meno brillanti in genere, per il mercato, eccezion fatta per il gruppo Finsider, sempre sostenuto, al quale si univa anche la Finelettrica, altra finanziaria I.R.I. che incominciava a interessare gli operatori.

Giovedì, primo agosto, malgrado la riunione di fine settimana, il denaro dava una nuova, energica spinta al rialzo, specie sui titoli del gruppo Finsider, ai quali si univa la Saffa, in fase di consistente rialzo.

Nella riunione di ieri, poi, il mercato mariava decisi nuovi movimenti di rivalutazioni.

Tornando a quanto dicevamo all'inizio, la Borsa è diventata davvero la scatola delle sorprese.

Evidentemente, queste oscillazioni non si producono da sole. C'è una mano che guida i movimenti con fermezza e sapienza, e non è difficile indovinare quale sia. Ma questi movimenti sono per così dire anacronistici, o per dir meglio paradossali, e cioè avvengono quando meno si attendono. Si dirà che questa è la regola del gioco; ed è vero. Ci sono le vacanze estive? Si prevede un periodo di calma e di ribasso? Ebbene, no. Ecco, invece, un susseguirsi di sedute agitate e brillanti. Si ritiene che il mercato sia oberato dagli aumenti di capitale? Ebbene, no. I titoli che hanno aumentato i loro capitali sono in prima linea nel listino. C'è chi pensa che la Borsa sia ostacolata nei suoi movimenti da disposizioni legislative poco favorevoli? Ebbene, no. Le quotazioni in rialzo e l'attività degli scambi stanno a dimostrare tutto l'opposto.

In una parola, data l'attuale rarefazione della clientela che manca di interesse alla Borsa, data la conseguente mancanza di materiale messo in vendita, con un minimo volume di ordini si riescono a spostare le quotazioni.

Si sarebbe tentati di affermare che coi fatti, cioè cogli ordini e colle quotazioni in salita, vi sia stato chi abbia voluto smentire le asserzioni degli agenti di cambio circa le attuali condizioni del mercato e la maggiore o minore rispondenza delle quotazioni alla realtà delle cose. Per il momento, la smentita sembra efficace. Rimane oscuro lo scopo della manovra.

a. c.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Le contrattazioni di stamane a Borsa chiusa, benché modeste come volume, si sono svolte sotto la prevalenza della richiesta. Perciò le quotazioni rimanevano sostenute: Centrale 7570-7580; Finsider 628-629; Cattini 2683-2685; Fiat 1399-1400; Edison 3686-3700; Terni 283-284; Stet 2375-2380. Pochi affari e intonazione calma nel settore delle divise e dei cambi.

ULTIME NOTIZIE

Lo scandalo di Hollywood

L'attrice Corinne Calvet, accompagnata dal marito Jeff Stone, entra nel Tribunale di Los Angeles per testimoniare alla prima udienza del processo contro la rivista «Confidential». A destra, l'attore Walter Pidgeon, anch'egli citato fra i testi d'accusa (Telef.)

NUOVA SPAVENTOSA SCIAGURA SUL CERVINO

Il pilota Geiger vede due alpinisti precipitare

Mentre sorvolava la montagna, l'intrepido pilota ha scorto una cordata aggrappata a una parete del versante svizzero - Un attimo dopo la catastrofe: due corpi sono piombati nel vuoto - I sopravvissuti trasportati a valle in aereo

Zermatt, sabato sera.

Herman Geiger, il «pilota dei ghiacci», si avvia a diventare una leggenda insieme al suo piccolo aereo «Piper». Il velivolo di Geiger ogni giorno si alza a sorvolare, apparentemente senza meta, la zona di montagna di volta in volta designatagli. Per coloro che vivono in montagna, si è iniziato il mese più duro, quello del turismo e dell'alpinismo epico-eroico, quello che non fa dormire gli uomini addetti alle operazioni di salvataggio. Geiger nel mezzogiorno di giovedì 1° agosto stava sorvolando la vetta del Cervino, a bassissima quota ed a velocità ridotta, lasciava cadere l'ombra del «Piper» su ogni crepaccio, su ogni conca, su ogni cresta, e a tratti abbassandosi ancora, a tratti alzandosi per abbracciare un orizzonte più vasto. «Poi li vidi — ha dichiarato successivamente —. Erano in quattro e salivano in cordata».

Quattro alpinisti, stretti in cordata, stavano scalando una parete non troppo difficile del versante svizzero del Cervino e procedevano con regolarità. Non erano professionisti, ma dilettanti abbastanza esperti. Insomma, non scalatori occasionali. Ancora adesso non si sa come realmente siano andate le cose. Dall'alto improvvisamente Geiger ha visto due componenti la cordata distaccarsi dai compagni, scivolare per un centinaio di metri e quindi distaccarsi dalla roccia in un volo di circa mille metri. I due altri componenti la cordata, quasi trascinati anch'essi, non riuscirono ad aggrapparsi alla roccia approfittandovi contro, riuscendo così a salvarsi. Immediatamente Geiger ha guadagnato quota e si è diretto con tutta la velocità possibile verso Zermatt. Ha atterrato sull'apposita piattaforma e a coloro che, avvertiti per radio, erano già pronti per la partenza, ha dato le indicazioni necessarie per raggiungere la scena nel tempo più breve possibile. Nuovamente levatosi in volo, è partito alla volta della parete con la speranza di trovare un punto su cui atterrare per poter salvare almeno i due superstiti. Prima di ripartire aveva preso a bordo due maestri della locale Scuola di alpinismo specializzati in salvataggi di alta montagna, Vincent Brossard e Aymé Hermann. L'atterraggio è perfettamente riuscito, proprio dove Geiger voleva: accanto ai due alpinisti.

«Era paralizzato dal terrore — ha detto di uno dei sopravvissuti, di cui nessuno non si conosce il nome —. Ad ogni attimo mi pareva che le dita lasciassero la presa e che le punte degli scarponi scivolassero irrecuperabilmente». L'altro superstite è ancora in preda a «choc».

Il loro salvataggio è stato estremamente pericoloso. Non tanto per l'aereo che, data la perizia del pilota, ha trovato modo di adagiarsi delicatamente su di una piattaforma superiore a quattrocento metri al di sopra dei due malcapitati; pericolosa è stata l'azione svolta dai due maestri della Scuola di alpinismo i quali, benché provetti, hanno di dover avere a che fare, in determinate situazioni, con esseri in preda al panico e desiderosi soltanto di aggrapparsi a qualcuno.

I due maestri si sono calati lungo la parete una alla volta, provvedendo prima di tutto ad affrancare bene contro la roccia i due alpinisti. Era necessario calmare un po' la loro paura e dare loro modo di riprendere fiato. Poi, mentre Brossard rimaneva accanto a quello dei due che sembrava in migliori condizioni fisiche e di spirito, Hermann cominciava la pericolosa salita.

«Non ho mai faticato tanto in vita mia — ha detto non appena di ritorno a Zermatt —. Arrivato sulla piattaforma, Geiger non ha atteso Brossard. Ha caricato Hermann e il primo scampato, sull'orlo di una orrida isterica, e si è lanciato in volo alla volta di Zermatt. Di qui è immediatamente ripartito per la piattaforma, dove ha trovato Brossard e il secondo scampato che camminava. Lo scampato cercava di spiegarci l'incidente. In un primo momento aveva avuto l'impressione che la corda si fosse spezzata. Poi ha dovuto convincersi che essa si era semplicemente sciolta, lasciando scivolare in basso i due ultimi componenti la cordata. Questi, due cadaveri orribilmente sfracellati, sono stati ritrovati questa mattina all'alba inoltrati in fondo ad un crepaccio, mille metri più in basso dal luogo in cui si trovavano al momento della disgrazia».

Come si è accennato prima, ancora non si conoscono i nomi dei superstiti e dei due deceduti. Pare si tratti di quattro studenti universitari in vacanza, uno dei quali non dovrebbe essere né svizzero, né francese. I due scampati sono stati immediatamente ricoverati in una clinica privata di Zermatt.

René Baurian

Marilyn Monroe migliora rapidamente

New York, sabato sera.

Un portavoce della clinica in cui è ricoverata Marilyn Monroe ha dichiarato che l'attrice si sta riprendendo molto rapidamente e che si trasferirà in ospedale per una settimana o dieci giorni prima di ritornare nella residenza estiva di Mamaroneck, nella Long Island.

Perché il prezzo della benzina rimane per ora immutato

Per un solo voto non è passato ieri un ordine del giorno che impegnava il governo a trovare i fondi necessari per l'abolizione del sovraprezzo di 14 lire - Oggi a Palazzo Chigi firma degli accordi italo-jugoslavi

Roma, sabato sera.

Il prezzo della benzina non subirà dunque, almeno per ora, alcuna variazione. Continueremo cioè a pagare il sovraprezzo di 14 lire che già ci fu imposto nell'ottobre scorso per i maggiori oneri sui costi di trasporto del carburante, conseguenti alla chiusura del Canale di Suez, per non si sa quanto tempo ancora. I dati sono questi: finora sono state avanzate richieste di rimborso per 47 miliardi di lire da parte delle aziende importatrici. Il ministro Gava ha assicurato ieri la Camera che al momento attuale nessun rimborso definitivo è stato fatto e che i controlli su questa richiesta sono molto severi. E' forse probabile che si abbia qualche riduzione sulle richieste, ma non di molto. Siccome a tutt'oggi il gettito del sovraprezzo della benzina, fissato in 14 lire, ammonta a quasi la metà di questi 47 miliardi richiesti per il rimborso, ne consegue che, se tutto andrà bene e se non vi saranno altri provvedimenti del governo, il prezzo della benzina rimarrà invariato per almeno altri dieci mesi se non più.

A questo proposito sarà bene chiarire che le famose 14 lire che gli automobilisti pagano in più, quando mettono la benzina nel serbatoio della loro macchina, vanno anche a compensare il maggior costo di trasporto per gli olii minerali, la nafta e, soprattutto, tutto il petrolio greggio che è servito, per usi vari, ad alimentare le fonti energetiche del nostro Paese in questi ultimi dieci mesi.

Si tratta, dunque, di una vera e propria tassa, che gli automobilisti pagano per non aumentare i prezzi. Il questo è possibile, ed anche umano, in una situazione di emergenza come fu certamente quella del conflitto per Suez, ma evidentemente non si dovrebbe perpetuare in un periodo che si va ora normalizzando.

Forse potranno appunto a questo il Consiglio dei ministri presieduto da Segni quando stabilì che della cosa i ministri avrebbero dovuto riparlarne a fine giugno, al massimo a fine luglio. Si voleva, cioè, a quella data, fare il punto della situazione, per vedere se non vi erano gli elementi obiettivi per trasferire su altre voci di bilancio il sovraprezzo che grava sulla benzina.

Evidentemente il governo Zoli è stato di diverso avviso se non ha ritenuto di dover ci vedere tutta la questione. Però ci è passato molto vicino. Ieri, infatti, alla Camera, per un solo voto di maggioranza non è stato approvato un ordine del giorno che impegnava il governo a trovare i mezzi necessari per abolire il sovraprezzo di 14 lire. Ma oggidì è indubbiamente un problema che il Governo dovrà pur porsi. Si osserva che non si possono continuare a tartassare gli automobilisti con voci che, come si è detto, non hanno nulla a che vedere con problemi che si riscono alla motorizzazione.

Oggi a mezzogiorno, sono stati firmati a Palazzo Chigi gli accordi italo-jugoslavi.

Intorno a questi protocolli si discuteva esattamente da due mesi e i risultati raggiunti sono stati definiti a Palazzo Chigi «soddisfacenti».

Da parte jugoslava è stato ottenuto il cambio della lira multilaterale, mentre l'interscambio è stato migliorato di due miliardi: importeremo più bestiame e esporteremo più manufatti. Gli accordi riguardano, poi, la collaborazione tecnica fra i due Paesi, i trasporti e i prodotti (frutta). Fra questi vi sono anche i petroli raffinati dalle nostre raffinerie.

p. a. p.

Spettacolare incendio nelle carceri di Siracusa

Siracusa, sabato sera.

Uno spettacolare incendio si è sviluppato ieri in un'ala delle carceri mandamentali di Siracusa, e precisamente nell'appartamento del rag. Ottavio Ricotta, funzionario degli uffici del reclusorio. L'intervento dei vigili del fuoco è stato tempestivo: due squadre hanno agito dall'interno e dall'esterno delle carceri riuscendo in breve a circoscrivere le fiamme e a domarle.

L'incendio aveva fatto sorgere delle apprensioni poiché si temeva che si dovesse provvedere lo sgombero dei detenuti. L'eventualità è stata scongiurata ma un gran numero di carabinieri ed agenti hanno circondato per tutta la durata dell'incendio l'edificio, ad evitare incidenti.

L'attrice rumena che ha scelto la libertà

Svelato il mistero della bella Diaconescu

E nascosta in una casa di Roma. La perfetta preparazione della fuga - Si trasferirà dapprima in Canada, poi negli S.U.

Roma, sabato sera.

Il mistero della scomparsa di Nina Diaconescu, la bella attrice rumena che «ha scelto la libertà» e che aveva diritto, dalle autorità di polizia, il diritto di asilo politico, è svelato. Nina Diaconescu è nascosta in un appartamento romano.

La bellissima attrice era giunta a Roma recitando accorto, prendendo alloggio in un albergo nei pressi della stazione. Nelle prime ore della mattinata di giovedì, però, la Diaconescu cambiava alloggio, rendendosi introvabile. All'albergo, oltre al passaporto romeno sul quale risulta che si è sia il 19 dicembre 1956, questo soldato anche un permesso di soggiorno in Italia, rilasciatole dalla questura di Venezia.

Per quanto nessuno sia riuscito ad avvicinarla, si sa che è intenzione dell'attrice di trasferirsi in Canada, dove risiedono alcuni suoi parenti, per proseguire poi, in un secondo momento, per gli Stati Uniti.

Preparata minuziosamente, la fuga della Diaconescu è riuscita alla perfezione. Essa era venuta in Italia, come prima attrice del teatro nazionale romeno «Caragiale» di Bucarest, e con la sua troupe aveva preso parte alle due recite del «Rustaghi» di Goldoni al Festival internazionale di Palazzo Grassi. Giunse a Venezia il 23 luglio, e la sera del 24 e del 25 aveva ottenuto uno strepitoso successo personale nella parte della «dama Fenice».

La sera del 26 accusando un improvviso malessere, si scusò di non poter intervenire ad un pranzo offerto dal Sindaco di Venezia, ma quando i suoi compagni tornarono in albergo trovarono soltanto le sue valigie.

Infatti, nella serata del 26 essa giungeva a Milano in compagnia di un suo connazionale e, presentatasi alla questura di P. S. milanese, domandava la prima richiesta di asilo politico. Ottenuta la conferma del permesso di soggiorno e avuta assicurazione dall'inoltro alle competenti autorità centrali della sua richiesta di asilo, Nina Diaconescu lasciava Milano venendo a Roma.

Divorati da un orso sette buoi e 7 cavalli

Trieste, sabato sera.

Mai come nelle ultime settimane le «Valle dell'Orso», nel distretto di Fiume, è stata in concordanza con il proprio nome. La popolazione della verde vallata è infatti in allarme per

Uno scudo d'argento sostituirà i biglietti da 500 lire

Entrerà in circolazione tra un paio di anni e peserà tra i 20 e i 25 grammi - I problemi da risolvere

Roma, sabato sera.

La nuova moneta d'argento da cinquecento lire, la cui entrata in circolazione è stata approvata nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, avrà una specifica denominazione. Il Ministro del Tesoro ha attualmente all'esame una rosa di nomi fra cui dovrà scegliere, ma si ritiene acquisito che il nome della nuova moneta sarà «scudo».

La moneta dovrebbe entrare in circolazione fra un paio d'anni ma notevoli sono i problemi connessi e che debbono essere prima risolti. Si trovano infatti, attualmente in circolazione 63 milioni di biglietti da 500 lire, 122 milioni di banconote da diecimila lire e 170 milioni di biglietti da mille. Per sostituire con un eguale numero di monete le banconote da 500 lire bisogna soprattutto tenere conto del prezzo commerciale dell'argento. Sul mercato interno l'argento è quotato da 18.700 a 20 mila lire il chilogrammo. Poiché il valore dei biglietti da 500 è di 32,5 miliardi, dividendo tale cifra per 20 mila si ricava il quantitativo necessario, cioè 1.625.000 chili. In realtà, però, non avverrà così, perché ci sono da considerare altri elementi, fra cui, a esempio, il costo del conio. Una parte del prezioso metallo è già in possesso del Tesoro, ma la quota maggiore dovrà essere acquistata all'estero, soprattutto nel Messico e negli Stati Uniti.

I maggiori guai vengono dal peso che si dovrà dare alla moneta, poiché è il peso che deciderà della sua fortuna. E' ovvio che la quantità di metallo dovrebbe essere pari a un valore di 500 lire, cioè fra i 20 e i 25 grammi, anche tenuto conto delle spese di coniazione. Se la moneta scendesse sotto i 20 grammi, il suo valore reale scomparirebbe immediatamente da 500 a 400 lire e in questo caso si profilerebbe la possibilità, tutt'altro che irreale, che i falsificatori siano indotti a fabbricare essi la moneta per rivenderla a 500 lire, guadagnando fior di profitti. D'altra parte, lo «scudo» non potrà superare i 25 grammi, giacché si verificherebbe il fenomeno dell'accaparramento per fondere l'argento e ricavarne un valore superiore.

Grande stabilimento in progetto a Vado Lig.

Savona, sabato sera.

La Commissione urbanistica del Provveditorato regionale alle OO. PP. ha espresso parere favorevole alla espropriazione dei terreni per la costruzione del grande stabilimento siderurgico che è in progetto a Vado Ligure. Contemporaneamente la Commissione ha interessato i comuni di Vado, Quiliano e Bergeggi affinché tengano presente, nella stesura dei loro piani regolatori, dei problemi derivanti dall'impianto dello stabilimento stesso.

Faruk respinge l'offerta di nuove nozze con Narriman

L'ex-re di Egitto ha fatto dichiarare da una persona del suo seguito di considerare "impossibile,, anche la semplice ipotesi di una riconciliazione

ROMA, sabato sera.

L'ex-regina Narriman, secondo quanto pubblica il giornale francese «France Dimanche» avrebbe manifestato l'intenzione di riposarsi con re Faruk.

Faruk trascorre tranquillamente le sue vacanze estive ad Ansio dove ha affittato la villa dell'attore cinematografico Amedeo Nazzari. Circondato dalla sua piccola corte, l'ex-re alterna partite di pesca a lunghe gite in auto: gli è inseparabile compagna la signorina Irma Capece Minutolo, la bionda esuberante napoletana.

A chi ieri ha comunicato a Faruk le dichiarazioni della sua ex-moglie e l'improvviso «retour de flamme» di Narriman, l'ex-re non ha risposto né ha battuto ciglio.

Più tardi una persona del suo seguito ha reso noto che l'ex-re d'Egitto considera impossibile anche la semplice ipotesi di una riconciliazione: «L'ex-moglie di Faruk — è stato comunicato — è libera di fare tutte le dichiarazioni che crede, ma ciò non cambierà di certo la linea di condotta che Faruk ha adottato nei riguardi di Narriman, dopo i noti avvenimenti che hanno portato alla rottura fra i due coniugi e che, da parte dell'ex-re d'Egitto, è ritenuta definitiva».

Narriman, ex-regina d'Egitto

Elettricista all'ospedale tradito dai guanti isolanti

Novara, sabato sera.

A causa dei guanti cosiddetti isolanti consumati dall'uso, l'operaio elettricista Antonio Francisco, di 47 anni, residente a Novara e dipendente della società «Dinamo», ha corso il rischio di morire folgorato. Alle 16, mentre si trovava su un palo in via Giulio Cesare intento a riparare una linea elettrica, dopo aver calzato i guanti isolanti, per lavorare un filo, riceveva una scarica che lo scaraventava al suolo. E' stato ricoverato all'ospedale in osservazione.

Quattro morti nel disastro di ieri

Inchiesta sul Bianco per l'esplosione dell'elicottero

L'aereo aveva il compito di perlustrare la montagna - Pochi attimi dopo il decollo si è sbriciolato - Ignote le cause del disastro

Chamonix, sabato sera.

L'elicottero «Alouette II» inviato dalla Gendarmeria nazionale francese di rinforzo alle squadre di soccorso di alta montagna, è precipitato sulla Mer de Glace, fracassandosi su una piattaforma rocciosa dell'Aiguille Verte, ai margini del ghiacciaio perenne.

L'«Alouette II» era partito dalla base di soccorso alpino di Chamonix, come avviene ogni anno, per controllare la montagna. L'incidente capitato all'elicottero resta ancora adesso inspiegabile, se si pensa che il velivolo è esploso a pochi minuti dal decollo. Una commissione tecnica è già arrivata a Chamonix, e quanto prima raggiungerà i resti dell'elicottero caduto, e sottoporrà i rottami a tutti gli esami tecnici necessari ad accertare le cause del disastro.

L'«Alouette II», come si è detto, era giunto di rinforzo ad altri due aerei che hanno il compito di affiancare le spedizioni di salvataggio, in previsione dell'intensificarsi del mese di agosto (Chamonix pullula di alpinisti dilettanti). Il colonnello della Gendarmeria nazionale, Georges Colard, pilota dell'elicottero, aveva fatto appena in tempo a salutare i colleghi a terra, che subito era partito per un primo volo di ricognizione, conducendo con sé tre passeggeri.

L'elicottero si è regolarmente sollevato in volo dalla piattaforma appositamente costruita a 300 metri circa dal rifugio dell'Envers des Aiguilles, ovvero sul versante settentrionale dell'Aiguille Verte, in faccia all'Aiguille d'Argentière, a circa 2800 metri di altezza. L'«Alouette II» si era alzato verticalmente, per circa 500 metri, e poi con la caratteristica inclinata anteriore, si era spinto in volo orizzontale, dirigendosi verso le prime pendici della Mer de Glace. Improvvisamente è esploso.

Coloro che da terra avevano assistito al decollo e per qualche secondo avevano seguito l'elicottero nella sua impennata verticale, s'erano già distratti. L'esplosione li ha colti di sorpresa. L'«Alouette II» non c'era più. Vi fu un attimo di sbalordimento, poi una fiammata rossastra, sprigionatasi da un crepaccio del Mer de Glace ha confermato la triste verità. Immediatamente ecco state organizzate tre squadre di soccorso, ciascuna destinata a raggiungere per una strada diversa l'elicottero caduto. Si è deciso così sperando di giungere più in fretta a poter salvare ancora qualcuno. Purtroppo quando, due ore dopo, la prima delle tre squadre è giunta sul luogo del disastro, dall'elicottero e dai suoi occupanti non restavano che cenere e strutture contorte.

I componenti la squadra di salvataggio altro non hanno potuto fare che estrarre dal braciere ormai spento i corpi carbonizzati dei quattro passeggeri: il colonnello Jean Colard, due maestri della Scuola di alpinismo René Rionda, di 35 anni, e Jean Ducrox di 28 anni, notissime guide alpine di Chamonix, e infine Jean Casata, sottufficiale delle Compagnie repubblicane di sicurezza.

Jacques Berlon

Fragoroso scontro all'alba sulla statale Asti - Torino

Un autista ferito — Sparsi sull'asfalto 125 quintali di nafta

Asti, sabato sera.

Un grave incidente stradale è avvenuto stamane verso le 5 sulla statale Asti-Torino. Nei pressi della frazione Paiucco un autotreno carico di sacchi di nafta, proveniente da Asti, pilotato da tale Andrea Bongiovanni di 32 anni, che aveva al proprio fianco il macchinista Giuseppe Servetti di 31 anno, entrambi da Carrù, per cause imprecisate veniva in collisione con una autocisterna ferma, carica di nafta e pilotata dall'autista Claudio Saporetti di 46 anni, da Ravenna.

L'urto è stato violentissimo tanto che la cabina dell'autotreno investitore rimaneva sfasciata. Dal cozzo una grossa falla veniva prodotta nel serbatoio dell'autocisterna e tutto il carico di nafta, consistente in 125 quintali, si è sparso sulla statale. Fortunatamente si deve registrare un solo ferito nella persona del Servetti, il quale ha riportato alcune lesioni; prontamente trasportato all'ospedale a mezzo della Croce Verde, è stato dichiarato guaribile in 30 giorni.

La polizia stradale, subito avvertita, ha chiuso per circa un'ora il traffico sulla statale a causa del terreno reso viscido dalla nafta. Sono in corso indagini per accertare le responsabilità.

ALLE PORTE DI MONZA

Due fidanzati in auto rapinati da sei banditi

Milano, sabato sera.

In una strada laterale che unisce Sesto San Giovanni a Monza si è appostata la solita nota una banda di rapinatori: sei giovani banditi armati e mascherati. I malviventi hanno assalito una coppia di fidanzati fermi su una macchina. Sergio Rossi, di 28 anni, il proprietario dell'auto, si accorgeva ad un certo momento che un individuo con fare sospetto si avvicinava alla macchina, ma non vi ha fatto caso.

Il malvivente ha invece aperto improvvisamente la portiera dell'auto e, mettendo sotto il naso del Rossi una pistola, gli ha imposto: «Non fare storie, scendi dall'auto». Dall'ombra sono sbucati poi altri cinque complici. Avevano tutti il volto mascherato. Sergio Rossi e la sua fidanzata sono stati costretti a consegnare tutto quanto era in loro possesso, e cioè l'orologio d'oro e 7 mila lire in contanti il giovanotto, un anello d'oro e cinquantila lire la sua compagna. C'è stata tra i banditi una discussione circa l'opportunità di fuggire sull'auto e alla fine hanno deciso di appropriarsi anche di questa.

In precedenza la gang aveva fermato e assalito altre coppie fermi nella zona. Il Rossi e la fidanzata hanno raggiunto una un'auto di passaggio la Questura e hanno denunciato l'accaduto. Una battuta immediatamente disposta dalla polizia non ha portato ad alcun risultato.

Fuori pericolo il torinese che tentò il suicidio a La Spezia

Ancora oscuri i motivi dell'insano gesto - A giorni doveva incassare l'acconto di un milione su una vendita di terreni

La Spezia, sabato sera.

I medici hanno dichiarato stamani fuori pericolo il commerciante torinese Antonio De Marchi, di 58 anni, che ha tentato di uccidersi nella nostra città con il gas. Appena portato all'ospedale, il De Marchi, che appariva in condizioni preoccupanti, tanto che il dottore dell'Astanteria enunciava prognosi riservata, è stato posto sotto la «tenda ad ossigeno» e si è ripreso gradualmente. Anche se non si possono escludere complicazioni, le sue attuali condizioni sono considerate molto migliorate e si ritiene superato il pericolo di morte.

La polizia attende di poterlo interrogare per conoscere i motivi del tentato suicidio, che appaiono ancora inesplicabili. Le ristrettezze economiche nelle quali il De Marchi s'è dibattuto per un certo tempo dopo il suo ritorno dall'Argentina, dov'era emigrato da Torino, sembravano superate in quanto avrebbe dovuto riscuotere tra qualche giorno l'acconto di un milione su una prima vendita delle proprietà ereditate da un parente spagnolo.

Almeno così si crede, secondo le dichiarazioni rese alla polizia da Dario Mascagni, amico intimo del mancato suicida. Il De Marchi gli disse che era finalmente riuscito a superare le difficoltà burocratiche che non gli avevano finora consentito di trasformare in denaro contante le proprietà immobiliari ereditate e promesse di fe-

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Domenica Mavone nata Moggio

Ne danno il doloroso annuncio: il marito, il figlio, la nuora, i nipotini Fulvio e Maria Grazia, la cugina Maria che sempre la curò con affetto, la sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 4 corr. alle ore 8,45 partendo da via Vanchiglia 22.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

TORINO - A. XI - N. 184
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-940 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO - DOMENICA
3 - 4 Agosto 1957
L. 30 (sped. in abb. postale)

Bulganin offre una sigaretta al re dell'Afganistan

Il primo ministro sovietico Bulganin, che ha alla sua sinistra Gromiko, offre una sigaretta al re dell'Afganistan durante i colloqui con la delegazione afgana ha avuto con i rappresentanti russi in occasione della recente visita del sovrano asiatico a Mosca.

Annarella a Napoli con la Crawford

Con lo stesso transatlantico, sono sbarcate a Napoli Anna Magnani, che ha terminato di girare a Hollywood il film «Ossessione», e Joan Crawford, che accompagna il marito in un viaggio di affari. Ecco le due attrici mentre posano per i fotografi in una sala della dogana.

Linea "italiana,,

A Firenze e a Parigi, la moda italiana e la francese hanno chiuso in questi giorni la presentazione dei modelli per la prossima stagione autunno-inverno. Nella foto la linea «italiana» ideata dalla casa Capucci per un abito autunnale da «cocktail» in raso rhodia e lana nera. I due pannelli uniti danno l'effetto d'un mantello.

SOCIETA' importante nazionale assicurativa napoletana primaria cerca per provincia Torino... indispensabili requisiti inoppugnabili, patente II grado, forte costituzione fisica, dotato grande volontà. Previgni rispondere solo se in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere casella 5216, SPI, Torino. 55874

17 SMARRIMENTI L. 40 p.p.

MANCIA a chi fornirà notizia di un borsellino smarrito martedì 23 corrente mese a Torino in via Po presso Caffè [illegible] 961-129 di Carignano.

18 OTTICA - TERAPIA L. 40 p.p.

OCCHIALI definitivi con lenti scientifici moderni. Dottoressa Rosenthal, via Cagnoboio 8, Rivoli. Tel. 96-076. Martedì. 8665

19 AVVISI VARI L. 40 p.p.

A abbiatesi ogni dubbio ci aiuta Kiaravista, informazioni, investigazioni private-civili. Pio V 20. Telef. 882-110.

A soli [illegible] affidate indagini sorveglianze. Membri, Cavour 3, tel. 521-133

A milioni assicurazioni affidate indagini private preassicurative, sorveglianze. Federali, Carlo Alberto 49-51, ammezzato 47-272. 8569

ABBIGLIAMENTI accessori (informazioni prematrimoniali, private, commerciali) Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 sop. Carlo Alberto, tel. 41-100, 531-549. 8567

AFFITTIAMO macchina scrivere nuovi modelli assortimento macchine contabili ogni tipo, prezzi realissimi. Telefonare 41-220. Frati 2. 8655

AL Centro Radio, V. Bonvesin 46, cambiamo vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 18.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ARREDAMENTI Treves, Via Pietro 32: cerco camere barocco [illegible] stravecchio, fabbricazione propria. Esposizioni. 851

ARREDAVESI Casa del Mobile, Regina ang. Saluzzo, camere massicce 75.000 lisce 25.000, grandi armadi 30.000. Facilitazioni. 3724

CUOCHI bellissimi, efficientissimi personali Cavagnolo, casa Cucciolo, Moncalieri 5, telefono 40-685. 8539

FRIGORIFERI Gas Tropic-System Frigorifero italiano creato per climi torridi e tropicali. Preferitelo. In vendita presso Orlandi, corso Firenze 27. Telef. 33-838. 3658

LAMPADARI moderni, cucine elettriche gas, Beccia 31, rimpetto Elettricità Municipale. 6297

MOBILI a Cascinetta », Vasca espongono garanzia, lunghe rateazioni, acquisto mobili. Via Garibaldi 8, tel. 521-397.

MOBILI « Canavesana », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi l'abitazioni. Telefonare 31-108. 1141

OCCASIONI fantasiose garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da L. 6700 in più. Domicilio, corso Re Umberto 21. Telefono 49-977. 4108

30 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

A buone condizioni acquistiamo, prestiti, finanziamo Acquisti automobili. Telefonare 885-936. 141

A prezzo conveniente privato vende lancia 1100 serie speciale bianche, 2900 km. ed unici, praticamente disposto cambiare con 1400, 1956 percolino tipo. Bellatto, via Taiocchi 11, Torino. Telefonare 779-396 ore pasti. M4717

ABBIANO assortimento autovetture ogni marca occasioni. Provenzano, cambi, rateazioni. Annessione, Vinaggio 8.

ABBIANO autovetture qualsiasi tipo marca occasioni. Autogamma Bottoni, Permuta, lunghe rateazioni. Telefon. 48-178.

ABBIANO rateazione 1100-103, 1100 B, 1400, giardinetta, belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini scoperti 7-10 quintali, Corso Brescia 4. 787

ALL'AUTOSALONE Motto, Fiat 1957, trovasi vasto assortimento macchine ogni tipo: Aurelia gran turismo ultimo, 1400 B semestre, Mercedes Diesel 5 posti, 1956, 600, Ardea 5 marce, belvedere, furgoncini, camioncini diesel, sette quintali. Rateazioni. Telefonare 675-082.

ALL'"ITALIANA" Porta Nuova, Volta 3, 35 Settembre 7; telef. 46-401: Giulietta nuova, Appia prima seconda, nuove serie minusone, 1400 A B semilusso, Conzal liquigas, 103 nuove occasioni, 500 C '54, belvedere, Trasini 1100, Furgoncini, rateazioni. 11359

ALL'AUTOSALONE « Tamburo », Nizza 357 bis, telefono 42-235: Giulietta, Alfa 1900, Appia 1, 17 serie, 1900 A granturismo, 1900 A, 1400 B, 1400 Diesel. Assortimento 103 nuove ed occasioni, Familiare, 103 coupé Bbis, Aurelia B 10, B 22 liquigas. Cambi, rateazioni. 6060

APPIA bellissima 1954, privato vende privato, Acapolla, Arsenale 42. Telefonare 45-292. M4044

AUTOMOLEDDO Mercedes primissimo, 600 180, 1400, servizio anche noleggio. Telefonare 278-831. 2880

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Fiat, G.M.C., Chevrolet, vendesi acquisto grandi De Leon, corso Vittorio 82, tel. 42-301.

BELVEDERE bellissima funzionamento perfetto privato vende. Telef. 774-518.

CHEVROLET 1100 ottima 170.000, giardinetta metallica 260.000. Corso Vittorio 117

DISPONIBILI automobili nuove Fiat 600, 103, 1400 i tipi, Appia 1956 unico, 600 A, 600 C giardinetta. Rateazioni, permuta convenientissima. San Secondo 82, telefono 657-067. 5310

FANCIULLO Ardea, 8 cil., unico proprietario, motore nuovo. Telef. 284-683.

FINANZIAMENTI prestiti su salvataggi, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Consulto Agenzia, corso Re Umberto 5.

FURGONCINO motori e cerchi vasto assortimento nuovi e occasione vendesi. Telef. 325-490. 10964

GARAGISTI modello Piccoli Babi non grippa, economizza olio, niente rumore! 12-24 mesi. S. Quintino 4 bis, telefono 53-948. 6907

PRIVATO vende a privata Alfa 1900 (54) a metano. Telefonare 383-249.

PRIVATO vende a privata ottimo 103. Telefonare 283-635. 85968

PRIVATO vende Alfa 1900 motore nuovo. Telefonare 84-436 ore pasti. M4208

PRIVATO vende Aurelia B 21 mese bellissima, perfetta 800 cassetta. Telefonare 687-035. M4291

PRIVATO vende belvedere ultimo. Unico proprietario, motore nuovo. Telefonare 61-538. 85481

PRIVATO vende 500 C in ottime condizioni occasionissima 220.000. Telefonare 774-518. 85974

PRIVATO vende 1100-103 B grigia. Telefonare 691-941. 05863

RIZZO compera, vende, permuta. Risolve l'autogarantia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 13996

VENDO bellissima 1100-103 tetti mod. praticamente perfetta. Telefon. 773-636.

VENDO Belvedere ottima. Tel. 774-154.

VENDO belvedere settembre 1956. Accreditino Alessandro, via Canova 28.

VENDO Giulietta 103 Ardea 103 6 mesi turismo Ardea Sola cambio. Tel. 761-235.

VENDO 500 C ottima condizioni. Telefonare 70-892. 85365

1100/103 nuova, da targare, vendo privato. Telefonare 687-653, 687-618.

31 CICLI - MOTO - SPORT L. 40 p.p.

M.M.W. 500, 400, Sumi 250, N.S.U. ovunque disponibile. Via B. Donvenuto 22. Telefoni: 824-288, 850-192. 05644

LAMBRETTA, provenzalini, parti, permute, rateazioni, consegna immediata. Vendita Dario Vieri, corso Principe Oddone 1. Telefono 534-293.

MONTRA primaverile moto Gilera, presentazione nuovi modelli, prezzi ribassati, specialisti internazionali. Clinca. Giulio Cesare 44, telef. 31-406. 806

MOTOFURGONCINI Ape nuovi modelli Vespa, consegna pronta, rateazioni. Bovio, Giulio Cesare 153. Telef. 21-128.

SCAFO Bianchi & Cecchi motore acqua WATER B.P. 7,5 vendesi, ottime condizioni. Facilitazioni pagamento. Telefonare 503-926, 531-322.

VENDESI Saturno completissimo 250.000. Telefonare 593-217. 84056

VIVI' Viberti. Compagnia sciistica Torino sez., Aosta e provincia, assicurazioni, turismo. SATEL, Febre 10, tel. 47-114

VIVI Viberti, lire 35.000, prossima consegna officina assistenza clienti. Isolano & Accomazzo, via Monterosa 14 (Corso Rodeo). Telefonare 36-097. 6129

Stendhal

Ritorno a Parigi

XIII. — *Innamorato pazzo, a Parigi, della giovane attrice Melania Guilbert, Henri Beyle (più tardi Stendhal) diventa il suo amante a Marsiglia ove ella recita al Gran Teatro mentre egli vi si trova per far tirocinio al commercio nel negozio di Carlo Mounier. Beyle è geloso dei signori che frequentano Lousson: il generale di Saint-Gervais, il cavaliere di Gireri, ecc.*

Il 9 vendemmiale, Beyle scrive a sua sorella Paolina: «Lousson è come te e come tutto ciò che è perfetto per questa terra: guastate dalla malinconia... Ella non vede che disgrazie nella vita». Naturalmente, Henri si dice pronto di guarire Melania della sua tristezza. Ma presto egli è costretto ad ammettere che il male di Lousson è incurabile. Ella ha il cuore irrimediabilmente languido e ferito. Alla lunga, Henri ne ha abbastanza di questa malinconia per quanto poetica essa possa apparire. D'altra parte, Melania ama Beyle profondamente, egli ne è sicuro, ma ella non ha le esaltazioni febbrili che nei romanzi sono descritti come «i temporali della passione». «Io mi sarei sentito più attaccato a lei — scrive Beyle a sua sorella il 17 brumaio — o, più esattamente, l'avrei amata con più trasporto. Non si può essere più felici in quanto a bellezza, perchè io ho avuto, ai di là di quanto potevo desiderare, una bellezza perfetta, sublime, la grazia delle più belle figure greche, ma io avrei voluto un po' più di trasporto così come mi figuro che Angelina (Angela Pietragrua,

la bella italiana a cui Beyle penso spesso) avesse». Alla fine di dicembre del 1805, Beyle comincia a trovare che Melania ha la comprensione un po' lenta. Egli vuole svegliare la sua intelligenza intorpidita, anche a letto, alla sua lettura. Fatica sprecata. «Io comincio a trovare Melania stupida» scrive nel suo «Giornale». Il Gran Teatro, con recita Lousson, non funziona benissimo. La compagnia, non essendo pagata, decide di non apparire più in scena. Con ciò fanno causa comune

cantanti e ballerini. Il sindaco fa intimare al direttore e agli artisti di riprendere le rappresentazioni. Lo sciopero continua. E, finalmente, il teatro resterà chiuso e la compagnia si scioglierà. Lousson non ha più denaro per rimanere a Marsiglia. E non è certo Beyle che può dargliene. E' necessario quindi che l'attrice se ne torni a Parigi. Il giovane commesso di drogheria si dice nell'impossibilità, almeno provvisoriamente, di tornare a Parigi con Melania. Lousson partirà quindi da solo. Nessuna rottura, ma tuttavia è la separazione. Ed Henri respira: senza essere costretto a comportarsi villanamente con la sua amante, egli si sbarazza di lei. Stanco del negozio che, del resto, è poi rovinato a causa del blocco inglese, Beyle desidera ora entrare nell'amministrazione imperiale. Una sfiducia, e sua figlia,

saranno ormai per lui «un insopportabile ingombro, peggio ancora, una tara che impedirebbe qualsiasi ambizione». E, per l'appunto, il giovane Beyle si sente diventare subito terribilmente ambizioso. «Io mi figuro la felicità che proverei se fossi Ulisse al Consiglio di Stato» scrive egli. Il 1° marzo 1806, Stendhal accompagna Lousson fino a una lega da Marsiglia e guarda senza rimpianto allontanarsi la diligenza che conduce lontano la donna così a lungo desiderata e così a lungo appassionatamente amata (per qualche mese...).

Segue: *Breve rimpianto*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

2 ALB. e STAB. CLIM. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 8)

RINAMARE Rinnal Pensione Ugni R. Indennizzata. Veramente confortevole. Disponibilità remare. Dal 30 agosto grossi sconto propaganda. 10569

PIETRALIGURE, Nuova Pensione Aurora giardino spiaggia agosto 3000; settembre 1500 tutto compreso. 11287

RIVOLI Riviera Pensione Medusa, Margherita 32. Direttamente spiaggia Lorito, agosto camera. Pens. al convenienti. 10577

VARAZZE Pensione Primavera dal 20 agosto 1800 tutto compreso, cabina.

VIENNA Pensione Pergolesevia. Settembre 1000; Pensione Rosalia 1100, tutto compreso Mediterraneo, unica gestione. Pensioni. 9438

8 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.

COMPLETA, ripetizioni preparazione esami universitari. Istituto Medicina, S. Francesco da Paola 5, telefono 48-244. 9223

DATT. unico nuovo corso diurno serali stenografia, dattilografia, computisteria, assunzione pagina e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, tel. 47-573.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

A distinto 18 agosti mobilitata signorile Malmoto Visaggio. Telefonare 521-827.

A ottimi prezzi vendesi immobiliare centralissima tutta comodità. Telef. 83-985.

A ottimi prezzi rimobilitata centralissima soleggiata persone familiare. Tel 48-570

AD unico inquilino o distinti coniugi affittasi ammobiliata, confort moderni, zona tranquillità, non affittacamere. Telefono 286-671. 85512

AFFITTASI bella ammobiliata centrale. Telefonare 539-717. 56195

AFFITTASI bella camera centralissima casa nuova. Telefonare 80-699.

AFFITTASI camera ammobiliata 10.000, altra 7000 via Garibaldi 36, Rapallo.

AFFITTASI camerata tranquilla oppure matrimoniale, comodità tram. Telefonare 54-190. 85326

AFFITTASI [illegible] bella ammobiliata indipendente, due letti, comodità. Telefonare 296-123.

AFFITTASI modiata centrale 9000. Telefonare 884-290. 05883

AFFITTASI modiata due o tre amici, luogo, telefono, giornaliere. Tel. 73-057.

AFFITTASI signorile matrimoniale uso cucina, comodità. Telef. 69-339. 05829

BELLA ammobiliata centrale con comodità affittasi. Telefonare 41-616.

CENTRALE camera ammobiliata, diritto cucina, comodità. Tel. 82-213. M4273

AMMOBILIATA matrimoniale centrale uso cucina, comodità, posto famiglia. Telefonare 53-189. M4156

PORTA Nuova matrimoniale 10.000, altra 5000, ogni comodità. Telef. 83-787.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

A ben capace cameriera tuttofare famiglia signorile altro. Riva, Pietro Micca 12. 5261

AD elemento attivo, capace trattazione affari, grande società offre lavoro ben retribuito, possibilità carriera. Scrivere casella 1067 SPI, Torino. 6490

APPRENDISTA pasticciere e giovane pizzaiolo pratico lavoro a polizia laboratorio pasticceria centrale. Bueno, via Príja 103.

ARROTINO distinto, commercialista, pratico organizzazione aziendale per media azienda metalmeccanica Italia Meridionale, italiano carrettiere, referenze, patente, indirizzando dett. Articolo Giuglio, via Pisani 1, Milano. 11290

ASSUMIAMO sarta fisso ed aiutanti inservientino serio conto, donna, « Mia », Verres 17. Telefonare 21-416. 85585

ASSUMIAMO verniciatori provata esperienza specificare grado, capacità, scrivere cassetta 2030, SPI, Torino. 10776

CERCASI abitante pedemontano maniera giovane, eventuale vitto alloggio. Telefonare 40-345. 85419

CASO reparto lavorazione lamiere cerca, ottima disegno, organizzatore addetto e produzione. Referenze pari occupati. Scrivere cassetta 6198, SPI Torino.

CERCASI commessa pratica alimentari, piazza Repubblica, istituto orologio. Stand 197, Ovalia. M4149

CERCASI falegname robusto 14-15 anni possibilmente minore 27, v. Montevecchio 226.

CERCASI magliarista provetta 30-35 anni, ottime referenze, per ago senza lobo rotatorio. Presentarsi giovedì 25, ore 10 o venerdì 26 ore 15, corso Vittorio Emanuele 61, primo piano. M4065

CERCASI ottimo aggiustatore meccanico. Telefonare 280-319. 85420

CERCASI panificatore pratico esperto, piccola autoritenza. [illegible] 48-198.

CERCASI privata magazziniere ramo carrozzeria. Telefonare 296-875. M4310

CERCASI impiegato esperto balia con o senza lotto. Telefonare 770-862.

CERCASI intelligenti, volonterosi, solamente 18-23 anni, diplomati, cerca sede fattorino meccanico. Scrivere cassetta 6220 SPI, Torino. 85390

IMPORTANTE industria cerca attivissimo rappresentante in legno pratico anche lavori falegnameria. Scrivere cassetta 2328, SPI Torino, M4342

IMPRESA pavimentazioni cerca pavimentisti. Telefonare 582-335. 85432

IMPRESA pavimentazioni cerca pavimentisti. Telefonare 582-335. 85432

TORNITORE specializzato e rettificatore qualificato cerca media industria torinese. Scrivere cassetta 5543, SPI, Torino.

TUTTOFARE abile, alloggio assicurato cerca per piccola famiglia. Presentarsi oggi dalle ore 15 alle 17. Pastificio via Alberi 34. 85427

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

ABILE ragioniere Sam, giornale, referenziato, offresi. Riva, Pietro Micca 12. Telefonare 48-908. 8713

CHIMICO laureato, specializzato, Gruppo Belga nazionalizzato specialmente, industriali. Scrivere, rimettere, 7815, SPI, Torino.

DISEGNATRICE edile-decoratrice, abile in calligrafia prima laboratorio offresi. Telefonare 383-252. 85355

DISEGNATRICE offresi [illegible] pratica. Tel. 890-358. M4276

DIRIGENTE industria, esperto organizzatore, attivo, energico, commercialmente serio proposta. Sarat, Cumiana 4. 86138

DOMESTICO cameriere referenze specializzato assaggio 18 anni, licenziato causa trasferimento, presso padrone. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino. M4303

ELETTRICISTA provetto offresi serio distinta scopo miglioramento. Scrivere Gallina Guido, Asola.

INGEGNERE trentenne pratica triennale conti, programmazione, cicli lavorazione presso primaria azienda meccanica offresi incarico responsabilità media industria zona Torino. Scrivere cassetta 6240, SPI Torino. 85287

GIOVANE ingegnere civile offresi primo impiego dal 1° settembre. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino. 58710

IMPIEGATA pratica, referenze, conoscenze lingue giornata o pasti. Telef. 872-685.

OTTICO diplomato cerca occupazione posmilitare. Telefonare 710-642. M4189

PRATICO riconosce auto certa data acquisto. Scrivere cassetta 9347, SPI, Torino. 58693

14 PIANOLE, MAPPE, L. 40 p.p.

ALFREDO prodigioso pianoli olii lubrificanti ed escludra distributrice cerca corsi olii originale Pennsylvania, cerca seri efficienti rappresentanti, zone libere, massimi, provincie di Asola, Vercelli, Novara, Asti, Alessandria, Cuneo, Savigliano Bra, Mondovì, Genova, S. Desiderio.

GEROMIANO per completare quadri organico lavoro produzione Asti Vercelli Ottimi elementi facile parola spirito volontà commerciali, forte guadagno, carriera assicurata. Inutile scrivere se non sei mesi buona volontà. Prima colloquio e successive istruzioni. Scrivere cassetta 3857, SPI, Torino. M4313

PRIMARIA casa liquirizia cerca agenti zonali, ricompensando quadri corsi per Torino giovani piazzati bella presenza. Scriveri indicando età, titolo di studio a cassetta 5248, SPI, Torino. 85429

Segue: Breve rimpianto